IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; VHS Graffito L. 7.000 (solo ed. Trieste); Ville e Casali a L. 2.900

Giornale di Trieste del lunedì

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 19 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 15 MAGGIO 2000

Violante invita a moderare i toni

Domenica i referendum: ma non è uno scontro maggioranza-opposizione

Secondo il presidente della Camera occorrono comunque una nuova legge elettorale e una anti-ribaltone

ROMA Si raggiunga o meno, domenica prossima, il quorum al referendum sull'abolizione della quota proporzionale, sono comunque necessarie una nuova legge elettorale ed una norma costituzionale che introduca la sfiducia costruttiva. Una legge elettorale che dia maggiore chiarezza al rapporto tra voto degli elettori e maggioranza parlamentare, ed una norma costituzionale sulla sfiducia costruttiva che eviti i ribaltoni vanno adottate di pari passo. «Se ci fosse stata la sfiducia costruttiva - ha detto anche Violante - non sarebbero caduti il governo Berlusconi, il governo Prodi, né gli altri successivi. È molto facile buttare giù un governo, ma è difficile farne un altro, e se quelli che buttano giù un governo devono poi assumersi l'onere di farne immediatamente un altro con la stessa maggioranza è evidente che i governi non cadrebbero. E noi abbiamo bisogno soprattutto di stabilità».

Comunque, ha detto anche il presidente della Camera, è «un errore confondere i referendum con una battaglia tra maggioranza e opposizione». «Trovo sbagliata - ha detto Violante - questa sorta di guerra tra chi vince e chi perde a seconda del raggiungimento o meno del quorum perchè le armate del sì e del no sono ugualmente divise tra maggioranza ed opposizione. Nella maggioranza c'è chi vuole che il quorum venga raggiunto e chi no. E all'interno dell'opposizione è la stessa cosa. Quindi è un errore confondere i referendum con una battaglia tra maggioranza e opposizione o tra governo e opposizione».

L'astensione ai referendum «è non solo legittima, ma doverosa» invece secondo il segretario del Pri Giorgio La Malfa, il quale afferma che «se si vuole lasciare aperta una strada per una nuova e migliore legge elettorale è meglio che il referendum fallisca».

Dal canto suo, il ministro del Lavoro Cesare Salvi lancia un avvertimento: se con il prossimo referendum passerà il fronte del sì all'abolizione dell'art.18 dello Statuto dei Lavoratori c'è il rischio che diminuisca ulteriormente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

● A pagina 2

LA GIORNATA SPORTIVA

Vittoria biancoceleste (3-0) sulla Reggina, mentre la Juventus perde per 1-0 a Perugia (dopo una interminabile interruzione per la pioggia)

Scudetto alla Lazio nella giornata più lunga

Milan in Champions League - C2: la Triestina batte il Sora (3-1) ma non evita i play-off

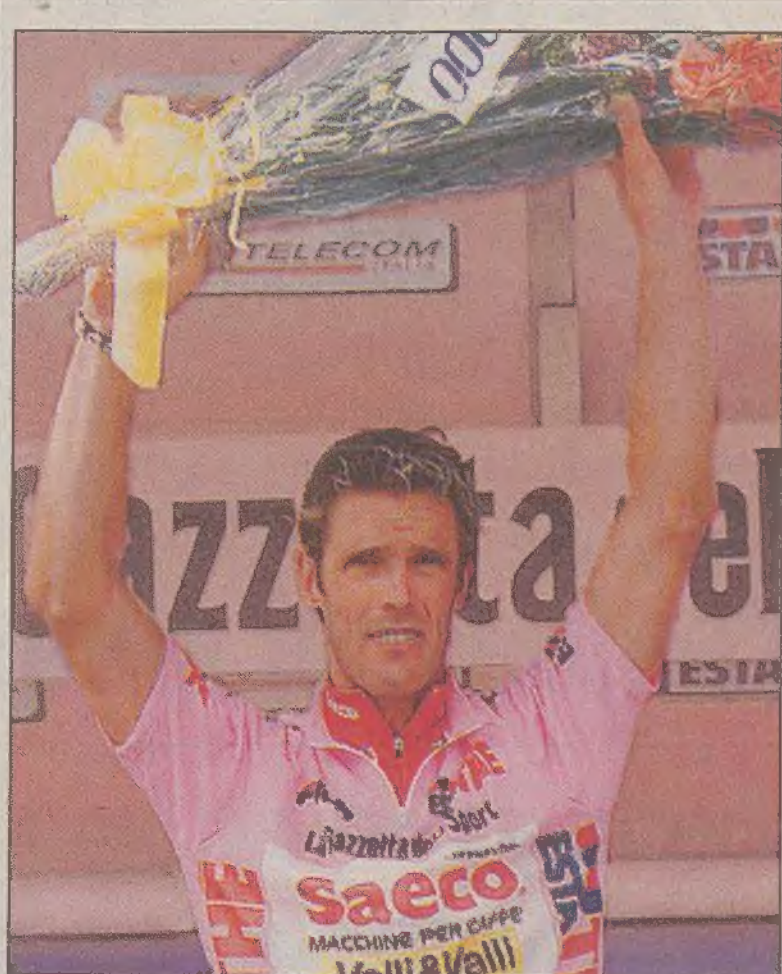
Cragnotti mentre esulta per lo scudetto insieme ai tifosi laziali allo Stadio Olimpico.

ROMA Campione d'Italia è la Lazio. Il verdetto, un clamoroso sorpasso proprio sul traguardo, è giunto alla fine di un interminabile ultimo turno di campionato dopochè i biancocelesti hanno superato la Reggina 3-0, mentre la Juventus è stata imprevedibilmente sconfitta 1-0 a Perugia. Lunghissima però e trepidante l'attesa laziale per poter festeggiare, in quanto il secondo tempo della partita di Perugia ha subito un rinvio di quasi un'ora a causa del diluvio che ha allagato il campo. All'inizio della ripresa il gol che ha deciso lo scudetto. Se la Juve fosse riuscita a fare l'1-1, sarebbe stato necessario uno spareggio con i laziali.

Terza squadra in Champions League il Milan (4-0 all'Udinese), spareggio Inter-Parma per il quarto posto; Roma e Fiorentina in Uefa; Udinese, Verona e Perugia allo spareggio per l'Intertoto.

Dal canto suo, in C2, la Triestina ha battuto il Sora 3-1 ma non ha migliorato il suo terzo posto perché anche Sassari (promosso direttamente in C1) e Rimini hanno vinto. Così gli alabardati dovranno giocarsi il rimanente posto-promozione nei play-off. Si inizierà con Pesaro; poi, in caso di vittoria, finale con la vincente di Rimini-Teramo.

● In Sport

GIRO

Vince Quaranta, Cipollini rosa

TERRACINA Dopo il crono-prologo di sabato, Ivan Quaranta allo sprint ha vinto la prima tappa del Giro, come fece lo scorso anno. Grazie agli abbuoni dell'Intergiro, Mario Cipollini ha strappato al ceco Hruska la maglia rosa. Oggi, dopo 229 chilometri, il Giro arriva a Maddaloni.

● In Sport

A distanza di oltre sei anni dalla morte degli inviati Rai Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo

Trieste, ancora accuse sulla strage di Mostar

«Missione non preparata adeguatamente»: la procura riapre il fascicolo

Ma già due distinte inchieste avevano accertato che tutto era stato predisposto nel modo opportuno

TRIESTE Fascicolo riaperto sulla strage di Mostar in cui morirono i tre inviati triestini della Rai Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo, dilaniati da una bomba di mortaio il 28 gennaio 1994. Un'inchiesta è stata chiusa anni fa dalla procura triestina senza aver potuto individuare colpevoli.

Nell'ex Jugoslavia più di cento giornalisti, operatori e fotografi sono morti nel corso della guerra civile che ha opposto le varie repubbliche ed etnie. Il dolore per tutte queste morti ha continuato a scavare nei cuori dei parenti anche a guerra conclusa. Qualcuno si è rassegnato, altri hanno cercato di individuare qualcuno o qualcosa su cui riversare la propria disperazione.

Qualcosa di simile è accaduto anche a Trieste e nonostante l'archiviazione già sancita, il caso è stato riaperto per sollecitazione della famiglia di Dario D'Angelo.

«I tre inviati non dovevano essere spediti a Mostar dalla Rai senza essere stati adeguatamente addestrati a quelle condizioni di guerra». E' questo il motivo centrale della «memoria» che ha indotto la procura della Repubblica di Trieste a riaprire il caso. E' fin d'ora chiarissimo che non verranno mai individuati i miliziani croato-bosniaci che hanno esploso il colpo di mortaio del 28 gennaio 1994.

Ma è altrettanto vero che due inchieste, una interna alla Rai e l'altra della magistratura penale, hanno già detto che la missione a Mostar Ovest era stata organizzata adeguatamente.

● In Trieste

Claudio Ernè

A bordo una coppia con una bambina. Mancato per poco il parabrezza

Sono tornati i «lanciasassi» Automobile colpita sull'A4

TRIESTE Un'ammaccatura grande come un uovo tra il parabrezza e il tettuccio apribile di una Toyota Yaris. Una spanna più in basso, e sarebbe stato sfondato il vetro. Sono tornati i lanciasassi. E si è riaffacciato l'incubo della tragedia che il 27 dicembre '96 costò la vita a Maria Letizia Berdini. Questa volta il sasso è stato lanciato da uno dei cavalcavia tra Palmanova e Latisana dell'A4, in direzione di Venezia. Nella Yaris viaggiavano una coppia di Monfalcone con una bambina di 6 anni. L'episodio si è verificato sabato attorno alle 19. Poichè nell'auto, al momento del "botto", era in funzione un cd a volume alto, nessuno si è accorto di nulla. Ma, all'arrivo a destinazione, quell'ammaccatura ha "parlato" da sola. E' scattato l'allarme. Ma ormai i lanciasassi si erano dileguati.

● A pagina 8

Erano entrambi della squadra juniores di Mossa. Un ferito grave

Gorizia, uno scontro mortale Vittime due giovani sportivi

GORIZIA Alessandro Simonetti, di 30 anni, e Andrea Campi, di 17, entrambi di Gorizia, sono morti l'altra sera in uno scontro avvenuto a Lucinico, sulla statale 56 per Udine. Un altro giovane, Marco Scocco, di 17 anni, di Gorizia, è rimasto gravemente ferito. La Renault guidata da Simonetti, a bordo della quale erano anche Campi, Scocco e Enrico Coceani, di 30 anni, di Mossa, si è scontrata con una vettura che proveniva in senso opposto ed era condotta da Lorenzo Scifoni, di 27 anni, di Mossa. Simonetti è morto sul colpo, Campi è deceduto al pronto soccorso di Gorizia. Illesi Coceani e Scifoni. Il quartetto della Renault aveva trascorso la serata in un locale a Mossa, dove c'era stata la cena sociale con cui la squadra di calcio juniores del Mossa aveva festeggiato la fine del campionato: Simonetti era il direttore sportivo della squadra, nella quale Campi giocava come laterale. Anche Scocco è un giocatore, mentre Coceani è l'allenatore.

● A pagina 8

ALL'INTERNO

IN CRONACA

Svelato un progetto dei tempi della Guerra fredda per affermare la supremazia sull'Unione sovietica

Una bomba atomica dagli Usa alla Luna

LONDRA *Far esplodere una bomba atomica sulla Luna per dimostrare all'Unione Sovietica e al mondo la superiorità militare degli Stati Uniti: negli anni Cinquanta, all'apice della guerra fredda, era questo il piano ideato dalla Casa Bianca per inviare un monito ai comunisti di tutto il mondo.*

Il progetto, conosciuto negli ambienti del Pentagono con la sigla "A119", era denominato «Studio dei voli lunari per la ricerca» ed era guidato dal fisico Leonard Reiffel. Oggi Reiffel ha 73 anni e, dopo decenni vissuti nell'ombra, ha deciso di uscire allo scoperto con un' intervista esclusiva rilasciata al domenicale britannico "Observer".

All'epoca il fisico lavorava alla Armour Research Foundation, un ente finanziato dall'aviazione militare per la ricerca bellica.

«Era chiaro che attraverso la progettata esplosione volevano fare un esercizio di propaganda e volevano dimostrare la loro abilità nell'essere sempre un passo avanti rispetto agli altri - ha raccontato il fisico - . L'aeronautica militare voleva un fungo atomico così grande che si potesse vedere a occhio nudo dalla Terra».

In quegli anni, ha proseguito Reiffel, «gli Stati Uniti erano indietro nella corsa agli armamenti» ma, per raggiungere l'effetto desiderato, la bomba «avrebbe dovuto avere almeno la stessa potenza di quella lanciata su Hiroshima».

Da parte sua, il fisico si preoccupò di spiegare al Pentagono i costi elevatissimi che si sarebbero dovuti pagare per i danni al suolo e all'ambiente lunari. Reiffel non ha voluto rivelare l'esatta dinamica della prevista operazione, ma ha sottolineato che gli Stati Uniti avevano i mezzi e l'esperienza per portare a termine un simile progetto: già allora un missile balistico nucleare intercontinentale avrebbe potuto centrare un obiettivo sulla Luna con un margine di errore di 3,2 chilometri.

Il Pentagono si era rivolto allo scienziato nel '58 chiedendogli di studiare l'impatto di un'esplosione nucleare sulla Luna e di dare al progetto la massima priorità.

a. n.

A prescindere dall'esito referendario, secondo il presidente della Camera vanno comunque adottate nuove norme che regolamentino l'organizzazione del consenso

Violante: legge elettorale e sfiducia costruttiva

Ma l'imminente consultazione «non può essere ridotta a un duello tra maggioranza e opposizione»

ROMA «Non è una battaglia tra maggioranza e opposizione». Il presidente della Camera Luciano Violante smorza i toni sul «caso referendum». Ribadisce - come il Presidente della Repubblica Ciampi - che l'astensione è legittima, certo, ma che come cittadino andrà a votare, poi auspica una nuova legge elettorale che, al di là del raggiungimento o meno del quorum al referendum sull'abolizione della quota proporzionale, dia maggiore chiarezza al rapporto tra voto degli elettori e maggioranza parlamentare. E suggerisce poi una norma costituzionale sulla sfiducia costruttiva che scongiuri i ribaltoni. Tutte novità che si possono raggiungere già in questa legislatura, azzarda Violante.

La bagarre sulla partita che si giocherà domenica prossima è ormai tutta centrata sui due poli «diritto di voto» o «astensione»: sono queste le due opzioni sulle quali duellano gli schieramenti opposti o trasversali.

Da un lato, gli astensionisti fautori del ritorno al proporzionale, dall'altro i favorevoli al voto che sostengono una legge elettorale maggioritaria. Sull'ala filo-referendaria di Alleanza nazionale ecco abbattersi dunque la clava proporzionalista del leader azzurro Berlusconi (che attacca: «il sì di An è un incidente di percorso»), in un crescendo di accuse e invettive. Quello che conta, però, è rimettere al «centro» la necessità impellente di una riforma elettorale. «Trovo sbagliata questa sorta di guerra tra chi vince e chi perde a seconda del raggiungimento o meno del quorum perchè le armate del sì e del no sono ugualmente divise tra maggioranza e opposizione». Riguardo poi all'urgenza di una norma costituzionale che introduca la sfiducia costruttiva, Violante fa notare che se questa ci fosse stata non sarebbero caduti il governo Berlusconi, il governo Prodi, nè gli altri successivi, quando «noi abbiamo soprattutto bisogno di stabilità». Cambiare il sistema di promozione dei referendum? Il presidente della Camera ammette che «la cifra di 500 mila firme per promuovere un referendum forse è un pò bassa, ormai siamo un Paese con 57 milioni di abitanti».

Il ministro del Lavoro Cesare Salvi avverte che se passerà l'abolizione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori diminuirà ulteriormente la sicurezza sui luoghi di lavoro: «Indebolendo la tutela dei lavoratori si rende più debole la propensione agli altri diritti e agli altri interessi, a cominciare dal fatto gravissimo della sicurezza dei luoghi di lavoro».

Infine, il leader referendario Mario Segni prima ringrazia il capo dello Stato «perchè ha detto che voterà», poi - prendendo a spunto la vittoria della Lazio - incita il numero uno di Alleanza nazionale Gianfranco Fini: «Caro Gianfranco, la Lazio si è svegliata, adesso svegliati che domenica puoi vincere anche tu».

e.m.

COMMENTO

Si parla poco dei quesiti

Un'altra campagna elettorale con prospettiva distorta dalla guerra tra i due poli

ROMA Come un mese fa, quando si rinnovavano i consigli delle regioni a statuto ordinario, anche per i referendum di domenica prossima si sta svolgendo una campagna elettorale nella quale il vero oggetto del voto è completamente sopraffatto da tutt'altro. Prima del 16 aprile non si parlava che della «sfida» di Berlusconi a D'Alema, e dell'eventuale «desistenza» dei riformatori della Bonino a favore del centrosinistra. Oggi, invece, si discute pressochè solo sulla liceità o meno dell' astensione e si dipinge una consultazione promossa in parte dai radicali, in parte da Alleanza nazionale come un duello fra il Polo e la maggioranza di governo.

In questa distorta prospettiva, perciò, non è impossibile che l'eventuale mancanza del quorum faccia venire meno anche il sostegno di alcune forze politiche al governo Amato e spinga i partiti verso le elezioni anticipate in autunno.

E il risultato di domenica può condizionare l'immediato futuro del premier

L'eterogeneità del «fronte referendario» e di quello della «libertà di voto e non voto» sono tali, tuttavia, da rendere la situazione molto più complessa di come appaia. Tutti i protagonisti di questa vicenda rischiano moltissimo, tranne, come vedremo, Bossi e Berlusconi. La scommessa più difficile da vincere è senza dubbio dei comitati promotori dei sette quesiti e, in particolare, dei partiti che sostengono quello contro la quota proporzionale nell'elezione dei deputati, soprattutto perchè fra i tre esiti possibili - mancanza del quorum, vittoria dei no, vittoria dei sì - hanno a favore solo l'ultima. Per i radicali e Segni, una terza sconfitta dopo l'annullamento dei referendum del '97 e del '99 segnerebbe il declino: se neppure su temi importanti come legge elettorale, magistratura, lavoro si riesce a far votare gli italiani, significa che la stagione della «democrazia referendaria» è finita.

Anche Fini e Veltroni rischiano parecchio. Se però il secondo è pur sempre leader del maggior partito della coalizione di centrosinistra e se i diessini resterebbero comunque il punto di riferimento per ogni coalizione progressista, per il leader di An una eventuale sconfitta referendaria, dopo quella patita alle europee del '99 a causa dell'alleanza con Segni, potrebbe far perdere al partito il ruolo di alleato principale e necessario del «nuovo centrismo» di Forza Italia e dei neocentristi ex democristiani.

Fra gli antireferendari, invece, l'apprensione è minore.

Certo, la vittoria del maggioritario costringerebbe le coalizioni a presentarsi con simboli e candidati comuni, ma in una situazione d'equilibrio come l'attuale i voti di Udeur, Ccd, Cdu e Ppi potrebbero, spostandosi, far vincere l'uno o l'altro polo. Se invece il referendum fallisse, il progetto del «terzo polo» neodemocristiano potrebbe essere rafforzato da una non improbabile legge elettorale più proporzionale di quella attuale.

Gli unici ai quali ogni risultato può tornare in fin dei conti buono sono, come si accennava, Bossi e Berlusconi. Il primo perchè col la proporzionale potrebbe essere l'ago della bilancia in Parlamento e con il maggioritario decidere se far vincere il Polo o l'Ulivo in parecchi collegi del Nord. Il Cavaliere, invece, ha dalla sua un risultato molto favorevole - il ridimensionamento di Ds, radicali e An - uno ancor più lusinghiero ma improbabile - la vittoria dei «no» - e, infine, uno non negativo, la vittoria del maggioritario, che gli permetterebbe comunque di restare il dominus del Polo e l'unico leader capace di mettere insieme Bossi, Fini, Casini e Buttiglione.

Luca Tentoni

Democratici e popolari chiedono al leader della Cisl di spiegare quale sarà il suo futuro politico

D'Antoni nel mirino del centrosinistra

Il capogruppo dell'Asinello e un deputato del Ppi attaccano il sindacalista

ROMA «Finalmente D'Antoni è uscito allo scoperto con le sue ambizioni politiche. Attendiamo che egli si degni di comunicarci da che parte sta». Lo afferma il presidente dei deputati dell'Asinello Franco Monaco, che invita il leader sindacale a scindere però subito il suo nuovo ruolo politico dall'organizzazione che dirige. «Abbiamo il diritto di sapere sin d'ora - afferma infatti Monaco - se parla e agisce a nome della Cisl: se, proclamando uno sciopero persegue un suo obiettivo politico o tutela gli interessi dei lavoratori; se aspira a fare il generale di eserciti altrui o si porta appresso, snaturandola, la Cisl, cioè il sindacato storicamente più geloso della propria autonomia». Anche questo - sottolinea l'esponenet dei Democratici - è conflitto di interessi e confusione di ruoli».

Il leader della Cisl D'Antoni.

Se Sergio D'Antoni intende impegnarsi per il rafforzamento del centrosinistra, bene, altrimenti le strade del leader della Cisl e del Ppi sono destinate a divergere. È quanto tiene a puntualizzare il deputato del Ppi, di estrazione cislina, Giorgio Merlo, il quale non crede che il sindacato di D'Antoni possa confluire nel blocco guidato da Silvio Berlusconi. «Ho sempre ritenuto Sergio D'Antoni - afferma Merlo - una risorsa importante per il futuro politico del cattolicesimo democratico». Però, conclude, deve scegliere.

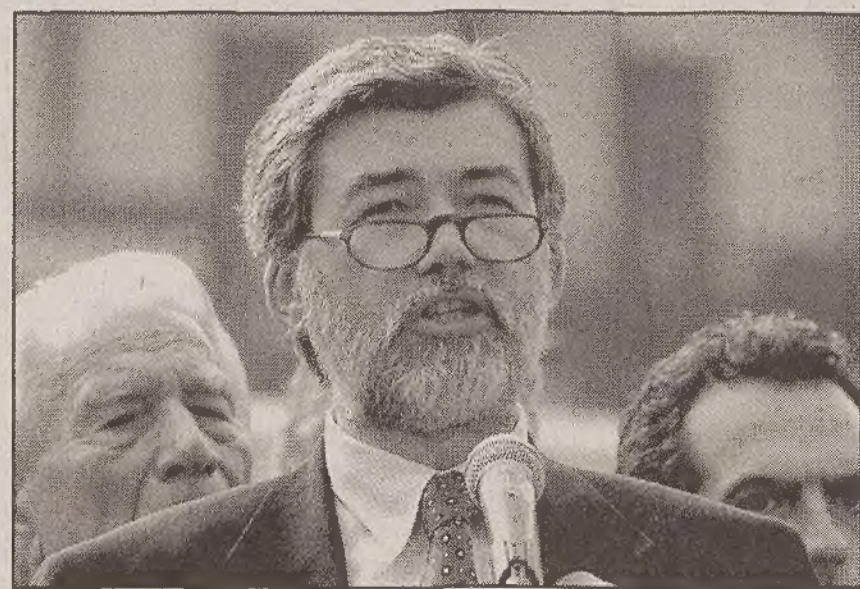
Albertini per ora non pensa a un ministero

MILANO Preferirebbe probabilmente non rispondere ai giornalisti che gli chiedono se ricoprirebbe la carica di ministro in un eventuale, futuro governo di centrodestra, come d'altronde ieri ha ipotizzato lo stesso Silvio Berlusconi. Ma poi Gabriele Albertini, che proprio nei giorni scorsi ha gettato le basi per una ricandidatura a sindaco di Milano, la prende alla larga: «Ringrazio il presidente per la stima e la fiducia che ripone in me» risponde. Ma, sindaco, sarebbe disponibile o no? «Sono fatti - aggiunge soltanto Albertini - che travalicano la contingenza di oggi e oggi siamo impegnati su una serie di questioni organizzative, gestionali, ancora dobbiamo terminare la nostra legislatura». Quindi si vedrà? «Siamo molto impegnati per il presente. Penseremo al futuro quando sarà il momento». All'interno di Forza Italia le grandi manovre per la candidatura al Comune di Milano sono dunque in atto. E il Cavaliere, come ha ipotizzato, sembrerebbe gradire la promozione di Albertini a Roma. Una promozione, dicono i maligni, che potrebbe avere la sua sostanza anche nella rimozione di Albertini da sindaco.

Il capo del governo alla vigilia dell'incontro con i sindacati ritorna a escludere l'anticipazione del Dpef e della Finanziaria

Dividendo fiscale? Amato getta acqua sul fuoco

I ministri economici hanno però discusso della riduzione generalizzata dell'Irpef

ROMA Mette le mani avanti, il neo-presidente del Consiglio. Dinanzi al moltiplicarsi di ipotesi di ripartizione della torta delle entrate, Giuliano Amato ci tiene a precisare che, al momento, è solo un «pour parler». Fumo, insomma. Non si hanno elementi - si legge in una nota di Palazzo Chigi - per stimare la possibile esistenza e perciò l'eventuale entità del cosiddetto dividendo fiscale (che qualcuno ha strombazzato aggirarsi attorno ai 20 mila miliardi dopo i risultati dell'ultima trimestrale di cassa stimati superiori ai 10 mila miliardi), vale a dire la disponibilità di somme da distribuire provenienti dalle entrate fiscali. «In relazione ai numeri che hanno preso a girare con stupefacente disinvoltura sull'entità e le destinazioni del dividendo fiscale che la prossima legge Finanziaria dovrebbe distribuire - si precisa - il presidente del Consiglio Amato ricorda di avere appena escluso qualunque anticipazione del Dpef e della legge Finanziaria, proprio perchè al momento non si hanno elementi circa la possibile esistenza, e quindi l'eventuale entità, di tale dividendo».

Cofferati della Cgil si prepara per l'incontro con il governo.

Insomma, bisognerà aspettare almeno la fine di giugno, quando sarà varato il Dpef, e si capiranno meglio le direzioni in cui muoversi. L'intervento principale su cui sabato hanno discusso i ministri economici, insieme al presidente Amato e al sottosegretario Enrico Micheli, è comunque sempre la riduzione generalizzata delle aliquote Irpef, che se abbassate di un paio di punti costerebbero circa 6 mila miliardi all' Erario. Una misura tutta da verificare: il ministro del Tesoro Vincenzo Visco ha sottolineato infatti che gli sgravi si faranno «se ci saranno i soldi», vale a dire dopo aver verificato il gettito dell'autotassazione. Che sia necessario fare qualcosa per le categorie svantaggiate lo chiedono con veemenza i sindacati.

In vista degli incontri di domani e dopodomani per la prevista verifica del patto sul lavoro, la Cgil di Sergio Cofferati pensa a sgravi per i lavoratori con bassi redditi. Oltre a un nuovo aumento delle pensioni sociali, già proposto dal ministro del Lavoro Cesare Salvi, sarebbe al vaglio una decontribuzione tale da spostare sulla retribuzione netta del lavoratore una parte delle risorse che attualmente vanno in costo del lavoro. E ancora: per quanto riguarda le imprese dovrebbe essere prorogato il credito d'imposta per la creazione di lavoro al Sud (pari a dieci milioni per il primo assunto, otto per i successivi). Sembrerebbe già confermato poi, per le imprese, quello che appare come un potenziamento della «legge Visco» da applicare alla regioni meridionali: a fronte di nuovi investimenti, le aziende si troverebbero ad essere esenti dall'Irpef per alcuni anni. Ma queste sono solo ipotesi e il cammino dell'Esecutivo - di cui bisognerà verificare innanzitutto la tenuta - appare decisamente in salita.

Elettori in calo alle comunali anche in Trentino-Alto Adige

BOLZANO Elettori in calo in Trentino Alto Adige nelle votazioni per le elezioni dei sindaci e il rinnovo dei consigli comunali, che interessano 208 comuni della Provincia di Trento e di 113 comuni della Provincia di Bolzano, per un totale di 594 mila elettori. Alle ore 17.00 i votanti sono stati il 46,2% in Trentino (52,7% nelle comunali del '95) e il 47% in Alto Adige (55,8%). Nelle elezioni regionali del '98 avevano votato rispettivamente il 51,9% e il 62,6%.

La percentuale più alta di votanti si è avuta a Massimeno (78,6%), in Trentino, nel più piccolo comune d' Italia con 102 abitanti e ad Anterivo (67%), in Alto Adige. Maglia nera sono invece rispettivamente Daiano (9,7%) e Tubre (38,4%).

A Bolzano gli elettori andati alle urne alle ore 17. sono stati il 38,9%. La competizione è tra il candidato del centrosinistra, Giovanni Salghetti Drioli, sindaco uscente di una coalizione alla quale appartiene anche la Svp, e Alberto Pasquali, candidato del Polo che conta tra le sue file An, il maggiore partito della città con 18.000 voti alle ultime consultazioni. Non si vota invece a Trento.

Complessivamente candidati alla carica di sindaco sono 901, di cui 405 in Trentino e 462 in Alto Adige. In Trentino non si vota a Don e Varna dove non sono state presentate liste elettorali. Per motivi giuridici a Rovereto, Levico Terme e Brentonico si voterà invece il 4 giugno.

Il viaggio si è chiuso davanti a una delle sette meraviglie del mondo

Ciampi a Brasilia con Cardoso, Presidente del Brasile.

A Iguassù Ciampi parla della compatibilità fra sviluppo economico e ambiente

Italia-Brasile, rapporti più stretti

IGUASSU' «La crescita economica non è incompatibile con lotta alla povertà o con la gestione ambientale»: così commenta Carlo Azeglio Ciampi, appena smesso di ammirare le cascate di Iguassù, una delle sette meraviglie del mondo e teatro di tanti film. È l'ultima tappa del viaggio in Brasile del Presidente della Repubblica, una visita incentrata sul rilancio dei rapporti economici tra l'Italia e l'ottava potenza economica mondiale, tra l'Unione Europea e il Mercosur.

Un tuffo nella splendida natura sudamericana, subito dopo aver visto San Paolo, metropoli tentacolare che più tentacolare non si può, dove non sempre la tumultuosa crescita economica è andata di pari passo con il rispetto dell'ambiente. Eppure «dobbiamo avere la lungimiranza di affrontare congiuntamente» i problemi dello sviluppo economico, della difesa dei meno abbienti e dell'ecologia, dice il Capo dello Stato rivolgendosi al sindaco di Iguassù, Daijo, e al governatore dello Stato del Paranà, Lerner, che gli ha fatto da cicerone fino a sotto la Gola del Diavolo, la parte più bella delle cascate.

«Questo grandioso scenario naturale deve rinnovare il nostro impegno per lo sviluppo sostenibile», è il commento di Ciampi, «progresso sociale e difesa ambientale richiedono buon senso economico». Prima di prendere l'aereo che lo riporterà a Roma, Ciampi esprime un'impressione generale sul Brasile, «un Paese in movimento che ha un legame profondo e vivo con l'Italia». Ora, soprattutto dopo questa trasferta «le prospettive di rinnovata collaborazione sono tanto più forti dove, come nello Stato del Paranà, l'immigrazione italiana si è radicata nella società».

La cooperazione tra Italia e Brasile, Unione europea e Mercosur è al centro dei messaggi che Ciampi ha mandato da queste cascate, al centro di un parco che comprende la frontiera di Brasile, Argentina e Paraguay, ai Paesi del mercato unico latino-americano. «Ho constatato un deciso impegno volto a promuovere le istituzioni e i meccanismi del Mercosur nella prospettiva di costruire un forte polo di cooperazione e di sviluppo, protagonista della vita internazionale», scrive Ciampi agli omologhi di Argentina, Paraguay, Uruguay e Brasile.

«L'Italia intende continuare ad adoperarsi affinchè questo storico rilancio del vincolo euro-americano progredisca attraverso inniziative concrete, la realizzazione delle collaborazioni decise, un comune impegno anche all'interno delle istituzioni multilaterali», dice Ciampi a De La Rua, Gonzalez Macchi, Cardoso e Batlle.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 14 maggio 2000 è stata di 65.900 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Si sono svolti ieri a Mugnano, nel Napoletano, i funerali di Francesco Antuono, finito venerdì sera sotto un Eurostar

Militare suicida, primi interrogatori

Prima di buttarsi sulle rotaie il giovane ha parlato al telefonino col padre

Carceri, attentato contro la casa di un agente
Lo scoppio provoca danni per 15 milioni

ORISTANO Un attentato è stato compiuto l'altra notte a Paulilatino, nell'Alto Oristanese, contro la casa di uno dei 79 agenti arrestati e scarcerati venerdì (insieme al Provveditore regionale, alla direttrice e al comandante delle guardie) nell'ambito dell'inchiesta sui presunti pestaggi del 3 aprile nel carcere San Sebastiano. Pochi minuti prima delle 3 un ordigno rudimentale (un tubo di ferro con dentro probabilmente una carica di gelatina) è fatto esplodere davanti al portone d'ingresso di una palazzina a tre piani, al centro del paese, dove abita Pietro Mura, 35 anni, agente di polizia penitenziaria in servizio a Sassari, uno dei 22 finiti in carcere (oltre ai 60 agli arresti domiciliari). La deflagrazione ha infranto la porta d'ingresso, rotto i vetri della palazzina e di altre case della zona, danneggiato mobili e suppellettili. Secondo una prima stima, i danni ammontano a una quindicina di milioni. L'uomo, la moglie e i due figli, un neonato e un bambino di quattro anni, sono rimasti illesi.

MODENA La polizia giudiziaria della procura di Modena comincerà oggi a interrogare, su incarico del sostituto procuratore della Repubblica, Pasquale Mazzei, ufficiali e militari di leva della caserma Pisacane dove prestava servizio il fante Francesco Antuono, che venerdì sera è morto sotto un treno in stazione. L'inchiesta deve far luce sulle cause di quello che la magistratura indica, per adesso, come un suicidio, anche se i genitori del giovane non credono a questa possibilità.

A disposizione del pm ci sono già anche alcuni testimoni che avrebbero visto il ragazzo alzarsi e gettarsi sotto l'Eurostar diretto a Brescia che stava arrivando. È confermato che il giovane militare si è buttato sui binari poco dopo aver effettuato una telefonata con il suo cellulare. Non sembra però trovare conferme l'indicazione, fatta da un testimone, che sia stata una conversazione animata. Il ragazzo aveva parlato con il padre, il quale ha confermato che si è trattato di una normale chiacchierata, per nulla agitata. Si stanno muovendo anche le autorità militari per verificare se il suicidio sia eventualmente collegabile a episodi di nonnismo all'interno della caserma.

Alla Pisacane, ex sede dell' ottavo reggimento di cavalleria campale, hanno sede la compagnia automezzi dell'Accademia militare e la compagnia comando, di cui faceva parte la vittima, che lavorava alla mensa della truppa. Gli ufficiali e i commilitoni parlano di Francesco come di un ragazzo modello, nei cui confronti non erano mai stati necessari richiami o punizioni, e dicono che alla Pisacane la sorveglianza è stretta e di nonnismo non si parla. Il giovane aveva avuto una licenza anche a Pasqua e ora stava per tornare in famiglia per tre giorni; un fatto quasi inconsueto, dicono altri soldati, in occasione delle giornate del «Mak P 100» (le cerimonie per gli ultimi cento giorni prima della stelletta di sottotenente per gli allievi ufficiali del 180.o corso), quando è molto più difficile ottenere permessi.

E nelle stanze dell'Accademia la memoria è tornata al '96, quando a distanza di pochi mesi due cadetti si tolsero la vita gettandosi dalla finestra.

E in Campania dolore invece di gioia, lacrime invece di sorrisi: quella di ieri doveva essere una domenica di festa a Mugnano, alle porte di Napoli, per la famiglia del militare di leva morto a Modena: il piccolo Alessandro, 9 anni, doveva fare la prima comunione. Invece della festa, tanto attesa, c'è stata la triste cerimonia di addio a Francesco, il militare di leva travolto venerdì sera da un Eurostar. Forte dolore mentre i familiari rifiutano l'ipotesi del suicidio e parlano di un incidente e il parroco definisce misteriose le circostanze della morte.

La salma del ragazzo è rientrata a Mugnano sabato notte, accompagnata dai genitori e dalla sorella. I funerali si sono svolti nella chiesa del Sacro Cuore, nel centro antico di Mugnano. Tantissimi i giovani, gli amici che hanno voluto dare l'ultimo saluto a Francesco. A dargli l'addio molti commilitoni. In 12 sono arrivati da Modena, accompagnati da due alti ufficiali e da un esponente della Regione militare meridionale.

IN BREVE

Vicenza: sempre ricercato il giostraio

«È stato Thomas a sparare alla mamma e alla sorella»: lo conferma la piccola teste

VICENZA C'è anche la testimonianza della piccola A.B. contro Thomas Moretti, il giostraio di 24 anni ricercato perchè sospettato di aver ucciso a colpi di pistola la moglie Tatiana, di 18 anni, e la suocera, Iolanda Major (43), nella loro casa ad Albettone, la mattina di giovedì. La piccola, che ha solo tre anni, è stata sentita dai carabinieri alla presenza di un'assistente sociale e ha confermato che quella mattina a sparare è stato Moretti. La bimba ha assistito impotente e forse incosciente alla tragedia, rimanendo poi in casa da sola per circa sei ore, fino alla telefonata di alcuni parenti. Stamane, invece, verrà eseguita l'autopsia sul corpo delle due donne.

Tabaccaia genovese mette in fuga il bandito spruzzandogli sugli occhi un profumo spray

GENOVA Una tabaccaia cinquantenne ha messo in fuga un rapinatore spruzzandogli sugli occhi un profumo. Alle 19.20 di sabato, un uomo sui 40 anni, che indossava un casco da motociclista, le aveva intimato di consegnargli l'incasso. La donna, senza perdersi d'animo, visto che il rapinatore era disarmato, gli ha spruzzato sugli occhi un profumo che aveva a portata di mano. Il rapinatore, sorpreso dalla sua reazione, è fuggito con un ciclomotore guidato da un complice.

Con una pistola drogato tenta la rapina ai condomini Nessuno gli apre la porta e ripiega su due passanti

NAPOLI Un pregiudicato, Francesco Pirozzi, di 26 anni, è stato arrestato dopo che aveva tentato di rapinare tutti gli inquilini del condominio in cui abita. Il giovane, tossicodipendente, impugnando una pistola aveva bussato infatti a tutte le porte del palazzo, chiedendo soldi per la droga. Nessuno gli ha però aperto la porta. Incollerito, il giovane era sceso in cortile, dove aveva rapinato due passanti. È stato arrestato all'alba di ieri mentre tornava a casa al termine di un movimentato inseguimento.

Recuperato in un sentiero ai piedi del Pordoi il cadavere di un uomo scomparso in dicembre

BELLUNO Potrebbe essere di uno dei tre escursionisti dispersi tra dicembre e gennaio il cadavere in avanzato stato di composizione rinvenuto ieri lungo un sentiero ai piedi del passo Pordoi, nel Bellunese. A scoprirlo è stato un escursionista. Il corpo è stato recuperato dai carabinieri. Nell'operazione è stato impiegato anche un elicottero del Suem di Pieve di Cadore. Secondo le prime ipotesi potrebbe trattarsi di un professore tedesco di 33 anni scomparso all'inizio di dicembre intorno a Cortina.

Migliaia di residenti, guidati da 53 sindaci, hanno protestato per i disagi provocati dallo scalo

Malpensa, troppi rumori e voli notturni

VARESE «Questo hub ci danneggia e noi non lo vogliamo. E siamo stufi di essere presi in giro con false promesse». Migliaia di cittadini esasperati, guidati da 53 sindaci, hanno marciato ieri su Malpensa per protestare contro l'aumento del traffico aereo, l'inquinamento acustico e ambientale, i voli notturni.

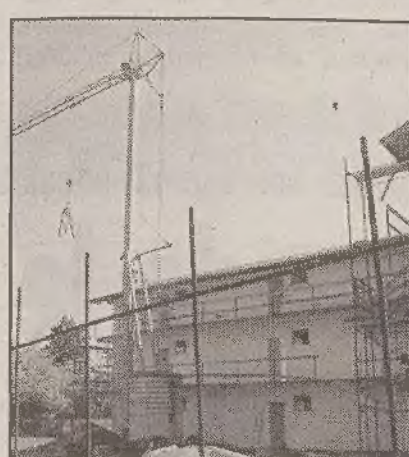
La manifestazione non ha mancato di provocare disagi ai passeggeri, anche se non c'è stato la temuta paralisi: il traffico, infatti, è stato dirottato dalla polizia stradale su una stradina interna all'aeroporto, mentre il corteo percorreva e bloccava le rampe d'accesso principali. Sono rimasti fermi i taxi che si trovavano nel parcheggio antistante l'hub.

Nei giorni scorsi la Sea, la società che gestisce gli scali lombardi, e le compagnie aeree avevano avvisato i passeggeri di arrivare con il treno e comunque con largo anticipo per evitare problemi. E così in tanti sono giunti a Malpensa tre ore prima della partenza e non hanno potuto far altro che bivaccare nelle sale di attesa fino all' imbarco.

Il corteo è sfilato pacificamente. A precederlo la banda civica del Comune di Golasecca, che intonava una marcia funebre, e i gonfaloni dei 53 comuni partecipanti portati dai vigili urbani. Subito dopo i sindaci, tutti con la fascia tricolore e quindi i cittadini e le associazioni ambientaliste che da anni si battono contro l'ampliamento di Malpensa.

La manifestazione, partita alle 10.30, si è concluso alle 12.30 davanti all'aerostazione. E qui ci sono stati alcuni momenti di tensione quando alcuni militanti di Legambiente e di Rifondazione hanno cercato di forzare il blocco delle forze dell'ordine per entrare in aeroporto. Le porte erano comunque chiuse e il tentativo non ha avuto seguito.

I sindaci erano tutti lombardi: la sponda piemontese, infatti, non ha partecipato dopo i disaccordi sulle rotte e sul piano di impatto ambientale. I comuni del Piemonte hanno comunque organizzato una loro protesta per i prossimi giorni.

Fra i primi cittadini presenti anche quelli di comuni distanti da Malpensa, meno danneggiati dall'inquinamento acustico e ambientale. Tra questi Gianluca Giarola, sindaco di Ierago: «Siamo qui per solidarieta e perchè una buona volta si prenda in esame il problema del dimensionamento dell'aeroporto. C'è una legge di impatto ambientale. Vogliamo che sia rispettata».

Casa in costruzione molto vicino alla Malpensa.

Quello che sconcerta i comuni attorno a Malpensa è soprattutto l'aumento del traffico aereo con la trasformazione in hub: «All'inizio i passeggeri erano 12 milioni all'anno - ha spiegato Sante Sperindio, sindaco di Cuggiono - poi sono diventati 18 e l'impatto e il rumore è cresciuto. A quando il prossimo passo? Siamo esclusi da ogni decisione. Siamo qui per avere chiarezza».

«C'è una legge di impatto ambientale: vogliamo che sia rispettata»

Intanto, non mancano le polemiche. Ieri la Sea ha attaccato alcuni sindaci: «Uno dei primi cittadini che ha sfilato in corteo ha rilasciato una concessione edilizia per costruire proprio vicino alla pista nella frazione di Case Nuove di Sommalombardo». La Finanziaria di quest'anno ha comunque stanziato circa 350 miliardi in 10 anni per mitigare l'impatto ambientale.

Rosario Caiazzo

MODA PERICOLOSA

A Napoli due «Punto» in gara per il caffè

Liguria, corse illegali in auto: dopo il «giro di prova» i carabinieri bloccano tutto

GENOVA Tutto era pronto per la gara tra 15 giovani piloti, che stavano facendo il tradizionale giro di prova sul tortuoso percorso, affollato dai loro amici per il tifo, ma l'intervento dei carabinieri ne ha impedito l'inizio. Due sono state le patenti ritirate per guida pericolosa, cinque i libretti di circolazione sequestrati per automobili non omologate e o con motore e marmitta modificati; una ventina di multe elevate per infrazioni varie al codice della strada; oltre 30 persone identificate. È l'esito dell'operazione condotta dai carabinieri nella notte tra venerdì e sabato nella zona tra Ferriere e Bargagli, in Alta Val Fontanabuona, dove è stata scoperta una vera e propria pista di automobilismo. Quando i militari sono entrati in azione i piloti che si erano dati appuntamento in quel tratto di strada dell'entroterra chiavarese stavano effettuando un giro di prova. In tutto erano 15, per lo più genovesi, che si erano dati appuntamento a Ferriere di Lumarzo. Secondo quanto appurato dai militari, gli automobilisti avrebbe dovuto gareggiare sul percorso Ferriere-imbocco del tunnel di Bargagli e ritorno. Ma, come detto, i piloti hanno fatto in tempo solo a scaldare i motori poichè prima dell'inizio della gara vera sono stati bloccati dai carabinieri.

E a Napoli tre persone, che avevano improvvisato ieri all'alba una mini corsa automobilistica nel centro di Napoli, sono state denunciate dalla polizia. Avevano ingaggiato la gara di velocità per una scommessa: chi perdeva pagava il caffè. Così hanno riferito agli agenti. Due pattuglie delle Volanti hanno bloccato due Fiat Punto che si contendevano il traguardo. Le due vetture, con a bordo sei persone (delle quali quattro con piccoli precedenti penali), tre per auto, erano partite dal teatro Mercadante, in piazza Municipio e sono state fermate dalla polizia all' interno della galleria Vittoria. Tre degli occupanti delle auto hanno tentato di opporsi agli agenti che li hanno denunciati per resistenza a pubblico ufficiale. Contravvenzioni ai due «piloti».

Dal carcere di Ancona il «lupo grigio» fa sentire la propria voce per ritornare a chiedere di essere messo in libertà

Agca: «Sono stato strumento di un disegno divino»

E Giovanni Paolo II in piazza San Pietro ha ordinato 26 nuovi sacerdoti di otto Paesi

Il 13 maggio 1917 la Madonna apparve ai tre pastorelli; il 13 maggio 1981 il Papa subì l'attentato e l'ex terrorista fu fermato da una suora di nome Lucia

ROMA Da diciannove anni in carcere, Alì Agca il «Lupo grigio» condannato all'ergastolo per aver sparato al Papa il 13 maggio del 1981, torna a far sentire la propria voce. L'occasione era propizia, il viaggio a Fatima del Pontefice ha riproposto infatti gli interrogativi sull'attentato di cui fu vittima il Giovanni Paolo II ma anche le letture «cabalistiche» fondate su una lunga serie di coincidenze. Agca, a oggi detenuto nel carcere di Montacuto in provincia di Ancona, attraverso il suo avvocato Marina Magistrelli, ha fatto sapere di sentirsi «strumento inconsapevole di un disegno misterioso: ora lo so con certezza». Il 13 maggio è certamente il giorno della prima apparizione della Madonna di Fatima nel 1917, e corrisponde anche alla data dell'attentato dell'81, ma da qui a far passare l'idea che Agca agì isolatamente per misteriosi impulsi ce ne vuole.

Solo poche sere fa in una trasmissione televisione, il giudice Rosario Priore, titolare dell'inchiesta sull'attentato, rispondendo alle domande del giornalista Andrea Purgatori aveva parlato della presenza, quel giorno in piazza San Pietro, di almeno altri due o tre complici di Agca che non erano intervenuti. Note sono poi sono le vicende legate alle varie piste investigative che - sulle tracce dei mandanti - sono approdate nell'Europa dell'Est, segnatamente in Bulgaria o in direzione dell'allora servizio segreto sovietico, il Kgb. Priore ha aggiunto che i Servizi francesi avrebbero consegnato alle autorità vaticane un' informativa sull'attentato - nota solo in linee generali alla magistratura italiana - contenente dettagli sulla dinamica e sui mandanti dell' attentato al Papa.

L'obiettivo di Agca è in effetti duplice: innanzitutto uscire di prigione, ma anche garantirsi l'incolumità una

Il Papa in San Pietro mentre ordina 26 nuovi sacerdoti.

volta fuori. E per fare questo è necessario che si spengano quanto più possibile le luci sull'origine dell'attentato e sui mandanti che ci sono dietro. Già nel '96 Agca aveva scritto al cardinale Casaroli: «All'attentato del Papa sono arrivato come ultimo atto disperato e suicida della mia vita. Ho capito di essere stato un fantasma in mano a qualche terribile disegno misterioso e anche questo è scritto nel terzo segreto di Fatima». Se il terzo segreto contiene una profezia sul ferimento dell'attuale Papa, è ben difficile che possa dare risposte a un complicato intrigo internazionale.

Altra coincidenza evocata dall'ex terrorista turco è quella della suora, di nome Lucia, come la terza testimone delle apparizioni di Fatima ancora in vita, che lo fermò in piazza san Pietro subito dopo il ferimento del Pontefice. Nei giorni scorsi Agca ha lanciato di nuovo il suo appello disperato affinché il Papa lo aiuti a uscire di prigione, lo ha fatto con una lettera che cominciava con le parole: «Santità, ascolta mia madre, aiutami!». Giovani Paolo II da parte sua ha già da tempo perdonato il suo attentatore, ora quello che potrebbe chiudere la vicenda è l'annunciata amnistia per i detenuti che dovrebbe essere promossa nell'anno del Giubileo.

Il giorno dopo Fatima sembra solo un'altra tappa affrontata dal Papa in questo Giubileo, ieri infatti il pontefice, che mercoledì compirà 80 anni, era di nuovo in piazza San Pietro, per celebrare il Giubileo dei presbiteri. Papa Woytjla certo è malato, e il suo corpo, la sua continua fatica esposta in pubblico, non fa mistero di questa evidenza. Eppure ha deciso di non rallentare, così dopo le porte sante, i grandi raduni ecumenici, i viaggi in Medio Oriente, è arrivata la rivelazione di Fatima. E, c'è da giurarci, non è finita qui, basti pensare alla prossima giornata mondiale della gioventù.

Ventisei nuovi preti sono stati ordinati ieri mattina dal papa insieme al cardinale vicario di Roma Camillo Ruini. Cerimonia importante perchè si svolge nella giornata mondiale delle vocazioni, e si sa quanto sia delicato per la Chiesa il problema della crisi delle vocazioni. Così il Papa ha voluto ricordare come dietro ciascuno di quei ventisei nomi ci sia un'intera comunità: «A voi carissimi candidati rivolgo il mio saluto più cordiale - ha detto il Pontefice - estendendolo a quanti, familiari, educatori e amici, vi fanno corona in questo indimenticabile momento della vostra esistenza». I futuri sacerdoti della diocesi di Roma provengono - oltre che dall'Italia - da diversi Paesi del mondo: Spagna, Irlanda del Nord, India, Guatemala, Nicaragua, Congo e Costa d'Avorio, a simboleggiare un' evangelizzazione che deve travalicare le frontiere.

I risultati di un sondaggio curato da un settimanale su un campione di 400 maschi tra i 25 e i 54 anni

Uomini: baby-sitter sì, casalinghi mai

ROMA *Baby-sitter sì, casalinghi mai, neppure per amore. In barba alle chiacchiere sull'evoluzione dei rapporti uomo-donna, il sesso forte resta legato ai ruoli tradizionali della coppia e dunque continua a rifiutare l'idea di aiutare la propria partner nelle faccende domestiche. Pulire la casa, fare il bucato, è un sacrificio che la maggior parte degli uomini non prende nemmeno in considerazione, come risulta da un sondaggio del settimanale «Anna», condotto su un campione di 400 uomini tra i 25 e i 54 anni.*

A dire «mai e poi mai» ai lavori domestici è la maggior parte degli intervistati: solo il 13% infatti imparerebbe a usare la lavatrice e appena uno striminzito 4% si metterebbe a spolverare la casa. Per non parlare del cambio di stagione: soltanto il 3% sarebbe disposto a farlo da solo. Una scelta irreversibile, visto che gli uomini ritengono di esaurire il loro impegno con il lavoro: «Ci mancherebbe che dopo il lavoro mi metto lì a curare la casa» è stata infatti una delle risposte più gettonate. Un po' meglio vanno le cose in cucina: un uomo su 5 (20%) sarebbe disposto ad arrivare a casa regolarmente prima di lei per preparare la cena. A sorpresa c'è anche chi tra le donne è pronta a giustificare la pigrizia maschile: «Un uomo con lo spazzolone in mano? - dice Paola Saluzzi, personaggio tv - Perderebbe mille punti di fascino».

La musica cambia solo quando si parla di figli, a dimostrazione forse del ritorno della voglia di paternità: il 32% accetterebbe di tenere i bambini il sabato e la domenica; il 24% andrebbe a parlare con le maestre e il 23% sarebbe pronto a seguirli nei compiti.

Andare in vacanza con i suoceri e mettersi a dieta per farle piacere, sono invece gli altri sacrifici che gli uomini non sono disposti nel modo più assoluto a fare. Solo uno su 50 accetterebbe di trascorrere le ferie con i genitori della sua partner e appena il 5% rinuncerebbe al cibo per amore. Va un po' meglio per il cambio di look: l'11% sarebbe pronto a seguire i consigli della sua donna.

Ma i no del «sesso forte» non si esauriscono qui: solo un uomo su 5 accompagnerebbe la sua lei a fare shopping e appena il 6% guarderebbe con la sua compagna trasmissioni come Harem o fiction come Incantesimo. Per questi uomini pigri e stanchi, persino portare la propria donna a ballare sembra essere diventato un'impresa eroica: solo il 16% lo farebbe volentieri.

Il Tribunale britannico ha accusato di omicidio la sua convivente

Messinese ucciso a Londra

Immigrazione, fermati tre turchi dell'equipaggio della Venus Star

CROTONE La polizia ha fermato ieri tre persone accusate di avere fatto parte dell' equipaggio della «Venus Star», la nave sulla quale venerdì sono giunti a Crotone 474 immigrati clandestini. I tre si erano mescolati agli immigrati e sono stati fermati nel centro d'accoglienza di Isola Capo Rizzuto. I tre fermati, di nazionalità turca, sono Kurt Kenan, di 34 anni; Matin Oral (38) e Tokur Halit (26). Sono stati portati in carcere. Nella roulotte in cui i tre avevano trovato alloggio sono stati trovati alcuni telefonini e 100 milioni in lire turche.

LONDRA Un giovane messinese, Massimiliano Ristagno, di 29 anni, è stato ucciso a Londra a coltellate. La vittima è figlio di Gino Ristagno, ex assessore comunale socialista a Messina negli anni '80. Il padre è già partito per Londra dove stamane procederà al riconoscimento della salma. Il delitto è avvenuto giovedì nell'abitazione che il messinese divideva con una studentessa ventunenne di nome Miriam Conte. La ragazza è stata arrestata e già venerdì è comparsa in Tribunale dove è stata formalmente incriminata per l'omicidio. Massimiliano Ristagno viveva al numero 166 di Dowsett Road, a Tottenham, un quartiere Nord della metropoli. È stato trovato cadavere nel giardino dagli agenti, arrivati sul luogo della tragedia verso le 17. Scotland Yard non ha fornito alcun particolare sul legame che univa Massimiliano Ristagno e Miriam Conte: «Dovevano condividere l'appartamento perchè risultano residenti allo stesso indirizzo».

ANNIVERSARIO

La moglie FEDORA, la figlia FABIA, il genero GIULIANO e i parenti tutti ricordano

Roberto Peschitz

nel nono anniversario della sua scomparsa.

Trieste-Latisana, 15 maggio 2000

Dopo una labile tregua di undici mesi la guerra tra Etiopia ed Eritrea promette un nuovo bagno di sangue in Africa

E' già carneficina attorno a Bademmè

Gli Stati Uniti ritirano il personale da Asmara. Si parla di 25 mila vittime

NAIROBI Sul fronte occidentale di Bademmè, dove truppe etiopiche ed eritree sono tornate a darsi battaglia anche ieri per il terzo giorno consecutivo, si sta consumando una carneficina che le elezioni di ieri per il rinnovo del parlamento di Addis Abeba, né l'ultimatum del Consiglio di sicurezza dell'Onu per la cessazione immediata dei combattimenti hanno potuto impedire. «Più di 25.000 soldati etiopici sono stati uccisi o feriti, nove carri armati distrutti e migliaia di armi catturate», ha annunciato ieri il governo di Asmara, dopo che quello di Addis Abeba aveva invece affermato in nottata che «migliaia» di soldati eritrei hanno subito analoga sorte e che le sue truppe hanno «completamente distrutto otto divisioni nemiche» (almeno 60.000 uomini), costrette a «ritirarsi in scompiglio» da una quindicina di «posizioni strategiche».

Torna a farsi incandescente la situazione ai confini tra Etiopia ed Eritrea: le diplomazie occidentali temono che il conflitto possa cronicizzarsi.

Con l'accesso alle zone dei combattimenti ancora interdetto ai giornalisti, ogni verifica indipendente dei contrapposti bollettini di vittoria dei due eserciti (senz'altro esagerati a fini di propaganda) rimane impossibile. Ma la piana di Bademmè, dove si susseguono gli assalti e i contrattacchi di fanteria, appoggiati da artiglieria e aviazione, è senza dubbio teatro di un massacro che riporta alla memoria quelli della prima guerra mondiale, mentre dal confine conteso la linea del fronte sembra ormai essersi estesa al territorio eritreo.

«In violazione della legge internazionale, l'Etiopia ha attaccato territori eritrei incontestati», ha denunciato il portavoce presidenziale eritreo, ribadendo la richiesta del governo di Asmara perché il Consiglio di sicurezza dell'Onu - che venerdì ha intimato alle due parti di porre fine «entro 72 ore» ai combattimenti, pena imprecisate «misure di pressione» - condanni invece l'Etiopia per la sua «guerra d'aggressione». Il portavoce del governo di Addis Abeba Hailè Kiros aveva dal canto suo incluso - tra le «posizioni strategiche» eritree «catturate» sul fronte di Bademmè - anche i villaggi di Binbinnà, Shilalo e Hadamo, situati ben oltre il confine conteso tra Etiopia ed Eritrea.

Secondo fonti diplomatiche occidentali contattate ad Addis Abeba, la guerra tra Etiopia ed Eritrea (riesplosa dopo quasi 11 mesi di tregua precaria) starebbe dunque «intensificandosi ed estendendosi, con il rischio di una pericolosa incrostazione».

Un rischio preso in seria considerazione dal Dipartimento di Stato Usa, che ha ordinato l'evacuazione da Asmara di tutto il «personale non essenziale» statunitense.

Nello Zimbabwe

Sale la tensione: occupate le terre anche dell'ultimo premier bianco

HARARE Anche le terre di Ian Smith, l'ultimo premier della Rhodesia e simbolo della minoranza bianca dello Zimbabwe, sono state occupate: una cinquantina di senza lavoro si sono insediati su un appezzamento di 100 ettari con mille capi di bestiame. Il figlio Alec ha detto però che gli occupanti non hanno ostacolato le attività agricole. Il ranch degli Smith, Gwenara, è situato a Shurugwi, 200 km a Sud-Ovest di Harare. Dalla capitale, dove possiede una residenza, l'ottantenne Ian Smith ha minimizzato dicendo: «Non credo che sia una cosa seria». Ma la Gran Bretagna comincia a perdere la pazienza: ieri il ministro degli esteri Robin Cook ha diffidato lo Zimbabwe dall'espellere i bianchi, dicendo che tale mossa sarebbe un gravissimo errore. Il ministro si riferiva all'intenzione del governo di togliere il passaporto dello Zimbabwe agli inglesi con doppia nazionalità. L'ordinanza colpirebbe 86 mila bianchi che non si sono conformati alla legge zimbabweana e non hanno rinunciato alla cittadinanza britannica.

Le incognite della svolta a destra

Lubiana: Bajuk presenta la squadra ministeriale Rispunta il «falco» Jansa

LUBIANA È stata più difficile del previsto. Ma alla fine il premier incaricato Andrej Bajuk ha depositato in Parlamento la lista dei ministri del suo governo. Sono 17 i dicasteri e qui a Lubiana c'è già chi tocca ferro. Anche perché l'esecutivo di centro-destra deve ora ottenere la fiducia alla Camera di Stato dove può contare solo su un risicato voto di maggioranza. Ma dalla lista formalizzata da Bajuk appare vistoso come all'interno della coalizione abbiano prevalso i «falchi» socialdemocratici capeggiati da Janez Jansa, al quale, decisamente a sorpresa è andato il ministero della Difesa, lo stesso che aveva guidato nei giorni della guerra del 1991. Per Jansa si parlava del dicastero del Lavoro, ma poi, nelle ultime tumultuose - come informano alcune fonti qui nella capitale - ore c'è stato il rovesciamento con la prevalenza della Sds (nove ministri) di Jansa sulla Sls+Skd (otto ministri) di Marjan Podobnik, il quale diventerà il segretario generale del nuovo esecutivo.

Gli altri ministeri chiave sono andati a Lojze Peterle quello degli Esteri, a Peter Jambrek quello degli Interni e a Barbara Brezigar quello della Giustizia. Ora per i neo-ministri inizia la lunga procedura delle audizioni di fronte alle rispettive commissioni parlamentari (hearing) le quali esprimeranno un voto che ha valore però puramente consultivo. Toccherà poi alla Camera di Stato esprimere il suo parere sull'esecutivo. La votazione è prevista a partire da lunedì 22 maggio.

Il voto a partire dal 22 maggio. Intanto Jambrek chiede a Drnovsek di andarsene: non sei più il premier

Anche se non ufficialmente insediato il nuovo governo sta già iniziando a polemizzare aspramente con l'esecutivo uscente. In particolare il neo-ministro degli Interni Peter Jambrek ha inviato una lettera al primo ministro uscente Janez Drnovsek in cui sostiene che il leader liberal-democratico non può più esercitare le sue funzioni di premier, visto che è stato eletto al suo posto Andrej Bajuk. Per questo Jambrek ha intimato a Drnovsek di lasciare fisicamente i locali del governo e la guida dell'esecutivo a Bajuk. Altrimenti scatterà un ricorso ufficiale alla Corte costituzionale. Dall'entourage di Drnovsek è giunta pronta la replica. «È una dimostrazione di come i sociologi (e cioè Jambrek) non conoscano le norme costituzionali». «Dalla lettera di Jambrek - aggiungono fonti Lds - appare evidente di quanto deboli siano le possibilità che il governo Bajuk ottenga la fiducia parlamentare».

La conflittualità politica in Slovenia è altissima. Non fosse altro per le modalità di come si è giunti a questa crisi di governo. Ma anche perché, al di là di quelli che saranno gli esiti della fiducia all'esecutivo Bajuk, la campagna elettorale è già iniziata.

Mauro Manzin

Combattimenti a Masiaka: il contingente dei ribelli, formato da esperti cacciatori, continua a tenere in scacco l'esercito regolare

Sierra Leone, allo sbando le truppe governative

FREETOWN La controffensiva delle forze governative sierraleonesi, rinfrancate dalla presenza di un robusto corpo di spedizione britannico a Freetown - rafforzato ieri dall'arrivo di una potente squadra navale - ha rischiato ieri di naufragare sul nascere in una cittadina a una settantina di chilometri dalla capitale. Conquistata ieri dalle composite forze armate che difendono il presidente eletto Ahmed Tejan Kabbah, la cittadina di Masiaka è stata ripresa all'alba da un attacco dei ribelli di Foday Sankoh. Presi di sorpresa, i governativi si sono ritirati, ma dopo qualche ora, riorganizzatisi, sono partiti al contrattacco, con alla testa gli esperti Kamajor, il corpo irregolare formato da cacciatori tradizionali. I ribelli, in possesso di due cannoni, sono stati ricacciati fuori dalla città e oltre, verso Est, ha detto un ufficiale dell'Sla.

L'importanza di Masiaka sta nel fatto che si trova all'incrocio fra due strade che provengono dalle zone controllate dai ribelli, più a Est, e la strada asfaltata principale che porta a Freetown.

L'episodio mostra come sia ancora precaria la riorganizzazione delle forze governative, composte oltre che da kamajor e dalle nuove Sla, anche dalle vecchie Sla che nel 1997 con un golpe rovesciarono Kabbah e poi, costrette a lasciare il potere, si unirono ai ribelli del Ruf. Secondo molte testimonianze, anche i soldati golpisti guidati dal colonnello Johnny Paul Koroma, quando combattevano nella giungla a fianco dei ribelli di Sankoh, presero l'abitudine di mozzare mani e gambe ai civili in un'opera sistematica di terrore.

Da ieri sera intanto, nella baia di Freetown sono all'ancora sei navi da guerra della Royal Navy, guidate dalla portaerei HMS Illustrious, con 1.000 marine, otto caccia Sea Harrier a decollo verticale, elicotteri da combattimento Sea King, Lynx e Gazelle.

Una potenza di fuoco senza eguali nella piccola e devastata ex colonia britannica dell'Africa occidentale, che si aggiunge al contingente di circa 700 paracadutisti che già presidiano la capitale e l'aeroporto internazionale di Lungi

La tremenda deflagrazione di 100 tonnellate di fuochi d'artificio ha raso al suolo un intero quartiere di Enschede

La strage in Olanda: «disperse» 400 persone

Soccorsi febbrili: dalle macerie lamenti sempre più flebili - Polemiche sul deposito

BRUXELLES La visione prende alla gola, ti toglie il fiato e un dolore acuto va diritto al cuore quando un pompiere ti dice che ha trovato il corpo di una madre aggrovigliato a quelli dei suoi bambini e che non è stato neppure possibile identificarli. Con voce rotta dall'emozione il premier olandese Wim Kok ha raccontato la sua visita - insieme alla regina Beatrice - al quartiere raso al suolo dall'esplosione, sabato pomeriggio nella cittadina olandese di Enschede sul confine tedesco, di un deposito che conteneva 100 tonnellate di fuochi d'artificio. Su un' area di 500 metri quadrati - ora completamente isolata - restano solo rovine fumanti e macerie sotto le quali potrebbero ancora esserci persone vive. «Abbiamo sentito segnali ripetuti sotto i resti delle case distrutte e vogliamo verificarne uno a uno» hanno fatto sapere i soccorritori - sono alcune centinaia - che stanno lavorando nella zona disastrata dove 400 case sono andate distrutte ed un migliaio danneggiate.

Il bilancio in vite umane, ancora provvisorio, è estremamente pesante: le autorità parlano di 20 morti (ma sono stime, i corpi recuperati per il momento sono 14), di 562 feriti di cui 11 sono ricoverati in sale di rianimazione. Il grosso interrogativo rimane il numero dei dispersi: circa 400, domenica, non avevano ancora segnalato il loro nome alle autorità ma potevano non trovarsi in casa. Le immagini agghiaccianti riprese da alcuni videoamatori al momento dell'esplosione mostrano che sabato pomeriggio decine di persone hanno assistito nelle strade o affacciate alla finestra allo scoppio dei primi botti, più incuriositi che preoccupati di quanto avveniva. Il gigantesco fuoco d'artificio si è però improvvisamente trasformato in una palla di fuoco che è esplosa a più riprese e le fiamme hanno invaso le case intorno e imprigionato i suoi abitanti.

Aiuti anche dalla vicina Germania. Aperta ieri mattina la banca comunale per aiutare le famiglie

Gli stessi vigili del fuoco, che erano stati chiamati nel quartiere per spegnere un piccolo incendio vicino al deposito, sono stati sorpresi dalle fiamme e quattro di loro hanno perso la vita.

I soccorsi sono giunti velocissimi, anche dalla vicina Germania, e centinaia di feriti - alcuni hanno perso un braccio o un piede - sono stati ricoverati negli ospedali della regione. Chi è riuscito a fuggire, ha trascorso la notte nei centri allestiti dalla Croce Rossa e dalla protezione civile: letti, viveri e abiti sono stati messi a disposizioni delle circa 400 persone rimaste senza tetto e prive di tutto. Ieri, alle otto, la banca comunale aveva già aperto i suoi sportelli per venire in loro aiuto con un contributo finanziario. Le cooperative edili della regione sono al lavoro per trovare un alloggio ai senza tetto. Dopo lo sgomento, ora infuriano le polemiche. Come è possibile che un deposito con materiale così a rischio sia ubicato in una zona residenziale? Alla domanda il premier Kok non ha potuto rispondere. «Io stesso sono sgomento, ha detto, ma al momento non sono in grado di reagire. Dopo che avremo salvato tutte le persone e aiutato chi ha bisogno, avvieremo un esame approfondito e indipendente per capire come questo sia potuto accadere».

L'Fdp riemerge alle regionali e chiede di ridiscutere la coalizione a Berlino

Débâcle dei verdi in Vestfalia: ora i liberali incalzano Schröder

BERLINO Situazione di patta alle regionali di ieri nel Nord-Reno-Vestfalia: la Spd resta il primo partito del «Land» ma incassa il peggior risultato da 40 anni; la Cdu non avanza come sperato ma blocca la frana innescata dallo scandalo dei fondi neri; i Verdi - alleati della Spd a Düsseldorf, come nel governo federale - resistono ma cedono il terzo posto ai liberali, che sono i veri vincitori del voto.

Per la Spd del premier Wolfgang Clement si profila sia la possibilità di una riedizione della coalizione rosso-verde al governo nel Land dal '95, che assieme allo Schleswig-Holstein darebbe impulso a quella rosso-verde guidata dal cancelliere Gerhard Schroeder a Berlino; sia quella di dare vita a una coalizione rosso-gialla con la Fdp, che potrebbe alla lunga servire da modello alternativo al governo federale a Berlino.

Secondo le ultime proiezioni, la Spd ha conseguito il 42,8%, una perdita di oltre tre punti rispetto alle regionali del '95 (46%). La Cdu di Jürgen Rüttgers è stabile al 37,2% (37,7), i Verdi sono scesi dal 10% al 7,% e cedono quindi il passo come terzo partito ai liberali di Jürgen Moellemann che dal 4% schizzano al 9,9% e rientrano quindi alla grande in Parlamento.

L'affluenza ha battuto il record negativo del '95 (64%) col 61%. I Verdi di Baerbel Höhn non sono riusciti a frenare la serie di sconfitte che incassano in tutto il paese da quando, per la prima volta, sono al governo federale dal '98. La Cdu della nuova leader Angela Merkel si gode la scampata «débâcle», e promuove Ruettgers a capogruppo al Parlamento a Düsseldorf. I liberali dell'intraprendente Moellemann hanno raddoppiato il risultato e raccolto i frutti da tutti i fronti. Dalla loro breve astinenza dal potere (a livello federale sono all'opposizione per la prima volta da anni dalle legislative del settembre '98) e dai guai altrui: lo scandalo dei fondi neri nella Cdu federale,quello dei voli gratis di ministri Spd nel Land (incluso l'ex premier e attuale presidente Johannes Rau) e la debolezza dei Verdi nella loro metamorfosi da partito di protesta a partito di governo.

Continua in 8.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Soddisfazione per l'approvazione della legge costituzionale sulle etnie, e di quelle su bilinguismo e scuole

Minoranze, Croazia promossa

La svolta fa cessare la necessità dei controlli del Consiglio d'Europa

E torneranno ad essere in vigore gli articoli dello Statuto regionale istriano a favore della Comunità italiana, cassati sei mesi fa dalla Corte costituzionale

POLA «Il beneplacito parlamentare al pacchetto di leggi minoritarie è stato preceduto da un dibattito contrassegnato da intoppi e polemiche. Ma alla fine ce l'abbiamo fatta e dunque si sono creati i presupposti per la cessazione del monitoraggio della Croazia da parte del Consiglio d'Europa». Furio Radin, deputato al seggio specifico al Sabor, ha esternato la propria soddisfazione per quanto approvato giovedì sera dal parlamento di Zagabria, tenendo una conferenza stampa a Pola alla quale ha partecipato anche il deputato dietino Damir Kajin. Per Radin l'O.K. alla legge costituzionale sulle etnie, alla legge sul bilinguismo e infine alla normativa sulle scuole etniche «riesce anche a dare impulso alla convivenza tra il popolo di maggioranza e le Comunità nazionali minoritarie, un fatto molto positivo». Rimarcando che la legge costituzionale sulle minoranze è di carattere provvisorio in quanto verrà nuovamente sottoposta a procedura parlamentare tra sei mesi per inderogabili cambiamenti, il parlamentare connazionale ha comunque lodato l'enumerazione delle etnie nella normativa in quanto ciò permetterà la maggiorazione del numero di deputati minoritari al Sabor.

Furio Radin

Damir Kaijn

«Per noi istriani sono comunque più importanti le altre due leggi – ha aggiunto – visto che la lingua italiana potrà essere per la prima volta legalmente usata anche negli organismi regionali. Inoltre scomparirà l'odioso filtro etnico all'atto delle iscrizioni a scuola, mentre viene tolta anche la disposizione che prevedeva un numero minimo di alunni nelle classi minoritarie». Kajin ha parlato invece di riconoscimento alla politica dietina in Istria negli ultimi dieci anni, dicendosi convinto che i tre atti legislativi contribuiranno a far cessare nel Paese gli atteggiamenti schizofrenici nei riguardi delle minoranze. «I diritti acquisiti fino al 1990 verranno pertanto rispettati – ha osservato il vicepresidente Ddi – e reputo importante che alle amministrazioni conteali si darà più importanza nel regolare i diritti minoritari. Temo però che soltanto in Istria si rispetteranno alla lettere le tre leggi».

Infine Kajin ha sottolineato che presto torneranno in vita gli articoli dello Statuto istriano, relativi alla comunità italiana e cassati sei anni fa dalla Corte costituzionale.

Capodistria, Isola e Portorose hanno ottenuto l'ambito simbolo

Issata bandiera azzurra sulle spiagge slovene

PORTOROSE Tornano a tingersi d'azzurro le spiagge ed i marina sloveni. Quest'estate l'ambito simbolo della bandiera azzurra, che testimonia della pulizia degli impianti e della qualità delle acque, potrà sventolare sui pennoni in otto punti del litorale. La fondazione europea che si occupa di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela dell'ambiente, ha conferito il vessillo ai marina di Capodistria, Isola e Portorose. Quest'ultima località vanterà ancora due spiagge che rispettano tutti i severi criteri internazionali. Sono quella dello stabilimento balneare centrale e quella degli alberghi Morje. Riconosciuti idonei anche ambedue i centri turistici di Strugnano, il Salinera ed il Krka. L'ultima bandiera azzurra andrà agli alberghi Adria di Ancarano.

Il risultato ottenuto nel 2000 riempie d'orgoglio gli operatori turistici e le autorità comunali, che nei cinque anni precedenti avevano strappato complessivamente soltanto dieci riconoscimenti. Il 1999 era stato un anno «nero», con il solo Marina di Portorose elogiato per le sue strutture e le precuazioni antinquinamento. I provvedimenti presi negli ultimi mesi hanno dato i frutti sperati. I progressi sono stati facilitati dalla collaborazione con istituzioni europee, che si battono per convincere i centri turistici dell'importanza di proteggere le risorse naturali, offrendo agli ospiti pulizia ed impianti in perfetto ordine. Continue sono state le sollecitazioni, raccolte a livello locale, per iniziative a sfondo ecologico. Nel Capodistriano, inoltre, sono stati profusi enormi sforzi per migliorare gli impianti di depurazione delle acque di scolo e garantire così un mare più pulito.

Cultura nelle comunità Conferenze, lezioni e concerti del Verdi

TRIESTE Ecco il calendario delle conferenze e degli appuntamenti culturali promossi dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume.

Oggi, Comunità degli italiani di Buie, alle 20, Edorardo Giudici su «Società di oggi e droga»; a Levade Gradigne, alle 19.30, Livio Dorigo su «Apicoltura»; a Visinada, alle 20, Massimo Gon su «I grandi interpreti della musica d'oggi».

Domani, a Sissano, alle 19, Aldo Raimondi su «L'allergia e le intolleranze alimentari».

Mercoledì, a Verteneglio, alle 20, Renzo Carretta su «Inquadramento e terapia dell'ipertensione nell'azione».

Giovedì, a Cherso, alle 18, Marina Marcone su «Rifiuto del cibo da parte del bambino».

Venerdì, a Mompaderno, alle 19, Gabriella Cadel su «L'evoluzione dell'arredo in Istria».

Nell'ambito delle lezioni preparatorie ai viaggi d'istruzione in Italia mercoledì, alla comunità di Pola, alle 18, Carlo Donato parlerà dell'escursione a La Spezia (Cinque Terre).

Infine si terranno oggi a Pola e ad Albona, con inizio alle 19 due concerti organizzati da Università popolare di Trieste, Unione Italiana e fondazione del teatro Verdi, con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia. Mercoledì, sempre alla 19, concerto nel teatro di Pisino.

L'Altraeuropa ricorda la figura e le opere di Fulvio Tomizza

TRIESTE **Oggi**: sull'onda dei ricordi la prima puntata della settimana de «L'altraeuropa», quotidiano Rai, curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti. Trasmesso in onda media alle 15.45 sui 1368 khz, l'appuntamento radiofonico propone un incontro con Sergio Deponte, uno dei «ragazzi del '50», esuli dall'Istria e ospitati nel secondo dopoguerra nella caserma di via delle Docce a Trieste.

Domani ritorna il settimanale aggiornamento della cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Mercoledì il programma riprenderà l'argomento trattato nel convegno di Roma, organizzato dal ministero della Pubblica istruzione, in collaborazione con l'istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani e con la Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati: «Le tematiche storiche e culturali del confine orientale nei programmi e nell'editoria scolastica».

Giovedì incontro con la pittrice Nora Carella. Nativa di Parenzo, la valente ritrattista, che ha vuto modo di fissare sulla tela figure e volti di moltissimi personaggi del mondo della politica, della cultura e dello spettacolo, racconterà il suo percorso umano e professionale.

Venerdì sarà ricordata la figura di Fulvio Tomizz, a un anno dalla sua scomparsa e a margine del recente convegno internazionale organizzato dalla Comunità degli italiani di Fiume su «L'eredità di Tomizza e gli scrittori di frontiera».

Assegnati i riconoscimenti della trentatreesima edizione del concorso d'arte e cultura, organizzata da Università popolare di Trieste e Unione Italiana

Istria Nobilissima, ecco i nomi dei premiati

FIUME Sono stati assegnati sabato i premi della 33.esima edizione del concorso d'arte e cultura Istria Nobilissima, organizzato dall'Unione Italiana e dall'Università popolare di Trieste. Nel corso di una conferenza stampa, tenutasi nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume, sono stati resi noti i nomi dei vincitori nelle varie categorie.

Il primo premio per la **poesia** è andato a Vlada Acquavita di Buie per «Incipit Herbarium Mysticum», mentre il secondo è stato appannaggio di Giacomo Scotti di Fiume per «Quasi favole» (versi per l'infanzia). Menzione onorevole invece per Adelia Biasiol. Per la **poesia in dialetto** primo e secondo premio a due rovignesi, rispettivamente a Libero Benussi e a Vlado Benussi.

Per la **prosa** in lingua italiana, primo premio al fiumano Mario Schiavato per il racconto «Il ritorno di Lorenzo». Il secondo premio è andato a Marco Apollonio di Capodistria per il racconto «Noordong». Per la **prosa in dialetto** non è stato assegnato il primo premio, mentre il secondo è stato aggiudicato a Gianna Dallemulle Ausenak di Pola per «Un pensiero tira l'altro».

Nella categoria dei **saggi letterari**, la giuria si è espressa per il polese Roberto Dobran. Fra i vincitori del Premio giovani anche Sanja rasic della Scuola media superiore italiana di Fiume. Nella categoria **teatro**, non è stato assegnato alcun premio, ma soltanto una menzione onorevole a Sandro Damiani di Fiume.

Nella categoria **saggi scientifici**, primo premio a Francesco Gruber di Fiume, secondo a Denis Visentin di Buie.

Il premio più ambito nella categoria **pittura, scultura e arte grafica** è stato appannaggio di Claudio Ugussi di Buie; secondo premio a Mauro Stipanov di Fiume, con menzioni onorevoli per Lucilla Micheli e Fulvia Grbac.

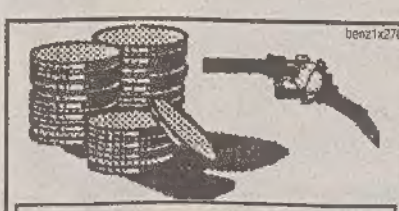
Per la **musica** primo premio a Dario Bassanese di Cittanova; secondo premio a Nello Milotti di Pola. Al pianista Goran Filipec di Fiume assegnato invece il primo premio per l'esecuzione musicale, con piazza d'onore per la violinista Natalia Cubranic.

Per il **giornalismo** primo premio ex aequo e Flavio Dessardo e Alberto Cernaz di Tv e Radio Capodistria.

Per i cittadini italiani residenti in Italia e di origini istro-quarnerino-dalmate, il primo premio per la letteratura è toccato a Mario Frezza di Trieste. Nella categoria **fotografia** a imporsi è stato il rovignese Virgilio Giuricin.

Per il **design, arte applicata e illustrazione** primo premio a Mario Perossa.

Concludiamo coi giovani: è stato assegnato a Kristijan Knez di Strugnano il primo premio per sezione saggi di argomento scientifico, mentre nella sezione pittura, scultura e grafica per i giovani under 18 la palma del migliore è andata a Iva Massarotto.

a.s.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,50	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0049	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	251,64	Lire
Kuna	1,00	=	0,1300	Euro

Benzina super

SLOVENIA				
Talleri/l	146,00	=	1457,09	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	5,22	=	1313,54	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/l	132,80	=	1325,35	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	5,02	=	1263,31	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	HONG KONG	25	30	PECHINO	14	26
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	3	14	RIO DE JANEIRO	19	25
BRUXELLES	13	24	KIEV	9	15	SAN FRANCISCO	11	18
BUDAPEST	9	23	L'AVANA	21	33	SANTIAGO	9	14
BUENOS AIRES	12	19	LIMA	17	22	SEOUL	13	24
CARACAS	18	28	LOS ANGELES	12	27	SINGAPORE	26	34
C. DEL MESSICO	15	26	MANILA	26	31	SYDNEY	14	26
DUBAI	23	34	MONTEVIDEO	10	16	TAIPEI	23	31
DUBLINO	9	18	NAIROBI	16	28	TEL AVIV	16	28
FRANCOFORTE	10	24	NEW YORK	12	18	TOKYO	17	24
GIAKARTA	26	32	NIZZA	14	22	TORONTO	8	21
HANOI	24	32	NUOVA DELHI	26	37	WASHINGTON	15	33

HELSINKI 3/14 · OSLO 6/25 · STOCCOLMA 9/21 · MOSCA 1/6 · COPENAGHEN 7/23 · LONDRA 13/25 · AMSTERDAM 11/26 · BERLINO 8/23 · VARSAVIA 6/23 · PRAGA 6/22 · PARIGI 13/25 · VIENNA 8/22 · GINEVRA 13/23 · LUBIANA 7/22 · ZAGABRIA 7/21 · BELGRADO 12/23 · BUCAREST 3/17 · LISBONA 15/24 · MADRID 10/25 · BARCELLONA 15/23 · ROMA 14/24 · SOFIA 11/22 · ISTANBUL 13/23 · ALGERI 15/25 · TUNISI 16/30 · ATENE 21/28 · LARNACA 17/26 · IL CAIRO 19/33

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10° C
1.000 m 18° C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA
Tmax. 25/28
Tmin. 11/14

GRADO · LIGNANO · TRIESTE
Tmax. 22/25
Tmin. 16/19

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 13 maggio 2000

OGGI **attendibilità 80%**

Bel tempo. Nel pomeriggio possibile qualche nube in montagna.

DOMANI **attendibilità 70%**

Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o velato. Temperature in aumento.

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,6	24,3
GORIZIA	13,8	26,3
MONFALCONE	13,6	26,1
UDINE	16,1	25,3
PORDENONE	13,6	25,3

DOMANI

2.000 m 10° C
1.000 m 19° C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA
Tmax. 26/29
Tmin. 13/16

GRADO · LIGNANO · TRIESTE
Tmax. 22/25
Tmin. 16/19

	MIN.	MAX.
VERONA	15	22
VENEZIA	17	24
MILANO	np	np
TORINO	17	22
GENOVA	15	22
BOLOGNA	19	26
FIRENZE	17	27
PISA	15	23
ANCONA	np	np
PERUGIA	14	26
PESCARA	15	23
L'AQUILA	12	22
CIAMPINO	17	27
FIUMICINO	15	26
CAMPOBASSO	18	25
BARI PALESE	18	24
NAPOLI	np	np
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	26
R. CALABRIA	19	26
PALERMO	19	23
MESSINA	20	25
CATANIA	np	np
CAGLIARI	np	np
ALGHERO	16	27

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti** Tronco: Sistiana- Padriciano - Restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3 e in località Opicina al km 12,4. **A4** in direzione Trieste e Udine nel tratto compreso tra lo svincolo di San Giorgio di Nogaro e allacciamento della A23, è chiusa la corsia di marcia per circa 3 km; il traffico scorre regolarmente sulla corsia di sorpasso. **SS 14 «della Venezia Giulia»** Tronco: Sistiana-Trieste - Senso unico alternato al km 139,8 e dal km 147,5 al km 148,2; restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. **SS 15 «Via Flavia»** Tronco: Trieste-Valico confinario di Rabuiese - Restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 5,9. **SS 202 «Triestina»- ex G.V.T.** Tronco: Cattinara-Molo VII - Restringimento della carreggiata al km 40,1. Tronco: Trieste-Padriciano - Restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi sull'arco alpino durante le ore pomeridiane che potrebbero dar luogo a occasionali isolati rovesci. Al mattino e dopo il tramonto foschie dense in Valpadana. Al Centro e sulla Sardegna: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con parziali residui annuvolamenti e isolati rovesci nelle zone interne, specie quelle di Lazio e Abruzzo, ma con tendenza a graduale ulteriore miglioramento. Al Sud e sulla Sicilia: cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti cumuliformi e isolate piogge, che potranno assumere anche carattere di rovescio o temporale.

TEMPERATURA In lieve aumento nei valori massimi al Nord; quasi stazionarie al Centro-Sud.

VENTI Deboli, localmente moderati dai quadranti settentrionali al Centro-Sud; deboli di direzione variabile al Nord.

MARI Da poco mosso a mosso il basso Jonio; da quasi calmi a poco mossi i restanti mari.

FILATELIA

Un secolo e mezzo fa la prima emissione con lo stemma

Austria e Lombardo-Veneto L'«aquila» compie 150 anni

Il primo giugno 1850 l'Austria ebbe il suo primo francobollo contemporaneamente al Regno Lombardo Veneto. Venne emessa una serie di cinque pezzi non dentellati, con lo stemma dell'Imperial-Regia aquila bicipite e nominale in kreuzer rispettivamente centesimi. Il 150.o anniversario dell'emissione si colloca a Vienna, dal 30 maggio al 2 giugno, nell'Esposizione internazionale di filatelia «Wipa 2000», con sede all'Austria Center. L'esposizione gode di un prestigio centenario dalla prima Wipa 1881 (cui seguirono quelle del 1890, 1933, 1965, 1981) offrendo un'ampia partecipazione filatelica e di storia postale. La parte del leone si avrà in relazione al periodo 1850-1918, d'interesse generale e di settoriale richiamo, sia per Trieste che per le nostre finitime regioni.

Le poste austriache emettono il 30 maggio un quadrangolare di 7 s, celebrativo, con riprodotto il valore da 9 kreuzer, in cui compare la vignetta del commemorativo della Giornata del francobollo 2000. Molti gli annulli speciali Wipa in sede espositiva, Vienna e nei capoluoghi regionali austriaci.

Dal Jersey il 22 maggio un libretto celebra l'eredità della tradizione marittima, navi vichinghe e romane sino ai velieri del XX Secolo. In tutto 10 verticali in striscia di cinque per un facciale di complessivi 240. Stampa lito-offset quadricroma. Emissione del Millenium nel giorno d'apertura della Stampa Show 2000 di Londra. Il Portogallo dedica alla manifestazione londinese sei francobolli e foglietto nel Centenario dell'Unione ciclistica internazionale. Offset pluricolore. Tirature 250.000 serie e 60.000 foglietti. Annullo primo giorno del 22 maggio a Lisbona.

Il Belgio anticipa le Olimpiadi Sydney 2000 con tre esemplari e un foglietto. Nell'insieme sono 96 bef. Annulli d'emissione 8 maggio a Bruxelles e Gembloux. Seguono cinque verticali in fogli da 40 e libretto di sei (facciale 102 bef) per l'inaugurazione del Museo degli strumenti per il 250.o della morte di Johann Sebastian Bach. Gli aspetti del XX secolo promossi dalla Danimarca sono il suffragio femminile, il giornale umoristico, il cinema e la radio. Offset policromia. Facciale 21.25 ddk. Annullo Copenaghen del 9 maggio.

Cipro repubblica ha emesso il 9 maggio una serie di quattro esemplari dedicati a diversi avvenimenti: Europa Cept 2000, 50.o della Croce Rossa cipriota, 50.o dell'Organizzazione meteorologica mondiale e Eroi della Liberazione. Lito-offset pluricromie in minifogli da 20 e 25 pezzi. Tiratura 500.000.

Nivio Covacci

REPUBLIK ÖSTERREICH S7 9 KREUZ 150 JAHRE ÖSTERREICHISCHE BRIEFMARKE

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Mettete alla prova il vostro senso della realtà e la vostra preparazione elaborando un progetto di lavoro. In amore siete alle prime battute.

Toro 20/4 20/5

Le novità o la svolta nella professione va in qualche modo sollecitata invece di attendere passivamente. Si intravvede un ottimo inizio in amore.

Gemelli 21/5 20/6

Mettete ordine nelle vostre idee e nei vostri progetti di lavoro, presto qualcosa cambierà. In amore c'è ancora qualche incompatibilità di fondo.

Cancro 21/6 22/7

Nonostante tutto, riuscirete a districarvi perfettamente in una serie complessa di eventi lavorativi. In amore splende il sole: tutto bene.

Leone 23/7 22/8

Non è il caso di prendere una posizione netta, meglio se rimanete in fiduciosa attesa di sviluppi nel lavoro. Attenti: in amore siete troppo discontinui.

Vergine 23/8 22/9

Anche se siete ansiosi di agire mantenetevi in prudente attesa di un segnale nel lavoro. Sforzatevi di trovare maggiori spazi per la persona amata.

Bilancia 23/9 22/10

Siete molto prudenti e soprattutto molto abili nel valutare i fatti, questo vi impedisce passi falsi nel lavoro. In amore situazione stabile e continua.

Scorpione 23/10 21/11

Si profilano cambiamenti nel lavoro e voi dovrete essere tanto abili da trovare un vostro spazio anche là dove non sarebbe previsto. Novità nell'amore.

Sagittario 22/11 21/12

Dovrete imparare presto ad usare la prudenza e la riservatezza, soprattutto nelle questioni di lavoro. In amore rischiate un'illusione: meglio aprire gli occhi.

Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro è inutile darsi tanto da fare se poi manca l'organizzazione: rischiate solo di perdere tempo. In amore vi aspettate troppo, ridimensionatevi.

Aquario 20/1 18/2

Solo quando avrete elementi certi di giudizio sull'attuale situazione potrete fare nuovi piani di lavoro. In amore fatevi desiderare un po', vince chi fugge...

Pesci 19/2 20/3

La ricerca di una nuova attività deve essere seria e ponderata, altrimenti rischiate un errore clamoroso: prudenza e valutate bene la situazione. Bene il cuore.

I GIOCHI

INDOVINELLO

Sarta teatrale

Non ebbe tanti scrupoli quando la prima donna
vestì, con succintissima, se tal può dirsi, gonna,
che oggetto d'aspre critiche in tutto il mondo è stata
tanto da dimostrarsene a lungo andar... seccata!

Il Valletto

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (7/6)

Al figlioletto discolo

Tu, a forza di giocare, caro piccolo
andrà a finir che ti farai bocciare...
ed io, pel collo saldo infin pigliandoti,
ti saprò per le feste ben conciare!

Tremacoldo

A	F	R	I	C	A	■	M	U	R	G	E
G	I	U	■	A	R	R	E	■	■	A	N
O	■	M	A	R	T	I	N	E	D	E	N
■	P	E	L	D	I	C	A	R	O	T	A
S	A	N	T	A	G	U	D	U	L	A	■
T	U	O	■	M	A	C	E	D	O	N	I
E	R	■	R	O	S	I	■	I	R	O	N
S	A	L	A	M	■	T	I	T	O	■	D
I	■	E	C	O	N	O	M	I	S	T	I
■	E	N	I	■	E	■	O	■	O	R	A
S	C	I	N	T	I	L	L	A	■	I	N
M	O	N	E	T	■	W	A	L	E	S	A

ORIZZONTALI: 1 Un messaggio moderno - **4** Si prova verso gli amici - **11** Incita il torero - **12** Nobili titolati - **13** Iniziali di un Vianello - **14** Precede cognomi scozzesi - **16** Simbolo del tantalio - **17** Si usa in casa o al bar - **22** Grande lago salato - **23** Ungherese - **25** Grossi volumi - **26** Il Flynn di tanti film - **27** Lo furono Abramo e Isacco - **28** Valle del Trentino - **29** Un fiume mitologico - **30** Signor popolaresco - **31** Disgrazia - **32** Un possessivo plurale - **34** Scrisse *Il piccolo alpino* - **35** Vengono dall'estero - **38** Roccia metamorfica - **39** Carol attrice.

VERTICALI: 1 La grandezza di una foto - **2** Corrado scrittore - **3** Simbolo dello xeno - **4** L'attore Laurel - **5** Iniziali di Bongiorno - **6** Divisi per capitoli - **7** In mezzo al mare - **8** La fine del racconto - **9** Squadra nerazzurra - **10** Spiazzo rurale - **14** Tomas attore - **15** C'era nei lager nazisti - **18** Omar tennista - **19** Concerto di campane - **20** Rigoglioso, florido - **21** Marittima in provincia di Ancona - **24** Galleggia sull'acqua - **28** Tu e io - **30** Inquina l'aria delle grandi città - **33** Andati, partiti - **36** In mezzo alla corsia - **37** Articolo maschile.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio d'iniziale: *PORTA, AORTA* - **Indovinello:** *le sirene.*

Ormai un italiano su cinque con più di 70 anni soffre di diabete ma il problema sta investendo anche i giovani

Si fa strada una «dolce» epidemia

Nel Friuli-Venezia Giulia l'incidenza della patologia al di sotto della media nazionale

Una singolare «parentela» tra sardi e scandinavi: hanno il più alto rischio di contrarre il «diabete 1»

ROMA La presenza di due anticorpi nel sangue (anti-insule pancreatiche e anti-insulina) è indice in un bambino sardo di un rischio del 47% di sviluppare diabete insulino-dipendente. Lo rivela un'indagine su oltre 10 mila bambini delle scuole della Sardegna (la più estesa al mondo), annunciata dall'immunologo Gianfranco Bottazzo, direttore scientifico dell' ospedale Bambino Gesù di Roma. Parlando al convegno sulla ricerca al servizio della salute al Forum della pubblica amministrazione, Bottazzo ha detto che la Sardegna è la regione che condivide con la Scandinavia il più alto indice di rischio al mondo per diabete di tipo 1, detto anche insulino-dipendente. Un bambino che è positivo ai due anticorpi e ha una familiarità per questa malattia, ha spiegato Bottazzo, ha un rischio ancora maggiore, pari al 70%. «Stiamo cercando di sviluppare un test che dia una sicurezza del rischio del 100% per poter trattare con farmaci adeguati le persone che hanno i primi sintomi della malattia».

GENOVA È allarme diabete in Italia. Secondo un recente studio, infatti, un italiano su cinque oltre i 70 anni soffre di diabete. È un indice impressionante che dimostra, come è stato detto in uno studio presentato a Genova la scorsa settimana, nella giornata conclusiva del quinto congresso degli internisti ospedalieri della Fadoi, come questa malattia si stia trasformando in una vera epidemia.

Il diabete, in particolare quello di tipo due, cioè non insulino-dipendente, è molto diffuso anche fra la popolazione non anziana: ormai ne soffrono tre italiani su cento. Lo studio, il più ampio nel mondo, è stato compiuto da Istituto superiore di sanità, Amd (Associazione medici diabetologi) e dal gruppo di studio Diainf (il gruppo dei diabetologi che utilizzano lo stesso software e pertanto sono in grado di garantire una uniformità di osservazione e di elaborazione dei dati). Come ha riferito uno dei coordinatori della ricerca, Mario Velussi, nella sua ampia relazione al congresso di Genova, sono stati coinvolti diabetici che vengono curati in 201 strutture di tutta Italia.

Dai dati è emerso che la maggioranza dei malati di diabete soffre anche di pressione alta, ipercolesterolemia ed è in sovrappeso. Un dato sorprendente: nella generalità dei casi la glicemia è sotto controllo. Il suggerimento è che il medico non si deve limitare al controllo della glicemia, ma deve intervenire sugli altri fattori di rischio.

Il problema riguarda anche i giovani, in particolare quelli che hanno i genitori sofferenti di diabete. L' errata alimentazione è uno dei più maggiori fattori di rischio, anticamera della malattia.

Il fatto che il diabete sia in drammatica diffusione è peraltro confermato anche dalle cifre Istat. In una recente indagine è stato chiesto agli abitanti di valutare il proprio stato di salute: il 3,4% degli italiani ha risposto di soffrire di diabete. L'indice è più alto fra le donne, con il 3,8%, mentre gli uomini sono a quota 3%. L' età in cui si manifesta maggiormente è quella dai 60 anni in su.

Il primato di incidenza spetta all' Abruzzo e al Molise, con il 4,6%; seguono Basilicata e Sicilia, con il 4,3%, Lazio e Puglia (3,8%), Campania e Toscana (3,7%). Ancora sopra la media italiana è l' Emilia-Romagna (3,5%). Sotto la media sono Lombardia e Sardegna (entrambe con il 3,3%). A livello ancora più basso Calabria (3,1%), Umbria (3%), Veneto (2,8%), Piemonte, Liguria e Trentino-Alto Adige (2,7%), Friuli-Venezia Giulia (2,6%) e Marche (2,4%). Il primato dell'incidenza più bassa del diabete in Italia spetta comunque alla Valle d'Aosta, con l'1,5%.

IL CASO

Crescono le perplessità tra i pediatri

Stimolanti e inibitori: cocktail «esplosivo» per il baby Usa in crisi

ROMA Negli Stati Uniti sta prendendo sempre più piede la tendenza di prescrivere contemporaneamente stimolanti della categoria del tipo ritalin e antidepressivi di quella del prozac ai bambini che presentano sindromi depressive, iperattive o deficit dell'attenzione. A lanciare l'allarme, dal congresso annuale della Pediatric Academic Societies and American Academy of Pediatrics i ricercatori dell' Università del Michigan.

«Non sappiamo ancora - ha detto Jerry Rushton, coordinatore del gruppo di studiosi che hanno valutato il fenomeno - se questo nuovo trend sia legato al fatto che i bambini presentano più disturbi contemporaneamente o se gli specialisti raccomandano questo cocktail per altre ragioni. In ogni caso il 30 per cento del campione a cui è stata prescritta la nuova categoria di antidepressivi, conosciuta come inibitori selettivi della comunicazione intracellulare della serotonina, (Ssri) prende anche gli stimolanti».

I ricercatori fanno inoltre notare che gli Ssri hanno ottenuto l'approvazione per la somministrazione in età pediatrica solo per alcune indicazioni specifiche e che si sa ancora molto poco sia degli effetti di questi farmaci sulla salute dei bambini, sia delle reazioni combinando i diversi medicinali. «Eppure - sottolinea Rushton - alcuni medici non sembrano avere scrupoli nel prescriverli». Lo studio rivela anche le tendenze demografiche nella somministrazione delle due sostanze: nel '98, 1.7% dei bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni ha assunto Ssri, il 10.7% stimolanti. I minori di razza bianca tendono poi a fare più uso del Ssri rispetto alle altre etnie. Oltre all'aumento del numero dei casi a cui vengono dati i singoli farmaci o le due terapie contemporaneamente, la nuova tendenza porta ad un incremento delle dosi e della durata della cura. Dall' analisi delle cartelle cliniche dei piccoli pazienti è infine emerso che il 5% fra bambini e adolescenti soffre di depressione, che, se non trattata, può condurre al suicidio del minore. Tra i sintomi più frequenti l'umore instabile, la perdita d'interesse per le attività di svago, l'insonnia e la sonnolenza. «Sintomi - conclude Rushton - spesso erroneamente scambiati per normali sbalzi comportamentali dovuti alla crescita».

L'indurimento dei vasi sanguigni toglie fiato e resistenza ai nostri «mantici». I disagi della terapia a infusione continua

Il «polmone esangue» non perdona

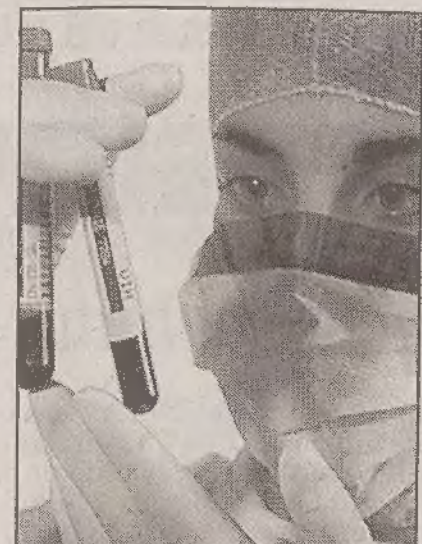
Solo il 20 p.c. dei malati sopravvive oltre 5 anni senza ricorrere a cure

ROMA Sono positivi i primi risultati della sperimentazione clinica del berapros per la cura dell'ipertensione polmonare, malattia degenerativa e invalidante ad alta mortalità (in cinque anni solo il 20 per cento dei malati sopravvive senza cure) che consiste nell'indurimento dei vasi sanguigni che irrorano i polmoni.

Tredici i pazienti, con una età media di 45 anni, in terapia da un anno presso il Centro di diagnosi e cura ad alta specializzazione della malattia nato presso il dipartimento di scienze cardiovascolari e respiratorie del Policlinico Umberto I. «Tutti i soggetti - ha dichiarato Francesco Fedele - direttore del dipartimento, nel corso del convegno di cardiologia e pneumatologia conclusosi l'altro ieri a Roma - hanno aumentato la tolleranza allo sforzo e ridotto la pressione polmonare».

Secondo Fedele, questi primi dati, i più ampi e più completi finora disponibili, danno nuove speranze per questi malati. Ad oggi infatti l'unica terapia disponibile è quella per infusione continua in vena, vale a dire che i pazienti per vivere debbono convivere 24 ore al giorno con una pompa che inietta i farmaci a base di epoprostenolo nelle vene. «Una limitazione enorme - sottolinea Alberto Vazio, socio fondatore della neonata Associazione nazionale malati di ipertensione polmonare, che avrà sede presso il centro di Roma - perchè oltre ai problemi di carattere estetico, questi apparecchi vanno ricaricati tre volte al giorno con procedure che mantengano sterile il medicinale, e gestiti in modo tale da avere la tranquillità che funzionino sempre».

La terapia di infusione, rispetto a quella orale, è inoltre mille volte più costosa. «Si passa - ha detto Dario Vizza, aiuto al Dipartimento di scienze cardiovascolari e polmonari del Policlinico Umberto I, dai 100 ai 400 milioni l'anno per i farmaci in pompa, alle 1500 lire a pillola della terapia orale».

A difendere i diritti dei malati, migliorare la loro qualità della vita, garantire loro cure adeguate, un sostegno psicologico ed ogni altro tipo di informazione e aiuto da oggi scende in campo l'Associazione italiana malati di ipertensione polmonare. Soci fondatori i malati stessi, i loro familiari e i medici.

Il centro istitutio presso il Policlinico Umberto Primo è il terzo del Paese (gli altri due sono stati collocati a Bologna e Pavia) e diverrà il punto di riferimento per i pazienti del centro sud d'Italia. Il centro, in cui opererà una equipe integrata di cardiologi e pneumologi, oltre ad essere attrezzato per una rapida e certa diagnosi della malattia, consentirà di seguire da vicino i pazienti in trattamento. «Chi viene colpito da questa malattia - ha sottolineato Fedele - dovrà essere curato a vita e necessita di almeno tre controlli l'anno».

Si preannuncia una stagione «impietosa» per chi soffre di allergia da pollini

Quanti «pianti» per un granulo

E a Malpensa scoppia il caso dell'ambrosia «selvaggia»

Quest'anno per chi è allergico ai pollini, ossia per circa il 7-10% degli italiani, sarà una stagione impietosa. L'improvviso arrivo della primavera e il rialzo precoce della temperatura hanno avuto l'effetto di «accavallare» la fioritura di diverse piante allergizzanti che normalmente sbocciano in momenti diversi della stagione primaverile ed estiva. La fioritura anticipata delle graminacee sommandosi con quella delle betullacee potrebbe creare seri problemi a chi soffre di pollinosi. I responsabili degli attacchi di starnuti e delle congiuntiviti allergiche tipici di questa stagione sono i pollini, particelle del tutto invisibili, con dimensioni che variano da 10 a 60 micron di diametro, mentre sono del tutto innocenti, nonostante quanto si creda, i pappi dei pioppi che si vedono volare nell'aria, infiorescenze che non causano alcun disturbo. La sintomatologia tipica della allergia da pollini (prurito oculare e nasale, starnuti, ostruzione nasale, rinorrea acquosa, lacrimazione, iperemia congiuntiva) è scatenata dal susseguirsi dei seguenti eventi. Le immunoglobuline E (IgE) catturano gli allergeni (i pollini). Il complesso così costituito va a legarsi con i mastociti (cellule immuno competenti che ricoprono le mucose del naso e congiuntiva), che liberano particolari sostanze: l'istamina e prostaglandine che a contatto con i tessuti agiscono da irritanti.

Le piante più allergizzanti sono le graminacee e la parietaria, erbe spontanee che crescono un po' dovunque nei prati o si arrampicano sui muri. Ma danno disturbi anche le composite (dalie, crisantemi, camomilla), la betulla e l'ulivo. Il 50% delle pollinosi sono determinate dalle graminacee, il 25-30% della parietaria, il 7-10% dalle compositae, un 15% da altri pollini o da una composizione di pollini.

Nel Nord Italia sono più diffuse le allergie da graminacee e betullacee, al Sud quelle da parietaria e da ulivo. Al Nord la stagione critica è più breve, in quanto l'impollinazione delle graminacee va da aprile a giugno-luglio, con un picco in maggio, ma chi è allergico alle betulle starnuta da febbraio ad aprile. Al Sud il periodo a rischio è più lungo: inizia a marzo e dura fino all'autunno, perché la parietaria continua a fiorire per mesi. Mentre il polline di ulivo ha le massime concentrazioni in maggio-giugno.

Negli ultimi anni, soprattutto in Lombardia si è sviluppata un'allergia ad un polline "nuovo" per gli italiani, quello dell'ambrosia, pianta molto diffusa in Nord America e principale causa di allergie oltreoceano. C'è chi afferma che sia arrivata in Lombardia a bordo dei jet che atterrano a Malpensa e c'è chi, invece, sostiene che la proliferazione dell'ambrosia sia dovuta ai cambiamenti subiti dall'agricoltura, per cui i terreni rimangono incolti per diverse stagioni; fatto sta che il polline di questa pianta, estremamente allergizzante, crea gravi problemi soprattutto tra agosto e metà ottobre.

CONSIGLI UTILI

Chi soffre di pollinosi può adottare alcuni accorgimenti utili:

- non uscire nelle prime ore del giorno, quando la concentrazione dei pollini è massima
- uscire preferibilmente di sera, quando l'aria è più umida e i pollini tendono a depositarsi
- cercare di limitare le attività all' aperto, soprattutto se c'è vento
- in casa tenere le finestre chiuse e utilizzare un condizionatore
- in macchina utilizzare i filtri antipolline
- evitare le gite in campagna e i picnic nei periodi di fioritura
- preferire il mare ed evitare la montagna in luglio-agosto
- stendere la biancheria in casa, perché stesa all'aperto raccoglie il polline presente nell'aria
- sciacquarsi ogni sera i capelli prima di coricarsi, per evitare che il polline dai capelli finisca sul cuscino
- fare attenzione al miele, perché potrebbe essere fatto con il nettare proveniente dalla pianta a cui si è allergici
- prevenire la reazione allergica con spray a base di sodiocromoglicato, più clorfenamina maleato (antistaminico)
- spruzzare anche un'ora prima del prevedibile attacco dei pollini
- la componente antistaminica fa sì che il farmaco agisca efficacemente sui sintomi, anche se preso quando la crisi è già in atto

Un calendario a portata di «mouse» costruito con novanta trappole

In Italia esiste dal 1985 un sistema di sorveglianza, che registra la presenza nell'atmosfera dei diversi tipi di polline di interesse allergologico, utilizzando le cosiddette "pollen traps" (trappole per polline). Questa rete composta da circa novanta punti di rilevamento, coordinata dall'Associazione Italiana di Aerobiologia (Aia), garantisce il campionamento, l'identificazione e il conteggio quotidiano dei granuli di polline presente nell'atmosfera. Entra in funzione da febbraio a ottobre e stila un vero e proprio calendario dei pollini, fornendo un servizio di informazione prezioso sia per il medico che per il paziente. Oggi è possibile conoscere le previsioni polliniche settimanali a cura dell' AIA consultando il sito internet: **http://www.isao.bo.cnr.it/aerobio/aia/POLTEXT.html**. E oggi è sempre più possibile vaccinarsi contro la pollinosi con una immunoterapia specifica che va però fatta già in autunno. Purtroppo questa soluzione per lo più efficace ha un costo abbastanza elevato (800 mila lire-un milione) che viene coperto dal sistema sanitario nazionale soltanto in Lombardia. Per prevenire gli attacchi esiste però anche un'altra soluzione efficace, lo spray a base di disodio cromoglicato abbinato a un antistaminico, la clorfenamina maleato. Questo abbinamento si è rivelato vincente, in quanto questo farmaco attacca la pollinosi sia sul piano preventivo che curativo. L'efficacia dell'abbinamento delle due sostanze in un unico farmaco è peraltro ormai collaudato da una esperienza di molti anni, da quando cioè fu scoperto il disodio cromoglicato, una molecola messa a punto nel 1968 che rivoluzionò la terapia della rinite allergica.

IN PILLOLE

Lo sostiene un team di scienziati giapponesi dell'Università di Kobe

La tintarella all'olio d'oliva riduce i danni della pelle

LONDRA Avanti tutta con la tintarella, ma rigorosamente all'olio di oliva: spalmandoselo adosso dopo aver preso il sole, ha scoperto un team di scienziati giapponesi, si può ottenere un'abbronzatura perfetta senza alcun rischio di cancro alla pelle. Masamitsu Ichihashi e i suoi colleghi alla Scuola Medica dell'università di Kobe, riferisce la rivista britannica «New Scientist» nel suo ultimo numero, sono giunti a questa conclusione dopo esperimenti su topi nati con il pelo molto rado per effetto di una complessa operazione di ingegneria genetica. I roditori sono stati sottoposti a tre sessioni settimanali di raggi ultravioletti, dopo le quali alcuni di loro sono stati unti abbondantemente con olio extravergine di oliva. Passate 18 settimane, i topi non trattati con l'olio hanno sviluppato tumori sulla pelle assai più numerosi degli altri. I topi unti con olio d'oliva sono stati piazzati ancora per un mese e mezzo sotto le lampade, eppure i loro tumori sono rimasti limitati e di piccola entità, senza alcun danno al Dna delle cellule cutanee. Secondo i ricercatori giapponesi da qui a dire che l'olio è una protezione dai raggi ultravioletti ce ne corre, ma senza dubbio esso è un ottimo doposole. I raggi ultravioletti favoriscono la nascita di radicali liberi, gruppi molecolari che nuociono al Dna delle cellule cutanee e stimolano una crescita abnorme che può portare a forme di cancro. Antiossidanti come la vitamina E fermano la produzione di di radicali liberi. Con i loro esperimeni Ichihashi e colleghi ritengono proprio di aver dimostrato che l'olio di oliva, sostanza nota per esser un potente antiossidante, fornisce una forte difesa dai raggi ultravioletti. In altre parole, non impedisce ai raggi di penetrare la superficie cutaneea ma protegge la pelle dai loro danni.

La sfida di un'umile erba contro il male del secolo

LONDRA Un'umile erba usata da secoli come medicinale e in gastronomia (a Genova serve per il ripieno dei ravioli) ha rivelato insospettate capacità anti-cancro. Secondo un gruppo di ricercatori medici inglesi la borragine è ricchissima di una sostanza, l'acido gamma linolenico (Gla la sigla in inglese), che aggredisce con successo le cellule cancerogene del cervello, della prostata e del seno e più in generale sembra in grado di impedire la diffusione dei tumori maligni grazie ad un intervento di contenimento sui vasi sanguigni. Gli effetti anti-cancro dell'acido presente nella borragine sono stati studiati a Nottingham, su 38 donne con tumore al seno: a detta dei ricercatori, con a capo il dott. Alan McGown, le cavie hanno reagito molto positivamente ad un cocktail a base di Gla, somministrato assieme al tamoxifen. «I risultati provvisori della fase due del nostro studio - ha detto il dott. McGown - indicano che un'alta dose di Gla per bocca è un prezioso nuovo agente nel trattamento di certi tipi di cancro al seno».

C'è anche un'insidiosa legionella «torinese»

TORINO È stata denominata «Legionella Taurinensis», legionella torinese. Si tratta di una nuova specie di legionella, la 43.ma, isolata, per la prima volta in Italia, presso il Laboratorio della clinica universitaria di malattie infettive, settore di batteriologia e microbiologia molecolare, dell' Ospedale Amedeo di Savoia di Torino. A identificarla è stata la ricercatrice Laura Franzin. La specie è stata isolata nel 1988 dall'acqua di un gorgogliatore di ossigeno di un ospedale torinese. I ceppi, portati a Lione al Laboratorio del «Centre Nationale de Legionella», sono stati inizialmente identificati come «Legionella spiritensis», ma studi successivi hanno dimostrato che, pur reagendo ai sieri anti-legionella spiritensis, presentavano caratteri differenti. Sulla base dei risultati di studi molecolari, questi ceppi sono stati considerati una nuova specie di legionella. La scoperta è stata pubblicata sul numero di maggio dell'«International journal of systematic and evolutionary microbiology», rivista inglese della Società di microbiologia. Il «morbo del legionario» causato dalla Legionella è una forma di polmonite. La prima manifestazione si ebbe a Filadelfia nel 1976, in occasione di un raduno dell'American Legion. I batteri amano l'umidità, come quella di condensa delle macchine refrigeranti, oppure i vapori di docce e rubinetti.

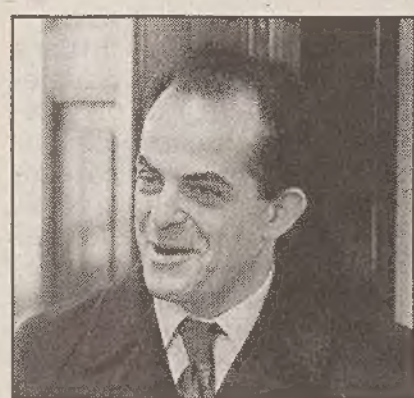
Pagina a cura di **Roberto Altieri**

La Corte dei conti ha deciso il «non luogo a procedere» nei confronti dell'ex assessore Bomben

Tangentopoli, capitolo chiuso

Almeno per i danni erariali, che sono caduti in prescrizione

Oggetto della causa un risarcimento per aver leso l'immagine della Regione

TRIESTE Un profondo sospiro di sollievo. Lo possono tirare tutti i politici e i pubblici amministratori coinvolti nelle passate vicende della Tangentopoli regionale. La Procura della Corte dei Conti non può chiedere loro in giudizio nemmeno una lira per presunti danni erariali, anche se sono stati condannati in sede penale. Le azioni risarcitorie andavano promosse entro dieci anni dall'apertura delle indagini per corruzione, concussione, turbativa d'asta, abuso d'ufficio. Non dal momento del deposito delle sentenze definitive in Cassazione.

Adriano Bomben

Lo hanno deciso i magistrati contabili che hanno decretato il «non luogo a procedere» nei confronti dell'ex assessore regionale ai lavori pubblici Adriano Bomben e dell'ingegner Giuseppe Vasselli, già dirigente dello stesso assessorato. Nell'udienza del processo contabile celebratasi il 21 marzo scorso, Bomben era stato «accusato» di aver aver procurato all'Amministrazione regionale un danno erariale di 90 milioni. Col suo comportamento ne avrebbe danneggiato l'immagine e il prestigio. Per analoghe ragioni all'ingegner Vasselli la Procura di milioni ne aveva chiesti 74.

La sentenza fa chiarezza sui problemi sollevati da accusa e difesa e in particolare sul modo in cui vanno valutati i tempi di prescrizione. Per la Procura regionale diretta da Giovanni De Luca, la causa contro Bomben e Vasselli era del tutto legittima e rispettosa delle regole che lo Stato si è imposto. La sentenza definitiva di condanna risale al dicembre 1994 e l'azione della magistratura contabile si è avviata nel novembre del 1999. Entro i cinque anni previsti dal Codice.

Al contrario per i difensori, gli avvocati Emo Ros e Marco Bianca, i tempi di prescrizione non andavano computati dal giorni della sentenza definitiva, bensì dal momento in cui è diventata pubblica la notizia dell'inchiesta per corruzione che coinvolgeva tra gli altri l'architetto Bomben e l'ingegner Vasselli. Nel novembre 1999 i dieci anni previsti dalla legge erano già ampiamente passati. Ed erano passati anche dal giorni del rinvio a giudizio dei due imputati. Dunque la magistratura contabile è giunta in ritardo e nulla può più chiedere.

Sta di fatto che il reato che stava alla base della richiesta 90 e 74 milioni di risarcimento per danno erariale, risale a 13 anni fa: 1987. Al centro dell'inchiesta penale il decreto di Bomben che autorizzava la ditta «Merfin» a costruire una discarica nel territorio del Comune di Roveredo in Piano. Secondo l'accusa l'assessore avrebbe intascato 35 milioni contro i 90 chiesti originariamente: mentre l'ingegner Vasselli ne avrebbe pretesi 74, accontentandosi poi di una quindicina. «E' tutto frutto di un colossale equivoco. Non ho chiesto e non ho avuto nulla» ha sempre affermato l'ingegnere. Analoghe tesi sono state sostenute in tutte le sedi giudiziarie e politiche dell'architetto Bomben.

Claudio Ernè

Vittime un diciassettenne e un trentenne, gravissimo un altro ragazzo

Gorizia, tragico scontro Due morti e un ferito

GORIZIA Due giovani sono morti e un terzo è in gravissime condizioni: è questo il tragico bilancio di un incidente stradale accaduto l'altra notte alle porte della città. Sono morti Alessandro Simonetti, 30 anni, di San Roc di Lucinico, e Andrea Campi, studente, 17 anni, abitante a Gorizia. Un terzo giovane, Marco Scocco, pure di 17 anni, abitante a Gorizia, lotta tra la vita e la morte nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine. Solo lievi ferite invece per il mossese Enrico Coceani, 31 anni, che è stato medicato al pronto soccorso. Illeso il conducente dell'altra vettura, Lorenzo Sifoni, 27 anni, pure residente a Mossa.

Il tragico scontro è avvenuto pochi minuti dopo la mezzanotte. La Renault 19 Chamade condotta da Alessandro Simonetti - aveva a bordo Coceani, Campi e Scocco - da Gorizia stava dirigendosi verso Lucinico. Dalla direzione opposta sopraggiungeva la Ka al volante della quale c'era Lorenzo Sifoni. L'impatto è avvenuto al centro della strada, proprio all'altezza con via delle Grappate, strada che Sifoni probabilmente voleva imboccare. Il muso della Ka ha colpito la fiancata sinistra della Renault, che ha effettuato un paio di testa a coda e poi ha finito la corsa contro il muretto di recinzione di una casa. Della Renault è rimasto un groviglio di lamiere.

È scattato l'allarme. Sul posto sono giunte le ambulanze del 118, oltre ai vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Apocalittica è apparsa la scena ai primi soccorritori. Per Simonetti, incastrato al posto di guida, non c'era più nulla da fare. Campi e Scocco, che davano segni di vita, sono stati trasportati all'ospedale. Campi è morto pochi minuti dopo il suo arrivo al pronto soccorso, mentre Scocco è stato trasferito al nosocomio del capoluogo friulano.

Il quartetto che si trovava sulla Renault stava rientrando a Mossa dopo aver accompagnato a casa un ragazzo che si era sentito male. A Mossa stavano festeggiando la fine del campionato della squadra juniores del piccolo paese, di cui Coceani era allenatore e di cui facevano parte sia Campi che Scocco. Simonetti, invece, ricopriva l'incarico di direttore sportivo della società biancoceleste.

IN BREVE

Dal 23 al 25 giugno a Villa Manin di Passariano

Acquirenti da tutto il mondo alla prima business-convention dedicata ai vini della regione

UDINE Acquirenti da tutto il mondo - Canada, Usa, America Latina, Europa e Asia - saranno a Villa Manin di Passariano, dal 23 al 25 giugno, per partecipare a «Vino e territorio 2000», la prima business convention sul vino promossa dal movimento Turismo del vino del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'Ente regionale per lo sviluppo agricolo (Ersa). Alla convention saranno presenti i principali produttori vinicoli del Friuli-Venezia Giulia. In vetrina, per essere assaggiati e acquistati, finiranno i vari Picolit, Merlot, Tocai, Ribolla, Refosco, Sauvignon, Tazzelenghe e altri tipici vini friulani. Domenica 25 giugno, poi, «i visitatori della rassegna avranno modo - è detto in una nota degli organizzatori - di apprezzare le specialità agro-alimentari più celebri, ma soprattutto di celebrare il vino della regione anche da un punto di vista storico e culturale, grazie alle due vetrine che saranno predisposte in omaggio al Tocai friulano e al Picolit, vanto della produzione enologica della regione». «Vino e territorio 2000» sarà una occasione importante anche per ricevere dagli appassionati suggerimenti sulla possibile nuova denominazione del Tocai friulano che, a partire dal 2007, dovrà cambiare nome, come imposto dall'Unione europea.

Restituzione parziale dell'Irap, entro questo mese dovrebbe entrare in vigore la legge regionale

TRIESTE Dovrebbe essere pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione il 24 maggio, la norma che prevede una restituzione parziale dell'Irap alle piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia. La legge entrerà in vigore nei 15 giorni successivi, ed entro fine mese saranno emanati i decreti attuativi. Le aziende potranno presentare domanda di rimborso entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, cioè entro l'inizio di agosto. Il minimo della quota Irap versata per chiedere il rimborso è 2 milioni, mentre il massimo del rimborso è di 10. La graduatoria sarà unica per tutta la regione e per la sua compilazione si terrà conto della quota Irap versata, dell'eventuale assunzione di disoccupati, delle spese per il miglioramento delle strutture e per l'aquisto di macchinari. In caso di parità avrà priorità chi ha versato di più, nonchè il più giovane.

Giovanni Nistri, ex direttore dell'Ascom di Udine, eletto presidente regionale dei dirigenti d'azienda

TRIESTE Giovanni Nistri, 56 anni, già direttore dell'Ascom di Udine, è il nuovo presidente regionale dei dirigenti d'azienda. Nistri è stato eletto nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci dell'Adac-Friuli-Venezia Giulia che si è svolta a Trieste. Nistri ha detto che intende attuare «un' ulteriore valorizzazione, all'interno delle aziende, del ruolo del dirigente anche alla luce delle profonde innovazioni introdotte dalla new economy e dalle relative ripercussioni sui meccanismi di gestione del management e delle risorse umane».

Centrata la carrozzeria tra il parabrezza e il tettuccio apribile di una Toyota Yaris di Monfalcone con tre persone a bordo, tra cui una bambina

Sassi dal cavalcavia, torna l'incubo: colpita un'auto

Il lancio è avvenuto nel tratto di autostrada tra Palmanova e Latisana in direzione Venezia

TRIESTE Un'ammaccatura grande come un uovo nei quindici centimetri di carrozzeria tra il parabrezza e il tettuccio apribile di una Toyota Yaris. Una spanna più in basso sarebbe stata una tragedia. Il vetro si sarebbe sfondato...

Sono tornati i lanciasassi. E si è riaffacciato l'incubo della tragedia che il 27 dicembre del 1996 costò la vità a Maria Letizia Berdini. Questa volta il sasso è stato lanciato da uno dei tanti cavalcavia che attraversano l'A4 nel tratto tra Palmanova e Latisana in direzione di Venezia. Nella Yaris viaggiavano una coppia di Monfalcone con una bambina di 6 anni sul sedile posteriore. L'episodio si è verificato sabato attorno alle 19. Ma poichè nell'auto, al momento del "botto", era in funzione un cd a volume alto, nessuno degli occupanti si è reso conto di quello che era successo. Non era il rumore dei tamburi, ma quello di un colpo, coperto dalla musica a tutto volume.

Ma una volta che l'auto è arrivata a destinazione quell'ammaccatura ha "parlato" da sola. Inverosimile infatti pensare a un sasso grande come un uovo "sparato" dalle gomme di un camion. Troppo grosso.

E' scattato l'allarme. Ma purtroppo solo dopo oltre un'ora dall'episodio. E' stata informata la stradale di Trieste, ma dopo la loro demenziale bravata, i lanciasassi se n'erano probabilmente già andati. E poi da quale cavalcavia i criminali avevano tirato la pietra che avrebbe potuto costare la vita a tre persone? Indagine impossibile, dunque.

E' da qualche mese che le cronache non registrano episodi di questo tipo. Poco tempo fa era scattato l'allarme per le tavolette-killer. Gli agenti della stradale avevano trovato due di questi pericolosissimi legni «armati» tra l'uscita di Sistiana e il casello del Lisert. Vere e proprie armi: un automobilista non riesce ad accorgersi in tempo della tavoletta e ci passa sopra con un pneumatico. In ottobre dello scorso anno una Renault che transitava lungo la Grande viabilità era stata colpita da un sasso nei pressi di Prosecco. Qualche tempo prima altri sassi erano stati gettati sulle auto in corsa da un cavalcavia vicino al Lisert.

Oggi il primo volo da Ronchi a Milano con AirDolomiti

RONCHI DEI LEGIONARI È una settimana importante, quella che si apre oggi per l'aeroporto regionale: molti gli avvenimenti in calendario a partire dall'avvio, stamattina, del primo volo per Milano-Orio al Serio gestito da AirDolomiti, compagnia aerea partner di Lufthansa che nei giorni scorsi ha annunciato l'ingresso in flotta, da dicembre, dei primi jet «Canadair» da 50 posti. Il volo sarà assicurato con cadenza giornaliera, domenica esclusa, con decollo da Ronchi alle 7 ed arrivo allo scalo lombardo alle 8. Grazie ad un servizio di autobus, poi, sarà possibile raggiungere il centro di Milano in 50 minuti, con fermate intermedie a Cascina Gobba (metropolitana linea 2) ed Agrate. Il volo di rientro è previsto con partenza alle 21.30 e arrivo a Ronchi alle 22.30. AirDolomiti offre tariffe promozionali a partire dalle 130.mila lire andata e ritorno. La concorrenza con Alitalia sulla tratta verso la Lombardia è quindi avviata.

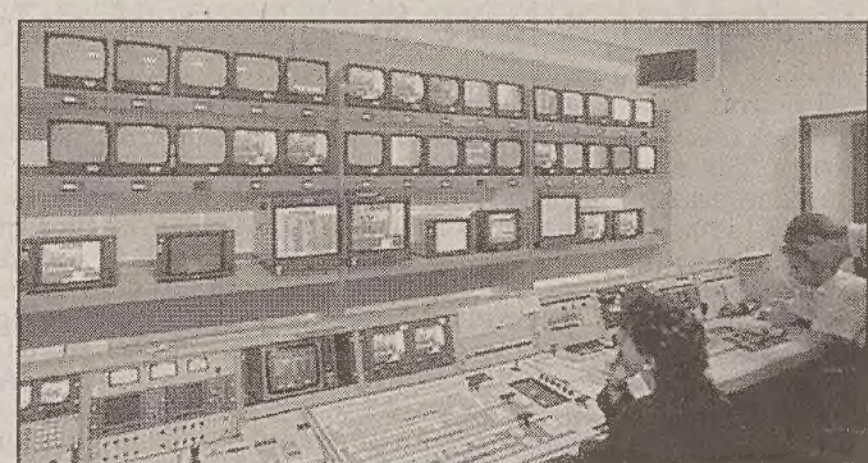
Domani nuova assemblea degli azionisti della società di gestione dello scalo, dalla quale dovrà uscire il nome del presidente e del consiglio di amministrazione. Venerdì, poi, presentazione del nuovo collegamento per Alghero che, gestito da Minerva Airlines, prenderà il via da giugno. Ma anche il «Marco Polo» di Venezia scende il campo nei collegamenti con la Sardegna, inaugurando un nuovo volo proprio con destinazione Alghero. Si tratta di un' iniziativa della compagnia Italair che collegherà i due scali tutti i lunedì e giovedì, con decollo dall'aeroporto veneziano alle 19.50 il lunedì ed alle 15.45 il giovedì.

Luca Perrino

Convegno promosso a pochi giorni dalla scadenza dell'accordo tra Rai e Tivù slovena

Tv transfrontaliera «bloccata»

Tutti la vogliono, però in realtà pochi si danno da fare per attivarla

TRIESTE Tutti la vogliono, ma pochi in verità si muovono per crearla. Per la televisione trans-frontaliera – al centro dei lavori in un convegno organizzato a Sistiana dall'Azienda di promozione turistica – c'è ancora tutto da fare. Questa, la tesi di fondo in un convegno che è stato promosso a pochi giorni da quella scadenza, il 21 maggio, di quell'accordo siglato fra Rai e Tv di Stato slovena che gettava le basi per la realizzazione di un palinsesto misto, dove hanno trovato spazio entrambe le Tv, utilizzando le frequenze della rete Rai3 Bis e di Telecapodistria. «La scadenza in sé stessa dice poco – ha sostenuto il direttore della Rai regionale Roberto Collini –. Le esperienze maturate sinora hanno dimostrato che una Tv transfrontaliera ha ragione di esistere per il servizio che è in grado di garantire a comunità diverse. In questo processo però ci troviamo solo ai primi passi, perché onestamente si deve ancora capire come congegnare al meglio il tutto». Sui progressi compiuti per la realizzazione del progetto si è dimostrato parzialmente concorde pure Daniele Damele, presidente del Corerat. «Di fronte alla praticità e alla volontà di fare esternati dalla Rai e da altri organismi regionali, fa da contr'altare l'assenza di proposte e di partecipazione della Tv slovena, che abbiamo cercato di contattare con scarso successo a più riprese. È giusto invece riconoscere alla Regione – ha continuato Damele – un ruolo costruttivo nell'impostare un primo emendamento già nel dicembre del '98 con il suo attuale vicepresidente del consiglio Milos Budin per finanziare il progetto. «Quei cento milioni che la Giunta regionale oggi ha portato a soli 300 – ha fatto sapere la

consigliera regionale Bruna Zorzini, impegnata in un altro convegno – decisamente un'inezia rispetto a quei 3 miliardi stanziati per la produzione di audiovisivi friulani e per il prossimo paventato finanziamento riservato addirittura ad alcune Tv private». Per i colleghi della redazione italiana e slovena della Rai è intervenuto Walter Skerk, sottolineando l'appoggio a un progetto che si vuole intimamente connesso a un comprensorio storico, geografico e culturale dove i contributi delle diverse etnie trovino pari dignità e spazio. La nostra speranza è che oltre alle nostre aziende, anche gli enti televisivi sloveni e croati badino al sodo, per dar corpo a una vera televisione per la gente». Secondo Filibert Benedetic, dei programmi sloveni della Rai, una Tv transfrontaliera dovrebbe essere congegnata specificatamente nel circuito satellitare. «Anche se il progetto in questi ultimi mesi sembra segnare il passo, ci sono dei risultati da sottolineare, e mi riferisco all'importante collegamento stabilito fra le sedi Rai di Trieste e di Tv Capodistria, lo scambio di programmi, l'intensificazione delle relazioni fra le redazioni, che ci dicono che si sta lavorando sulla strada giusta».

Maurizio Lozei

Continuaz. dalla 4.a pagina

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

GIOVANE pat. C-E Adr cerca lavoro come autista. Tel. 0349-5670396. (A6322)

RAGIONIERA responsabile amministrativa presso società privata esperta in contabilità madrelingua tedesca esamina proposte. 0347/9305504.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolé veneziane riparazioni idrauliche elettriche pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 0328/8298602.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AMBIENTE panoramico. Menù ambizioso e impegnativo. I piatti escono ben eseguiti con un servizio professionale. Vino Doc caffè e digestivo compresi nel prezzo di L. 30.000. Il risultato si vede solo alla tavola della «Torre antica», Ruttars - Dolegna (Gorizia), prenotazione: 0481/630648 (chiuso lunedì). (A00)

BIBIONE spiaggia. Vacanze 12.000 giorno/persona! Frontemare: piscina, tv, cassaforte, microonde, radio, phon, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo appartamento arredato 125.000.000. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431-438085, e-mail: ag.Boreal@bibione.nauta.it.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668 (FIL17)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565. (Fil17)

PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (FIL17)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040.772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. TRIESTE ragazza giovane bella cerca amici per amicizia. Telefonare 0349/6178138. (A6148)

A Trieste massaggiatrice giovane ti aspetta dalle 10-22 tel. 0349/8351341. (A6149)

ACCOMPAGNATRICE telefonica anche dal tuo domicilio. 0347/8289685 0338/3596284 0347/6550765.

ALESSANDRA triestina sexy veramente O.K. aspetta amici 03496352389 Trieste 10-20.

AMICA stupenda cerca amico per piacevoli incontri dei sensi. 0347/0764085.

AMICIZIA, relazioni sociali, donne ideali. Prova anche tu. 0348/3131136 0347/6550765.

BELLISSIMA mora, esperta nell'arte del proibito, cerca vero uomo. 0338/1488780. (FIL37)

CORINA 20 anni riceve tutti i giorni a Trieste 0338/1659511. (A6409)

DOLCE brunetta conoscerebbe uomo che la sappia corteggiare. 0339/2844058. (FIL37)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni, telefonare 0338/1281839. (A6406)

GATTINA sexy contatterebbe maschietti vogliosi per giochetti stimolanti. Telefonare 0368/3986428. (Fil52)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A6195)

SELEN femmina intrigante e autoritaria ama incontrare maschi da sottomettere 0347/7836181. (Fil60)

SIGNORA triestina conoscerebbe distinti per eventuali incontri e sviluppi telefonare 0349/4361252. (A6148)

TRIESTE Dayana dolcissima riceve tutti giorni 0339-4809603 annuncio sempre valido.

TRIESTE Diva astrologo abbronzatissimo femminile cerca amici tutti i giorni 10.30-23 0333/3255463 sempre valido. (A6299)

TRIESTE novità mexicana riceve tutti i giorni. Tel. 03332236637. (A6316)

UNA cascata di benessere total relax presso centro massaggi apertura 10.00-20.00 0347/3622014. (C00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. Trieste 040/3728533. (Fil47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianli, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL12)

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.34**
	tramonta alle	**20.29**
La Luna:	si leva alle	**17.28**
	cala alle	**4.34**

20.a settimana dell'anno, 136 giorni trascorsi, ne rimangono 230.

IL SANTO

San Torquato

IL PROVERBIO

Non c'è uomo senza dispiaceri; e se ce n'è uno, non è un uomo.

TEMPO

Temperatura:	**17,6** minima
	24,3 massima
Umidità:	**42** per cento
Pressione:	**1020,3** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**32,8** km/h E-N-E
Mare:	mosso **15,4**°C

MAREE

Alta:	ore	8.56	**+26**	cm
	ore	20.51	**+52**	cm
Bassa:	ore	2.58	**-43**	cm
	ore	14.33	**-32**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.34	**+29**	cm
Bassa:	ore	3.28	**-50**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il tragico scoppio che costò la vita, nel '94, a Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo sarà riesaminato dalla Procura

Strage di Mostar, ferita riaperta

«Non addestrati a sufficienza» - Fulvio Molinari: «È stata una fatalità»

Fascicolo riaperto e nuove indagini sulla morte a Mostar dei tre inviati triestini della Rai. Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo, furono dilaniati da una bomba di mortaio il 28 gennaio '94 ma ancora oggi, a sei anni di distanza, non si a chi ascrivere le diverse responsabilità della tragedia. La prima inchiesta è stata chiusa anni fa dal pm Federico Frezza senza aver individuato alcun colpevole. Caso archiviato e consegnato alla storia di Trieste e a quella dell'informazione.

Nell'ex Jugoslavia più di cento giornalisti, operatori e fotografi sono morti nel corso della guerra civile che ha opposto repubbliche ed etnie. Il dolore per queste morti ha continuato a scavare nei cuori dei parenti, anche a guerra conclusa. Qualcuno si è rassegnato, altri hanno cercato di individuare qualcuno o qualcosa su cui riversare la propria disperazione. Qualcosa di simile è accaduto anche a Trieste e nonostante l'archiviazione, il caso è stato riaperto per sollecitazione della famiglia di Dario D'Angelo.

«I tre inviati non dovevano essere spediti a Mostar dalla Rai senza essere stati adeguatamente addestrati a quelle condizioni di guerra». È questo il motivo centrale della «memoria» che ha indotto la Procura di Trieste a riaprire il caso. E' fin d'ora chiaro che non verranno mai individuati i miliziani croato-bosniaci che hanno esploso il colpo di mortaio del 28 gennaio '94. Ma è altrettanto vero che due inchieste, una interna alla Rai e l'altra della magistratura, hanno già detto che la missione a Mostar Ovest era stata organizzata adeguatamente. Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo al momento dell'esplosione indossavano giubbotti antiproiettile che non sono serviti a nulla. Troppo intenso lo scoppio. La missione della troupe triestina era stata autorizzata dal Tg1: in sintesi da Demetrio Volcic e Paolo Giuntella, all'epoca ai vertici della struttura. Fulvio Molinari aveva coordinato la missione da Trieste con la consulenza del colonnello Andrea Angeli, impegnato nel servizio «I» del contingente Onu. Mostar Ovest, la meta di quel servizio, all'epoca era tranquilla. Diversa la situazione nel settore Est dove i tre inviati si erano spinti per realizzare un servizio sui mussulmani assediati dopo aver filmati i bambini nell'ospedale croato di Mostar Ovest.

Marco Luchetta

«Purtroppo su questo episodio dolorosissimo si è scritto e chiacchierato troppo» ha spiegato ieri Fulvio Molinari. «Sulla tragedia si sa tutto. Il pm Fedrico Frezza aveva esaminato negli uffici della Rai tutta la documentazione su quella tragica missione. Lo ha fatto con grande rispetto e accuratezza e nulla è emerso. Indagini chiuse. Ora il problema sembra riproporsi ma l'esito non potrà essere diverso. E' stata una tragica fatalità. Ritengo che far riaprire le indagini a tanti anni di distanza sia un'iniziativa strumentale...»

Secondo l'esposto invece i tre inviati non sarebbero stati istruiti a muoversi in una zona di guerra. Non sarebbero state fornite loro tutte le informazioni in possesso delle nostre autorità sull'evoluzione degli scontri. Serbo-bosniaci, croato-bosniaci, musulmani, truppe spagnole dell'Onu, cecchini di varie estrazioni, doppigiochi politici, informazioni false. Mai come nella guerra nell'ex Jugoslavia l'informazione, anzi la disinformazione, è stata usata con spregiudicatezza. In questo sporco gioco sono finiti i tre giornalisti. La responsabilità è di chi ha scatenato la guerra. Loro in Bosnia c'erano già stati e sapevano a quali rischi andavano incontro.

Claudio Ernè

Dario D'Angelo

Alessandro Ota

Un anno fa l'assalto al portavalori in cui morì l'agente triestino

Milano, una folla commossa ha ricordato Vincenzo Raiola

Un silenzio rispettoso, quasi irreale, nella trafficatissima via Imbonati a Milano bloccata dalla folla per ricordare la morte dell'agente di polizia Vincenzo Raiola. Silenzio - fra centinaia di amici, parenti, colleghi, autorità militari e civili, passanti, abitanti affacciati alle finestre - rotto a un certo punto solo dal pianto composto e dai singhiozzi nascosti a fatica dei parenti: è stato questo il momento più toccante durante la cerimonia di commemorazione che si è svolta ieri mattina.

Vincenzo Raiola, 27 anni, originario di Torre Annunziata ma residente a Trieste, fu ferito nella via proprio il 14 maggio di un anno fa durante l'assalto a un furgone portavalori: all'alba, in pochi minuti, un commando sparò all'impazzata oltre 200 colpi di kalashnikov crivellando ogni cosa. A terra, più grave di tutti, rimase l'agente scelto che morì dopo dieci giorni di agonia.

Ieri Milano ha voluto ricordarlo nella tradizione della città: una cerimonia sobria e breve, ma con una forte e intensa partecipazione di chi non ha dimenticato. Nell'occasione è stata anche scoperta una lapide.

In prima fila i genitori di Raiola, Luisa e Raffaele, e la fidanzata, Margherita. Hanno parlato il questore Giovanni Finazzo, il sindaco Gabriele Albertini e il presidente della Provincia Ombretta Colli. I genitori hanno ascoltato in silenzio ma poi non sono riusciti a trattenere le lacrime. Il questore ha cercato di consolare nuovamente i genitori, come aveva già fatto con la signora Luisa prima dell'inizio della commemorazione.

Fra il picchetto d'onore erano presenti, fra i tanti, anche mischiati fra la gente, il prefetto Roberto Sorge, il vicesindaco Riccardo De Corato, il presidente del Consiglio comunale, Giovanni Marra, il senatore Fiorello Cortiana e il procuratore generale Francesco Saverio Borrelli. E poi rappresentanti dei Comitati di quartiere, aderenti all'Anpi, vigilantes di agenzie private, e tante persone comuni venute per testimoniare solidarietà. Molti erano affacciati alle finestre o hanno assistito sui balconi dei palazzi.

Albertini ha parlato di una pagina buia nella storia della città e ha ricordato a grandi linee il discorso tenuto dal card. Martini appena dopo il fatto di sangue. Finazzo ha sottolineato l'affettuosa partecipazione dei milanesi che «si sono stretti intorno alla famiglia Raiola, ma anche alle forze dell'ordine». Ombretta Colli ha osservato che «nonostante i tanti crimini efferati del '99, la comunità ha saputo reagire» e ha ribadito l'importanza «di adeguare gli organici e dotare le forze dell'ordine della tecnologia necessaria». E, a conclusione della cerimonia, attraverso l'altoparlante sistemato per i discorsi si sono uditi ancora lunghi singhiozzi.

Vincenzo Raiola

La storia di una coppia di triestini che, nella Silicon Valley, ha fondato una società ad alta tecnologia

«A Palo Alto t'invento la casa senza fili»

Roberto Aiello pensa all'abitazione del futuro, dove non servono cavi

La sua «Fantasma Networks» ha ottenuto 22 miliardi di finanziamenti per commercializzare i brevetti e ora cerca «cervelloni» che lo aiutino ad espandersi

Triestini all'estero, atto secondo. Dopo i giovani informatici che lavorano da alcuni anni alla Microsoft di Bill Gates a Seattle, spunta un'altra storia di emigrazione dalla nostra città verso gli Stati Uniti. Ed è una storia, come la precedente, a lieto fine in quanto la scommessa di cercare fortuna lontano da casa, ha avuto esito più che positivo. La segnalazione arriva da Palo Alto, nella famosa Silicon Valley, dove si progettano le tecnologie del futuro. Ed è qui che Michela e Roberto Aiello (sposati, con due figli) dopo aver letto l'edizione del Piccolo in Internet hanno deciso di scriverci. Via e-mail (posta elettronica) ovviamente.

Come inventarsi un'azienda hi-tech e vivere felici? Roberto Aiello (un passato al Sincrotrone di Trieste) per alcuni anni ha lavorato allo Stanford Linear Accelerator Center dell'omonima università californiana. Poi è stato assunto all'Interval Research, un laboratorio di ricerca finanziato da Paul Allen, cofondatore della Microsoft. Qui ha deciso di concentrarsi sull'alta tecnologia di largo consumo: e ha pensato a una casa del futuro senza fili (wireless) dove tv, dvd, computer e diffusori comunicano tra di loro senza cavi o altro. Aiello ha preparato anche un «business plan» per passare alla produzione e alla commercializzazione dei brevetti. E ha raccolto la fiducia di tre società, fra cui la Intel (che produce una buona fetta dei processori pentium). Una fiducia che si è concretizzata in oltre 22 miliardi di lire di finanziamento per la sua idea.

Da qui è nata la Fantasma Networks che opera nella Silicon Valley, e di cui Aiello è presidente e amministratore delegato. Ora è scattata la ricerca di «cervelli» (è possibile avere informazioni sui profili richiesti all'indirizzo www.fantasma.net). Come sottolinea sua moglie Michela, agli aspiranti collaboratori della Fantasma Networks vengono offerti (oltre i soliti benefits come vacanze, spese mediche, dentistiche e pensione) «anche accesso da casa a Internet veloce, 25% dello stipendio in bonus, cibo e bibite in ufficio, corsi universitari pagati». «Inoltre - aggiunge - i dipendenti possono optare per un orario di lavoro flessibile, operando anche da casa». Ma quello cui tutti gli addetti dell'hi-tech oggi aspirano sono le stock options, ossia una parte dello stipendio pattuito in azioni della propria ditta. È il motore che manda avanti Silicon Valley. Tutti le vogliono, dai dipendenti «semplici» ai manager: quando la Fantasma.net verrà quotata in Borsa, potrebbero valere milioni di dollari.

Alessio Radossi

Il triestino Roberto Aiello e la sua famiglia a Palo Alto.

«Gli ingegneri possono guadagnare oltre 180 milioni l'anno, ma per un caffè si sborsano seimila lire e per una casa un miliardo 400 milioni»

Tutti giovani, informatizzati E la pizza si ordina «on line»

L'informatica è diventata ormai parte integrante dell'esistenza della famiglia Aiello, come dimostra questo spaccato di vita quotidiana a Palo Alto. «Noi facciamo la spesa - spiega Michela - attraverso Internet, ordiniamo la pizza con il computer, ed andiamo con il laptop (computer portatile, ndr) al coffee shop. Il lavoro ha un ruolo molto importante nella vita di tutti e non finisce quando si ritorna a casa. I futuri collaboratori si conoscono, ad esempio, al parco mentre i bambini giocano. Oppure si concludono affari giocando a bowling. A casa nostra - prosegue la signora che ha ottenuto il Bachelor in Business management all'Università di San José - due computer sono sempre collegati a Internet con linea veloce per essere sempre in contatto con l'ufficio».

E cercare un lavoro? «Nella Silicon Valley non esiste disoccupazione. Anzi, i datori di lavoro devono competere fra di loro per assumere». Gli stipendi sono alti e con una laurea in ingegneria si può guadagnare fino a 90 mila dollari l'anno (con il «superdollaro» oltre 180 milioni di lire). Anche il costo della vita però è rapportato al reddito medio. Un caffellatte costa 6400 lire, una pizza 24 mila. Una casa di 150mq a Palo Alto almeno un miliardo 400 milioni. Ma ciò che più sorprende è la velocità con cui tutto questo cambia: le case sono aumentate più del 30% in un anno. In compenso lo stipendio di mio marito è triplicato in tre anni».

Ma la cosa che balza agli occhi è la bassa età media degli abitanti: a Palo Alto tutti sembrano avere tra i 30 e i 40 anni. Qui non esiste memoria storica: tutto è nato nel giro di due decenni. «Non essendoci persone anziane - osserva ancora Michela - viene anche a mancare una parte della storia. Non ci sono i ricordi nostalgici, i più vecchi sono quelli del papà che si chiede come vent'anni fa potesse vivere senza computer e Internet». Insomma, sentenzia: la Silicon Valley vive nel presente e guarda al futuro. E non ha tempo per il passato.

a.r.

Alla manifestazione in piazza Unità il rappresentante della Provincia, Sluga, critica il discorso di Damiani

Festa di autieri. Con polemica

Nonostante la bora, perfetto lo svolgersi del cerimoniale ufficiale

Condita dall'oramai inevitabile punta polemica (il vicepresidente della Provincia Fulvio Sluga ha addirittura ritenuto indispensabile diffondere, nel pomeriggio, una nota di protesta), trasferita per una volta dalla sua sede naturale, la piazza dell'Unità d'Italia, oramai prossima all'inizio dei lavori, per essere ospitata dal piazzale intitolato ai Marinai d'Italia, davanti alla Stazione marittima, ma non per questo meno sentita del consueto. La festa degli autieri è stata celebrata ieri mattina: era l'84.o anniversario dei primi grandi trasporti automobilistici («in quattro giorni, dal 19 al 22 maggio del '16 - ha ricordato il generale Riccardo Basile, presidente della Federazione grigioverde - fu possibile trasportare, con un migliaio di autocarri, dal fronte dell'Isonzo a quello del Trentino, oltre 100 mila soldati, che arrestarono l'offensiva austroungarica e crearono le premesse per il vittorioso contrattacco») e il 67.o della donazione dei pili di piazza dell'Unità da parte del Reale circolo automobili d'Italia.

Su una piazza sferzata dalla bora, che ha messo in difficoltà la banda musicale degli autieri, i cui componenti non hanno potuto posizionare sugli strumenti gli spartiti (hanno suonato egregiamente a memoria), il rituale è stato seguito alla perfezione: truppe schierate, onori al gonfalone della città di Trieste, decorato con la medaglia d'oro al valor militare, alzabandiera, deposizione delle corone, preghiera degli autieri, messa al termine.

Altrettanto perfetta, secondo una parte degli organizzatori, non sarebbe stata l'allocuzione del rappresentante del Comune, Roberto Damiani. Quest'ultimo, nel suo discorso, ha ricordato che durerà soltanto per un anno l'esilio dalla piazza dell'Unità e che «in questi momenti è importante ribadire il valore dell'unità del Paese, combattendo chi vuole creare divisioni fra Nord e Sud», inneggiando, alla Patria.

Tutto sbagliato, secondo Fulvio Sluga: «Damiani ha trasformato l'allocuzione in un becero, squallido e provocatorio intervento di chiara matrice elettorale, in spregio alla stessa cerimonia».

u. sa.

La cerimonia svoltasi ieri mattina sul Molo Bersaglieri.

Al teatro Miela la giornata dedicata al 50.o dell'Associazione invalidi e mutilati

Incidenti sul lavoro, una piaga

Un secondo posto nella poco ambita graduatoria che mette in fila le regione italiane in base al numero di infortuni sul lavoro (nel Friuli-Venezia Giulia, ne sono stati registrati 26 mila nel '99, peggio ha fatto solo la lontana Basilicata).

E' stato questo uno degli argomenti trattati ieri mattina al teatro Miela, nel corso dell'incontro che costituiva uno dei momenti della giornata dedicata alle vittime degli incidenti sul lavoro, in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario della fondazione dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, Anmil.

«Dobbiamo partire dall'educazione nelle scuole per veder migliorare una situazione che ancor oggi è particolarmente difficile - ha detto Claudio Margiore, presidente provinciale dell'Anmil - e che la tanto discussa flessibilità non fa che peggiorare. Non si possono trasferire lavoratori da una parte all'altra senza che ciò non comporti un aumento del numero degli infortuni sul lavoro».

«Siamo pronti a raccogliere questa sfida - ha affermato da parte sua il sindaco, Riccardo Illy, che ha partecipato all'incontro assieme a Michele Lacalamita, già presidente dell'Autorità portuale, al direttore dell'ispettorato regionale dell'Inail, Vincenzo Mangano e al rappresentante del Comune di Muggia, Italico Stener (il Prefetto Michele De Feis, impossibilitato a presenziare, ha mandato un suo delegato) - anche perché nella nostra area ci sono tre settori che implicano una fisiologica incidenza di infortuni: la cantieristica, la siderurgia e l'edilizia».

Nel corso della giornata, sono state deposte una corona d'alloro sul cippo eretto a Sant'Anna per ricordare i caduti sul lavoro e due vicino al monumento di largo Irneri, mentre una è stata affidata al mare. Al termine della mattinata è stata celebrata una messa.

Comune, nella scorsa seduta varato il documento sulla Sanità

Una raffica di mozioni nel menù del Consiglio

La seduta odierna del Consiglio sarà dedicata alle mozioni. Oltre a quelle già rinviate e presentate dai consiglieri Galetto (Lega), Porro (An), Magnelli (Ppi), Lorusso (Rc), Bucci (Lpt-Fi), Lobianco (An) e Omero (Ds), sarà discussa la mozione della consigliera Laura Tamburini del Fronte giuliano sulla richiesta di un impegno del sindaco per l'attuazione di una politica cautelativa che garantisca verifiche e controlli sulle stazioni radio. Un altro impegno per il primo cittadino è contenuto nella mozione di Michele Lobianco di An: si sollecita un percorso segnaletico itinerante, a carattere turistico, che indichi i più importanti luoghi di attrazione di Trieste, nonchè il posizionamento di cartelli di benvenuto plurilingue all'ingresso della città.

Nella scorsa seduta, intanto, era stata approvata la mozione (primo firmatario l'illyano Giorgio Mustacchi) sulla situazione della sanità cittadina, che impegna Illy e l'assessore Pecol Cominotto a garantire continuità delle direzioni aziendali, con modalità di trasparenza, chiedendo al presidente della Regione di rendere noti i parametri oggettivi tecnici per la valutazione dei direttori e la loro applicazione nella valutazione ad interim di quelli attualmente in carica, Gino Tosolini e Franco Rotelli. La mozione è stata approvata con i voti della maggioranza (unico contrario il Verde Alberto Russignan) e l'astensione del leghista Galetto e dei forzisti Camber, Bucci e Drabeni. Forza Italia e Lega, pur condividendo l'impianto generale della mozione, non hanno gradito i passaggi «personalistici» in difesa dei direttori, ripiegando quindi sull'astensione. Contrari, invece, An e Rc.

Lavori per tutto il giorno alla Marittima

Politici, imprese e sindacati fanno il punto sull'economia nella Conferenza provinciale

Si aprirà stamattina, alle 9.30, al centro congressi della Marittima, la quarta Conferenza economica provinciale, che ha l'obiettivo di aderire allo spirito di concertazione varato dalla Regione con gli Stati generali, rilanciando il ruolo di coordinamento della Provincia in un'ottica di collaborazione tra enti e istituzioni. Al summit interverrà anche il ministro per l'Ambiente, Willer Bordon (*foto*), che parlerà alle 14.30, nella terza sessione, dedicata al porto e alle sue infrastrutture, insieme al presidente dell'Ap, Maresca, al sindaco Illy, al sindaco di Muggia, Dipiazza e al vicepresidente del Lloyd Triestino, Pier Luigi Maneschi.

Dopo i saluti del presidente della Provincia, Codarin e dell'assessore Scoccimarro, seguirà l'intervento di Aldo Bonomi, direttore del consorzio A.A.Ster. Dalle 10 in poi si parlerà di politiche di sviluppo del lavoro, con il confronto tra l'assessore regionale Dressi, il sindaco di Venezia, Paolo Costa, gli economisti Renato Brunetta e Pietro Armani, il presidente dell'Assindustria, Federico Pacorini, il responsabile della pianificazione Telit, Giorgio Rosso Cicogna, il segretario generale della Confartigianato, Francesco Giacomin e le rappresentanze sindacali. Alle 12 sarà la volta del marketing territoriale. L'argomento sarà approfondito dal presidente della Camera di commercio, Donaggio, della Fiera, Novacco, del World Trade Center, Savino, dal vicepresidente della Friulia, Romanelli, dal presidente dell'Ezit, Cosolini e da quello dell'Area di ricerca, Susmel. I lavori si chiuderanno, dalle 16 in poi, con gli interventi di Cesare Cursi, assessore provinciale di Roma, del presidente della Regione, Antonione e della Provincia, Codarin. Alla fine s'insedierà il tavolo strategico per l'economia locale con partecipazione di enti locali, autonomie funzionali e parti sociali.

In attesa del mare pulito, litorale preso d'assalto da migliaia di persone

Lifting all'impianto di Barcola A giorni, il via libera ai bagni

Mentre Barcola pullula di bagnanti richiamati in massa dall'anticipo d'estate, buone notizie sul fronte della salute del mare. A giorni, infatti, (con tutta probabilità mercoledì), sarà emessa l'ordinanza del sindaco che riapre la balneazione nel tratto di mare tra la pineta e la Marinella. Il divieto - pur non essendo la stagione balneare ancora ufficialmente aperta; lo sarà col 1.o giugno - era stato stabilito dal Comune, a fini cautelativi, per permettere l'ammodernamento dell'impianto di trattamento dei liquami situato tra l'ex Arnoldo e il «California Inn». Quest'ultimo, fornito di 800 metri di condotta sottomarina, raccoglie gli scarichi delle abitazioni contermini, filtra 34 litri al secondo ed è dotato di un sistema di dissabbiamento, grazie al quale le parti solide vengono trattate a parte.

Considerato l'aumento dell'utenza, cioè delle abitazioni che scaricano a Barcola, l'impianto cominciava a non farcela più. Di qui la necessità di procedere a un ammodernamento, in attesa - come ha spiegato l'assessore Uberto Drossi Fortuna - che vengano messi a bilancio i fondi per un vero e proprio impianto di depurazione scavato in grotta.

I lavori stanno procedendo a ritmo serrato: dopo l'installazione e l'allacciamento dei nuovi macchinari di dissabbiamento, che hanno richiesto il fermo dell'impianto (e il conseguente divieto di balneazione), in questi giorni si procederà alle ultime verifiche, per poi dare definitivamente il via libera ai bagni con un'altra ordinanza, attesa appunto a giorni. L'ammodernamento della struttura, con un intervento che è costato 300 milioni, permetterà di ottenere una migliore pulizia delle acque di scarico e abbatterà i cattivi odori.

La lista dei docenti che si insedieranno agli istituti Galvani, Nordio, Carli, da Vinci e Fermi

Commissioni per la maturità, ecco il terzo elenco

Proseguiamo con la pubblicazione delle commissioni degli esami di maturità.

Istituto professionale industria e artigianato Luigi Galvani

IV Commissione

Commissari interni: Michele Angeloro (scienze dei materiali dentali e laboratorio); Rita Mengaziol (inglese); Valter Goglia (esrcitazioni di laboratorio odontotecnico); Luigi Sangineto (biotecnologia); Michele Santoro (impianti di biotecnologie); Lidia Lusizki (microbiologia speciale).

Presidente: Silvano Magnelli, Ist prof. per i servizi commerciali De Sandrinelli.

Commissari esterni:

– *Ind. odontotecnico:* lettere, Barbara Franzolini, Ist. prof. Zenale e Butinone (Treviglio); discipline giuridiche ed economiche, Rita Faraguna, Ist. tecn. nautico Duca di Genova; matematica, Ottavia Foà, Liceo scientifico Galilei.

– *Ind. tecn. chim. e biolog.:* lettere, Barbara Franzolini, Ist. prof. Zenale e Butinone (Treviglio); chimica e tecnologie chimiche, Manuela Roslini, Ist. tec. comm. Carli; matematica, Ottavia Foà, Lic. scentifico Galilei.,

II Commissione

Commissari interni: Mauro De Luca (sistemi-automazione e organizz. della prod.); Maria Roberta Domeneghini (inglese); Adrijan Cotic (educazione fisica); Giulia Pecora (tedesco).

Presidente: Eugenio Amistani, Ist. prof. per i servizi commerciali Spilimbergo.

Commissari esterni:

– *Ind. elettro.:* lettere, Teresa Tedeschi, Ist. prof. serv. commerciali de Sandrinelli; matematica, Giancarlo Emperger, Ist. prof. serv. commerciali Latisana; elettronica, Alessandro Predonzan, Ist. tec. ind. Volta.

Istituto d'arte Enrico e Umberto Nordio

I Commissione

Commissari interni: Marta Laura Bonanziga (progettazione - disegnatori di archit. arredamento); Mariella Marchi (matematica e fisica); Erika Ghez (economia e sociologia); Remo Stasi (ed. visiva - disegno dal vero, plastic.); Paola Sapori (progettazione - decorazione pittorica).

Presidente: Paolo Paolini, Ist. d'arte Udine.

Commissari esterni:

– *Ind. disegnatori di archt. arredam.:* lettere, Maria Rosaria Paladini, Ist. tecnico Grazia Deledda; Storia dell'arte, Gabriella Bucco, Ist. d'arte Udine (Udine); discipl. geom., archit. arred. e scen., Giuseppina Draisci, Ist. d'arte M. Fabiani (Gorizia); chimica e tecn. chimiche, Claudia Sebastianis, Ist. tecn. ind. Malignani (Cervignano).

– *Ind. decorazione pittorica:* lettere, Maria Rosaria Paladini, Ist. Tecnico Grazia Deledda; storia dell'arte, Gabriella Bucco, Ist. d'arte Udine (Udine); discip. geom., archit. arred. e scen, Giuseppina Draisci, Ist. d'arte M. Fabiani (Gorizia); chimica e tecn. chimiche, Claudia Sebastianis, Ist. tecn. ind. Malignani (Cervignano).

Istituto tecn. comm. Gian Rinaldo Carli

III Commissione

Commissari interni: Maria Paola Mioni (lingua e lettere italiane, storia, ed. civica); Bruno Dessi (computisteria e tecnica comm.); Claudio Giovanni Selmo (diritto, econom. pol. scienza delle fin. e stat. econom.); Manlio Toniatti (lingua e lettere italiane, storia, ed. civica); Roberto Topazi (computisteria e tecn. commerciale); Andrej Venuti (diritto, econom. pol., scienza delle fin. e stat. econom.)

Presidente: Stefano Vicenzotto, scuola primo grado Bernardino Parentio (Spilimbergo).

Commissari esterni:

– *Ind. amministrativo:* discipline economico-aziendali, Bruno Ferluga, Ist. tecn. comm. Da Vinci; matematica applicata, Gerda Duca, Ist. tecn. comm. Da Vinci; geografia, Solidea Scabar, Ist. tecn. comm. Da Vinci.

Istituto tecn. comm. Leonardo da Vinci

II Commissione

Commissari interni: Marina Della Santa (inglese); Lina Chiorboli (lingua e letteratura italiana, storia); Graziana Esca (diritto, scienza delle finanze); Bruno Gardina (storia, lingua e letteratura italiana); Dario Bullo (scienza delle finanze, diritto); Mario Bartoli (tedesco); Maria Grazia Donda (francese).

Presidente: Franca Di Lullo, Ist. tecn. ind. A. Volta.

Commissari esterni:

– *Ind. amministrativo (progetto Igea):* discipline economico-aziendali, Maria Famulari, Ist. tecn. comm. Carli matematica applicata, Paolo Delise, Ist. tecn. comm. Carli; geografia, Luciano Gnesda, Ist. tecn. comm. Carli.

Istituto tecn. comm. Leonardo da Vinci e L.R. Ist. tecnico comm. Fermi

I Commissione

Commissari interni: Bruno Gardina (lingua e lettere italiane, storia, ed. civica); Dario Bullo (econom. pol., scienza delle fin. e stat. econom., diritto); Maria Assunta Vadrucci (computisteria e tecnica comm.); Michela Facchin (francese); Pilar Usco (storia, ed. civica, lingua e lettere italiane); Renata Gorgatto (diritto, econom. pol., scienza delle fin. e stat. econom.); Angela Nardone (tedesco).

Presidente: Angelo Carlino, Ist. tecn. ind. Kennedy, Pordenone.

Commissari esterni:

– *Ind. amministrativo:* discipline economico-aziendali, Gianna Maranzina, Ist. tecn. comm. Deganutti (Udine); matematica applicata, Sergio Rossi, Ist. tecn. comm. Botticelli (Roma); geografia, Giovanni Pascolini, Ist. tecn. comm. A. Zanon (Udine).

– *Ind. amministrativo:* iscipline economico-aziendali, Gianna Maranzina, Ist. tecn. comm. Deganutti (Udine); matematica applicata, Sergio Rossi, Ist. tecn. comm. Botticelli (Roma); geografia, Giovanni Pascolini, Ist. tecn. comm. A. Zanon (Udine).

(3. segue)

LA REPLICA

Asilo di via Veronese

La cura del verde è gestita dagli appaltatori e il Comune vigila

Alcune precisazioni in relazione alla segnalazione «Asilo, bel giardino fuori uso - L'erba alta sommerge i piccoli» pubblicata il 10 maggio.

Si vuole preliminarmente escludere che il Comune non risponda alle richieste delle scuole. Ogni richiesta è presa in considerazione attraverso gli strumenti messi in atto per assolvere a tutte le manutenzioni necessarie, riguardanti gli edifici e il verde pertinenziale delle scuole, degli asili, asili nido e ricreatori.

Per migliorare la qualità della risposta il Comune ha esternalizzato la parte gestionale ed operativa di tutte le manutenzioni, affidandole in unico appalto, anziché in appalti grazionati, ad un gestore unico, in «global service», prevedendo, a eliminazione dei sovraccarichi burocratici, che i responsabili delle strutture possano rivolgersi direttamente – per ogni necessità – all'appaltatore, il quale è tenuto a intervenire secondo una programmazione degli interventi manutentivi direttamente gestita. La risposta da parte dell'appaltatore alle richieste è dunque l'effettuazione dell'intervento ovvero la sua programmazione in data che il gestore stesso è tenuto a comunicare al responsabile della struttura. Nella fattispecie, e cioè all'asilo di via Veronese, lo sfalcio dell'erba è iniziato il 10 maggio.

Il Comune è impegnato affinché le prestazioni del gestore procedano con la tempestività dovuta, e ove vi siano carenze gestionali attiva tutti gli strumenti contrattuali al fine di giungere nel più breve lasso di tempo al perfezionamento di tale nuova forma gestionale, che nel suo sviluppo a regime dovrà consentire di intervenire sugli edifici mediante manutenzioni programmate – e solo eccezionalmente a richiesta – e comunque in piena soddisfazione dell'utenza.

Il direttore del Servizio comunale Marina Dotto Laurenti

I problemi di Trieste

Sono pochi gli argomenti sui quali si può dissentire da quanto scritto dall'onorevole Gualberto Nicolini sul Piccolo del 23 aprile («Tutti contro tutti»). Noterei semmai una omissione: cioè la censura sulla «sordità» di Roma verso gli interessi di Trieste. Ne parliamo poco per carità di patria, ma quell'insensibilità è stata palese in passato ed è destinata ad essere criticata in futuro.

In tempi lontani veniva spontanea l'osservazione del diverso «trattamento» riservato dalla Germania a Berlino Ovest rispetto al trattamento riservato da Roma a Trieste: davanti a comuni difficoltà (politiche e logistiche) risaltava la vistosa floridezza di Berlino Ovest rispetto a Trieste, che distava un breve tratto dall'Italia. Fu la scarsa «attenzione» di Roma verso la nostra città che condusse all'esodo delle grandi industrie locali, con perdita d'occasioni di lavoro e che portò alla fuga dei migliori cervelli. Alla città rimase solo la risorsa del commercio merceologico più spicciolo con i provenienti da oltre confine.

Peraltro la povertà di iniziative dei triestini deriva anche dal «tutti contro tutti», dall'innato «no se pol» e dal condizionamento che deriva da una somma di grandi amarezze accumulate dall'essere lasciati soli ad affrontare problemi che da soli non potevano risolvere. Una indicazione è sufficiente: il Piccolo 15 maggio 1984 riporta le dichiarazioni del ministro del Commercio austriaco, fatte nella sua visita a Trieste: «Trieste sarà forte e ricca a misura di quanto il collegamento ferroviario per la Val Canale sarà sviluppato ed efficiente... Ciò vuol dire tornare alla vecchia funzione di porto dell'Europa centrale. È un peccato che l'ottimo servizio offerto da Vienna termini praticamente a Villaco». Oggi questo problema è irrisolto e ciò non è imputabile a Trieste, né ai suoi amministratori. Bensì a Roma. È incredibile che tutt'oggi nell'anno 2000, non sia stato sciolto il nodo di Pontebba, dove la ferrovia verso l'Austria diventa a un binario unico. Inoltre è incredibile che non siano state previste tariffe ferroviarie «politiche». Per cui non è imputabile ai triestini se i grande traffici dell'Europa centrale si svolgono con i più efficienti porti anseatici, ove vengono forniti servizi puntuali e meno costosi.

Qualcuno affaccia l'ipotesi che Roma non abbia favorito la funzione originaria del porto di Trieste per non contrastare lo sviluppo del vicino porto della Slovenia (Capodistria). Non sarà così. È però vero che, dietro la portualità triestina (ora affidata a un genovese, quasi che Trieste non potesse esprimere un esponente locale, senza togliere alcun merito al timoniere genovese) non si avverte quel vigoroso appoggio che Lubiana garantisce invece a Capodistria.

Altro problema, che mortifica l'anima della maggioranza della popolazione, è il modo in cui è «strutturato» il disegno di legge di tutela degli sloveni. Premesso che nessuno pensa di impedire una tutela dove questa va accordata, la proposta di legge – in fatto di impostazione giuridico sistematica – è tra le peggiori che siano comparse, da quella Gherbez del 1978 in poi. In questa materia il progetto Maccanico (integrato con la determinazione territoriale dell'applicazione della tutela, come dispone la normativa europea) si distanziava, in senso migliorativo, anni luce da quello attuale. Quest'ultimo è proprio «orfano di democrazia», dal momento che prescinde totalmente da un democratico accertamento (di fonte oggettiva e non soggettiva) dei luoghi di applicazione della normativa. Da vent'anni chiedo agli esponenti sloveni di indicare uno Stato, che sia uno, in cui sia stata emanata una normativa di tutela che prescinda dall'accertamento oggettivo dei luoghi ove applicarla. Allargando la sfida, si chiede di indicare un qualunque cattedraico di diritto pubblico sulle minoranze, il quale formuli una normativa di tutela, da applicare in certi territorio rinunciando a un accertamento (oggettivo e non soggettivo, ovvero rimesso ad alcuni politici) che una minoranza esiste in un certo comune; che ammonta a una certa entità, per cui abbisogna di certe provvidenze. La norma giuridica nasce dalla necessità di dirimere un conflitto potenziale (non per decidere ipotesi astratte). Per cui non possiamo sottrarci al rapporto tutela/territorio. Qualunque soluzione diversa da un oggettivo accertamento censuario è inevitabilmente empirica e ascientifica. Alcune forze politiche, in passato hanno indicato a tavolino, cioè soggettivamente, i comuni mistilingui giungendo al brillante risultato che per la Dc erano 6+6, per l'Unione slovena 35; per i demoproletari 50. Prova provata del fondamento di quanto affermato.

Da questo tormentone occorre uscire. Peraltro correttamente. Almeno a Trieste e Gorizia gli sloveni fruiscono già di sufficiente tutela in fatto di istruzione, stampa, informazione, spettacolo, provvidenze economiche, culturali, sportive ecc. Se abbassiamo lo sguardo dal ciglione carsico verso i villaggi sottostanti, oppure percorriamo le strade del retroterra da San Dorligo a Malchina, si notano (a parte le villette di alcuni cittadini «immigrati») i segni del benessere espresso dall'assetto delle case, delle colture dei terreni, dall'esistenza di una o più automobili fuori o entro giardini delle case slovene, ben curati. Ciò è frutto dell'indiscutibile laboriosità e senso civile di questa minoranza, che sa combinare il proprio risiedere nella campagna del Carso col lavoro in città (città nella quale è perfettamente inserita anche oggi, con assenza di serie tensioni). Conserviamo questa armonia.

Giorgio Bevilacqua

Uniti da quarant'anni

Questi due giovani sono Bruno e Luciana, che festeggiano in questi giorni i loro quarant'anni di matrimonio: ai coniugi tanti auguri da parte dei loro cari.

Combattere l'illegalità

Non passa giorno senza che anche in una città relativamente tranquilla come Trieste, la cronaca ci informi di violenze e rapine ai danni dei cittadini. Ritengo non più sostenibile questa situazione in cui l'illegalità diffusa e la microcriminalità, insediatasi stabilmente nelle nostre zone, un tempo oasi felice, la fanno da padrone.

Non è tollerabile che le persone oneste debbano sopportare le conseguenze degli atti prodotti da una classe politica disattenta e disinteressata ai bisogni dei cittadini. Vorrei più attenzione, come dovrebbe ordinariamente avvenire in democrazia, alle istanze dei cittadini, stufi di assistere all'invasione di criminali e sfruttatori d'oltre Adriatico.

Mi piacerebbe che governo e Parlamento si chiedessero, forse per la prima volta, se gli atti che emanano siano conformi alla volontà delle persone che rappresentano. In pratica, se la gente è d'accordo nel permettere a spacciatori e criminali senza scrupoli di venire nel nostro Paese per gettare sulle strade ragazzine comprate o strappate alle loro famiglie, spacciare droghe sempre più raffinate e letali, rubare e rapinare persone che lavorano onestamente per vivere.

Per non parlare poi dei cosiddetti «microcriminali» che delinquono per il gusto di arrecare danno al prossimo: è il caso di quelli che sfondano le vetrine a sassate o tagliano le gomme delle auto in sosta. È capitato anche a me di recarmi a prendere l'auto in parcheggio trovandola una volta aperta e saccheggiata e un'altra ammaccata vistosamente da un calcio ben assestato. In entrambi i casi, con tanta rabbia e poca speranza, ho sporto denuncia ma, com'è immaginabile, senza il minimo risultato se non quello di aver allungato la lista dei reati rimasti opera di ignari. È giusto che ciò accada?

Si sono sprecate tante parole sull'istituzione del poliziotto di quartiere, soprattutto in campagna elettorale, ma come al solito in Italia si parla troppo per non concludere mai nulla. Eppure è innegabile che la figura del tutore dell'ordine che conosce il contesto in cui opera funzionerebbe da deterrente alla microcriminalità che ci penserebbe due volte prima di commettere un reato con il rischio, finalmente concreto, di essere scoperta, denunciata e processata. Non ci vorrebbe poi molto ad assegnare, cominciando per esempio dai vigili urbani che svolgono funzioni di polizia giudiziaria, sempre la stessa zona alla stessa pattuglia in modo da consentirle di conoscere il territorio in cui opera, individuando i soggetti più pericolosi e potendo così intervenire prontamente al bisogno.

Se soltanto ne avesse la volontà politica il Parlamento potrebbe approvare in tempi brevissimi una legge sull'istituzione del poliziotto di quartiere, ma evidentemente tale volontà manca. Come manca la volontà di fermare i trafficanti di uomini: gli stessi politici che si dichiarano favorevoli a un'immigrazione senza limiti e senza regole serie fingono di ignorare la fine che faranno quelle persone, ridotte prima a merce di contrabbando e poi a veri e propri schiavi senza diritti e senza dignità.

Ricordate forse la storia, di poco tempo fa, del muratore romeno bruciato vivo dal suo datore di lavoro perché chiedeva di essere pagato regolarmente? Di storie come la sua è piena l'Italia, di prostitute picchiate, maltrattate o uccise dai loro sfruttatori sono piene le cronache. Eppure sembra che a chi potrebbe fare qualcosa vada bene così.

William Crivellari

Sposi nel maggio 1960

Qui ritratti durante una serata danzante, Ottavio e Claudia festeggiano in questi giorni i quarant'anni di matrimonio: un bacio dai nipoti Valentina e Raffaele.

Presentazione senza Comune

È stata una toccante cerimonia quella del pomeriggio del 9 maggio scorso alla sala Baroncini delle Generali, alla presentazione di un libro della scrittrice svizzera Broggini sull'odissea negli ultimi anni del conflitto degli ebrei, molti dei quali triestini, che nelle forme più tragiche e avventurose riuscirono a salvarsi nella Confederazione elvetica.

Erano presenti personalità svizzere, membri del corpo diplomatico, autorità religiose di varie confessioni, superstiti di quegli anni. Ciò che ha realmente meravigliato è la totale assenza di esponenti del Comune di Trieste (sindaco o chi per lui). Pensiamo che sia stata una mancanza che osiamo dire «imperdonabile».

Marco Sossi

La sicurezza dei marittimi

Sovente quando avvengono sinistri marittimi che in genere sono causa della perdita di vite umane o di disastri ecologici, le relative inchieste si concludono con un «dovuto a errore umano». Non è un caso, quindi, che nell'ambito internazionale il problema della sicurezza della navigazione venga affrontato non soltanto sotto il profilo del mezzo nautico, ma anche sotto quello della professionalità degli equipaggi e delle condizioni di lavoro sulle navi, le quali condizioni in determinate situazioni possono generare stati di stress e usura con conseguente caduta delle capacità psicofisiche per il lavoratore di bordo.

Nell'agosto dello scorso anno, in attuazione della legge n. 485/98, è stato emanato il decreto legislativo n. 271/99 che ha stabilito una nuova normativa della sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili nazionali. Tale decreto riveste una particolare importanza perché, oltre a recepire gran parte delle convenzioni internazionali sull'argomento, promuove un sistema di prevenzione nei luoghi di lavoro, cioè sulle navi, superando di fatto il regime di deroga ed esclusione che nel passato aveva sempre caratterizzato il settore marittimo attorno a questa materia.

Davanti alle innovazioni introdotte, le associazioni degli armatori, Confitarma e Federlinea, hanno però deciso di non dare applicazione alla parte del decreto che riguarda la limitazione degli orari di lavoro e degli straordinari, norma che invece risulta fondamentale per regolamentare il lavoro sulle navi. Tanto per citare uno degli aspetti del problema è sufficiente rilevare che gli armatori hanno sempre fatto un uso esasperato del lavoro straordinario che normalmente supera le 100/120 ore al mese per ciascun marittimo, mentre il decreto in questione pone un tetto mensile di 70 ore, oltre il quale il lavoratore avrebbe diritto a recuperi di riposo compensativo.

L'inadempienza di Confitarma e Federlinea al riguardo diventa ancora più sorprendente considerando che leggi recenti emanate a favore dell'armamento impongono allo stesso l'osservanza dei regolamenti che concernono la navigazione e dei contratti di lavoro.

Ed è proprio in virtù di questi provvedimenti che le imprese armatoriali nazionali, ora anche quelle operanti nel cabotaggio, beneficiano di sgravi fiscali e contributivi nonché di ulteriori provvidenze per parecchie centinaia di miliardi all'anno. In quattro anni, infatti, dal 1996 in poi, gli armatori hanno ottenuto tanti e tali benefici da questi governi della sinistra – mentre nel contempo l'occupazione di questo settore ha subito un calo di migliaia e migliaia di posti di lavoro, essendo stati sostituiti gli equipaggi italiani con quelli extracomunitari – quanti non ne abbiano avuti in decenni di potere democristiano.

Sul mancato rispetto da parte di Confitarma e Federlinea del decreto legislativo, la Cisal è intervenuta presso i ministri del Lavoro e dei Trasporti: bisogna vedere, ora che il governo ha ottenuto la fiducia del Parlamento, se riusciranno a trovare il tempo per fare applicare un provvedimento che questa volta va a vantaggio non degli armatori ma dei lavoratori.

Il segretario regionale Federmar Cisal Giorgio Marangoni

ORE DELLA CITTÀ

Rifondazione comunista

Continua a Bagnoli la Festa di Liberazione - Il lavoratore, organizzata dal partito di Rifondazione comunista. Oggi alle 20 «Marcia mondiale delle donne 2000», presentazione a cura del Forum delle donne Prc. Ballo con il complesso Istrski Vinogradniki. Alle 21.30 proiezione del film «Bus in viaggio».

Poesia e prosa slovena

Oggi alle 18, all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) il «Gruppo 85» in collaborazione con il Comune organizza la manifestazione «Konsonanti per versi - konSonanti v verzih», nel corso della quale saranno presentate le novità editoriali riguardanti le principali opere di poesia e prosa slovena contemporanea, di autori al di qua e al di là dei confini della nostra regione, recentemente tradotte in lingua italiana. L'incontro è aperto a tutti i cittadini interessati.

«Il campo di cinabro»

«Arte di vivere, dal respiro al sorriso»: su questo tema si terrà oggi alle 20 un incontro all'associazione culturale «Il campo di cinabro» (via della Valle 1).

Conferenza al Cca

Oggi alle ore 17.45 nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) Stefano Bianchi parlerà sul tema «Silvio Mix: un futurista da Trieste a Parigi». Organizzata dalla sezione di musicologia del Circolo della cultura e della arti e corredata da ascolti e diapositive, la conferenza ripercorre le tappe della carriera dell'autodidatta compositore triestino, appassionato interprete dell'estetica marinettiana, scomparso nel 1927 all'età di ventisei anni.

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 15, in seconda convocazione alla Fiera (centro congressi sala A, entrata da piazzale De Gasperi 1) avrà luogo l'assemblea generale dei soci della Pro Senectute. Il Club Primo Rovis ed il Centro ritrovo anziani Crepaz rimarrano chiusi.

Associazione giuliana di cultura classica

Oggi, alle ore 17.45, nell'aula riunioni della facoltà di Lettere e filosofia (via del Lazzaretto Vecchio 8) per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica «Carlo Corbato» Stefano Di Brazzano parlerà sul tema: «L'Opera poetica dell'umanista triestino Pietro Bonomo».

Nuove tecnologie Una tavola rotonda

«Comunicazione, lavoro e nuove tecnologie» è il tema della tavola rotonda che si terrà oggi alle 15.30 nell'aula magna della facoltà di Scienze della formazione (via Tigor 22). Parteciperanno vari esperti tra cui Giuliano Da Empoli, autore del libro «La guerra del talento».

Medicina cinese

L'associazione culturale Studi-o-los informa che oggi alle 18.30 nella sede di via Carpison 3, nell'ambito del ciclo «La visione olistica dell'essere umano», Ugo Rosenholz, medico agopuntore, terrà una conferenza sul tema «La psicosomatica nella medicina tradizionale cinese (parte II)». L'ingresso è libero.

Aiuto alla vita

Oggi nell'ambito del corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita, Carlo Casini, presidente nazionale del Movimento per la vita, interverrà sul tema «Strategie per la vita», alle 18 nella sede del Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6.

Associazione Cittaviva

Oggi, dalle 15 alle 18, al Centro di calcolo dell'Università (via Valerio 12) prosegue il corso di base di informatica, organizzato dall'Associazione Cittaviva per i propri soci.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) concerto degli allievi della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste: duo Damaschi-Pigato e duo Pulini-Ferrario.

Inserimento professionale

L'Ufficio per l'impiego informa che è stato riaperto un progetto di inserimento professionale mirato alla formazione di personale per servizio di segreteria amministrativa tecnico commerciale. Il progetto, rivolto a un giovane disoccupato, dura 12 mesi per un massimo di 80 ore mensili. La disponibilità va data entro il 22 maggio all'ufficio dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1 (stanza M).

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Basezzi presenterà i «Funghi di maggio». Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Fumettisti a concorso

Sono aperte le iscrizioni (gratuite) alle seconda edizione del concorso nazionale «Fumetto amore mio». Informazioni e adesioni inviando i propri dati all'Associazione di volontariato culturale «Il rione», via Udine 3.

Guida la tua vita

Si concludono questa settimana le prove pratiche del corso di educazione e prevenzione stradale realizzato dal Lloyd Adriatico per le scuole di Trieste. Gli appuntamenti prevedono lo svolgimento delle lezioni teoriche nel piazzale, interno del castello di San Giusto: oggi la scuola media Roli, dalle 8.30 alle 9.30, e la Stuparich, dalle 12 alle 13; domani la Divisione Julia dalle 8.30 alle 13 e l'istituto Sandrinelli, dalle 14 alle 15.30; infine la Divisione Julia mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 13. Il programma, che ha luogo con l'assistenza dell'Aci e degli istruttori del Consorzio unico delle autoscuole triestine, vedrà la partecipazione di oltre 220 studenti.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30. In pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388), martedì alle 19.30, giovedì alle 18.30 e domenica alle 19. In via dei Rettori 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che la commissione Inps - Ordine dei medici di Mantova ha individuato la carenza di cinque posti nella lista dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della provincia stessa. Gli interessati potranno prendere visione del bando nella segreteria dell'Ordine (piazza Goldoni 10).

Progetto Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 800846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

Dante in biblioteca

La mostra «Nel mezzo del cammin... La Divina Commedia 700 anni dopo» è visitabile nella sala della biblioteca «Quarantotti Gambini« di via del Teatro Romano 7, tutti i giorni esclusa la domenica pomeriggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Visite guidate tutte le mattine alle 11 a cura di Chiara Marino e Annabella Tamburini e il pomeriggio di mercoledì e venerdì alle 17 a cura delle volontarie dell'Associazione Cittaviva.

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco? Sei stanco di lottare contro i mulini a vento? Hai voglia di farla finita? Hai un problema tale da credere che nessuno possa capirti e aiutarti? Chiama l'800510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto.

VETRINA

Avan School: aperte le iscrizioni

Corsi estivi: mass. californiano, linfo, trucco, manicure/pedicure. Tel. 040/636782.

Corsi di lingue

Francese, tedesco, russo, spagnolo, croato, sloveno. Tutti i livelli 040/370537.

Informatica e lingue Corsi intensivi gratuiti

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di giugno per nuovi soci, adulti, bambini, ragazzi, di informatica e lingue tra cui croato, sloveno, tedesco, russo, arabo, cinese e a grande richiesta giapponese. Per informazioni telefonare allo 040/300579 Ass. Cult. Orizzonti dell'Est.

Parte la campagna sul territorio comunale

Da domani le esche antirabbia Chi possiede cani e gatti non deve lasciarli girare liberi

I Fido potranno circolare soltanto se condotti al guinzaglio

Domani e mercoledì (16 e 17 maggio) saranno sistemate le esche vaccinali nell'ambito del territorio del Comune di Trieste per poter effettuare il piano di vaccinazione antirabbico per via orale delle volpi.

L'amministrazione comunale ha disposto quindi che debba essere limitata al massimo la circolazione di cani e gatti di proprietà nel periodo della campagna di vaccinazione, e comunque fino a quindici giorni dopo l'apposizione delle esche.

Nello stesso periodo i cani, anche se muniti di museruola, non potranno circolare se non condotti al guinzaglio. Le eventuali trasgressioni saranno punite con sanzioni amministrative.

Le esche, qualora venissero ritrovate da qualcuno, non dovranno assolutamente essere toccate. In caso di un contatto accidentale ci si dovrà lavare accuratamente le mani con acqua e sapone e poi provvedere a disinfettarle. In questo caso sarà anche indispensabile rivolgersi al proprio medico oppure al Settore igiene e sanità pubblica dell'Azienda per i servizi sanitari, o ancora al Pronto soccorso ospedaliero.

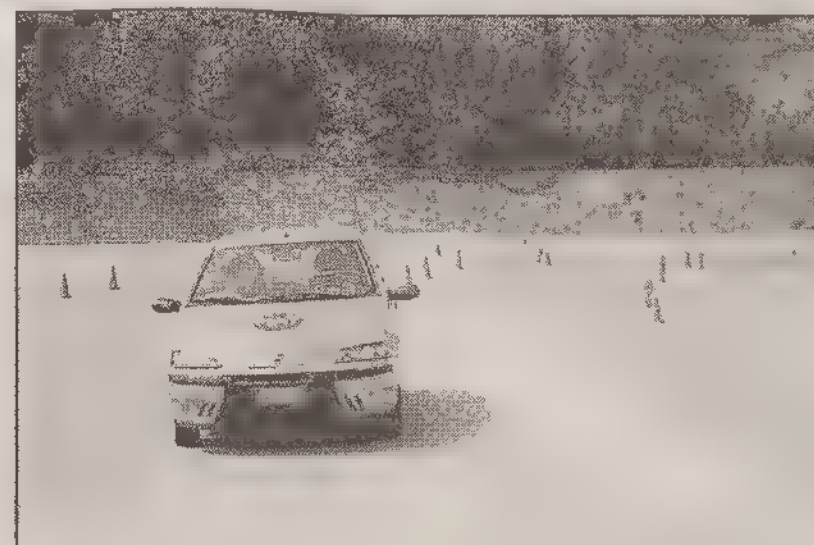
La campagna di vaccinazione è stata lanciata dalla Regione in tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia per arginare i casi di rabbia silvestre che, specialmente negli ultimi anni, si sono registrati nelle quattro province.

Iniziativa benefica

Teatro e musica a favore dei disabili sabato sera in Sala Tripcovich

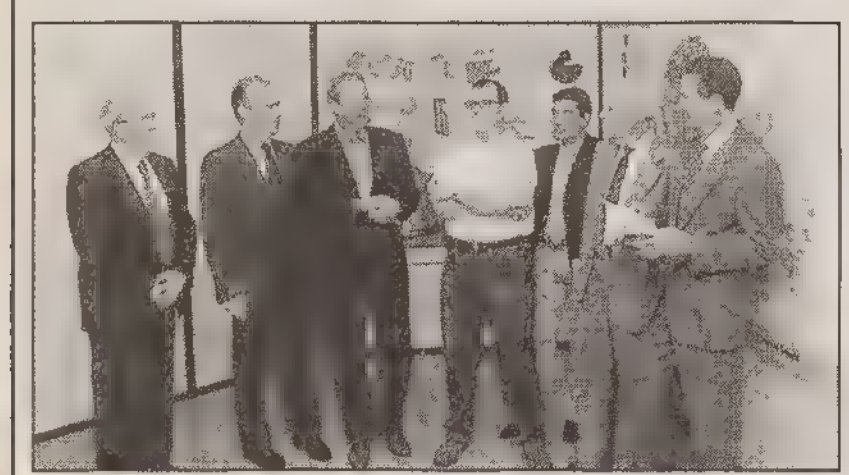
Appuntamento benefico organizzato dall'Armonia, sabato 20 maggio alle 18 in Sala Tripcovich. La compagnia «Quei de Scala Santa» proporrà la commedia brillante «Tapedi e savonete», tre atti in dialetto triestino di Essebigi; a chiudere la serata sarà il coro Giulio Viozzi dell'Università delle Liberetà, che presenterà un estratto del suo repertorio dialettale sotto la direzione di Claudio Macchi. L'incasso della serata andrà all'associazione il Cenacolo per l'attrezzatura della comunità alloggio in corso di istituzione, creata per aiutare le famiglie dei disabili. L'appartamento per la comunità, concesso dal Comune, è in fase di ristrutturazione e per poterlo completare quanto prima Il Cenacolo si appella alla generosità dei cittadini. I biglietti-invito si ritirano nella sede del Filo d'argento, in largo Barriera 15, oggi, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 20. Per ulteriori informazioni L'Armonia, tel. 040660428.

Il flautista Blasco sul palcoscenico di Pechino

Il flautista triestino Giorgio Blasco, già direttore del conservatorio Tartini, si esibirà questa settimana in Cina. Blasco à già stato invitato a suonare in Asia numerose volte quale solista, in particolare in Giappone, in Corea e in Mongolia, Paesi dove negli anni scorsi ha tenuto ripetutamente corsi e seminari in varie Università. Quest'anno Blasco torna in Giappone e in Mongolia, ospite dell'Orchestra di stato della capitale, per poi ripartire per l'America dopo aver registrato due cd. L'impegno più importante è quello di Pechino, dove il flautista si esibirà in un programma cameristico assieme alla pianista udinese Flavia Brunetto.

A lezione di sicurezza nella guida

Anche il secondo corso pratico di guida sicura organizzato dall'Aci, l'Automobile club di Trieste, e dal Consorzio unico delle autoscuole triestine, tenutosi pochi giorni fa, ha ottenuto un buon successo. I partecipanti alla giornata di lezione sono stati istruiti in merito alle più sofisticate manovre di emergenza sull'asciutto e sul bagnato per evitare incidenti. Il prossimo corso si terrà in giugno: sono aperte le iscrizioni all'Aci di via Cumano 2 (tel. 040393222).

MOSTRA

Il «Progetto Trieste» approda alla Quarta circoscrizione

L'assessore comunale agli affari generali e istituzionali Mauro Tommasini e il presidente della Quarta circoscrizione Piero Tononi hanno inaugurato nei giorni scorsi la mostra sul «Progetto Trieste», allestita nella sede di via Locchi 23/a. La rassegna itinerante, che era stata ospitata dal febbraio al marzo scorsi nella sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia, descrive i diversi aspetti del Progetto Trieste che, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Urban, si propone di rivitalizzare l'area di Cittavecchia. L'esposizione sarà aperta al pubblico negli orari di accesso agli uffici della Circoscrizione: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e il lunedì pomeriggio dalle 14 alle 16.30.

Spagna, un secolo di pianismo oggi al «Tartini»

Si terrà stasera alle 20.30 nell'aula magna del conservatorio Tartini il concerto intitolato «1900-2000: un secolo di musica pianistica spagnola». Alla tastiera Humberto Quagliata che proporrà, tra le altre, musiche di De Falla, Mompou, Diez e Balboa. Quagliata tiene regolarmente concerti, corsi e seminari in vari paesi tra cui Italia, Stati Uniti e Cile. Nel 1995 Juan Carlos di Spagna lo ha decorato per l'attività di diffusione della musica spagnola contemporanea svolta in tanti anni, conferendogli la croce di Cavaliere dell'Ordine del merito civile. Al concerto di stasera il pubblico potrà assistere, nel limite dei posti disponibili, chiedendo alla portineria del conservatorio (tel. 040363508) l'invito nominativo gratuito.

FARMACIE

Dal 15 al 20 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7, tel. 281256; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7; Piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/5	7.00	Ma SEAWIND II	Odessa	Siot
15/5	8.00	Sv GORA	Rouen	45
15/5	8.00	Ct SMJELI	Spalato	Safa
15/5	8.00	Ct VELI JOZE	Spalato	Safa
15/5	8.00	It FRANZ	Tekirdag	39
15/5	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
15/5	8.00	Ma HISTRIA DIAMOND	Tuapse	Siot
15/5	8.00	Rs AMUR 2503	Taganrog	33
15/5	10.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
15/5	12.00	Ac C. EBERHARDT	Capodistria	VII
15/5	18.00	It LT. AFRICA	Ancona	VII
15/5	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
MOVIMENTI				
15/5	6.00	Tk ODESSA	rada	orm. 39
TRIESTE - PARTENZE				
15/5	3.00	Is ZIM KEELUNG	Pireo	VII
15/5	10.00	Pa PEARL MARINE	ordini	Atsm
15/5	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
15/5	16.00	Ma KENTUCKY	Odessa	Siot 4
15/5	19.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
15/5	19.00	It MONTECRISTO	Venezia	rada
15/5	20.00	It FRANZ	Tekirdag	39
15/5	21.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
15/5	22.00	Ac C. EBERHARDT	Venezia	VII

Università della terza età Ecco i corsi della settimana

Ecco tutti gli orari delle lezioni della settimana all'Università della terza età.

Oggi: aula A, 10-12, L. Leonzini: inglese, corso base; aula D. 9-11, R. Zurzolo: Tiffany; aula A, 15.30-16.50, F. Nesbeda: Adriana Lecouvrer; aula A, 17.10-18, A. Paladini,: annulli sulla 1.a emissione 1850-1858; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, G. Fregola: gli ambienti carsici: la flora carsica; aula C, 16-17.50, S. Colini: recitazione dialettale.

Domani: aula C, 9-10.50, S. Renco, disegno e pittura. Aula A, 16-16.50, G. Caccamo: la seconda guerra mondiale - continuazione; aula A, 17.10-18, S. Colini: presentazione di Sidney-Pirona; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto; francese 1.o corso; aula B, 17.10-18: Spiro della Porta Xidias: Montaglia, alpinismo, arte; aula C, 17.10-18, E. Sisto; francese 2.o corso. Esercizi al computer 9.30 e 10.30. Alle 17 al Circolo Lloyd Adriatico inaugurazione elaborati dei laboratori.

Mercoledì: aula A, 9-11, L. Leonzini: inglese, 2.o corso - fine corso; aula C, 9-10.50, A. Sanchez; spagnolo, corso base - fine corso; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 15.30-16.50, F. Metelli: storia dell'antiquariato; aula a, 17.10-18, N. Orciuolo: viaggiare con intelligenza e sicurezza - sospesa; aula B, 16-16.50, B. Mannino: passeggiando per Villa Giulia; aula B, 17.10-18, F. Del Ben: Banca etica e le nostre scelte di vita; aula C, 17.10-18. E. Pellizer: lettura dell'Odissea. Esercitazioni al computer: 9.30 e 10.30

Giovedì: Aula A, 9.15-11, C. Fettig: tedesco, corso base; aula A, 16-16.50, L. Stefani: La narrazione autobiografica; aula A, 17.10-18, S. Del Ponte: Giordania - Terra della Bibbia e dei crociati; aula B, 16-16.50, L. Zivec: passeggiata naturalistica di Villa Giulia; aula B, 17.10-19, M. Pettener: Capire il colore, percezione, teoria e riproduzione; aula C, 16-17.50: S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì: aula C, 9-10.50, F. Crovatto: disegno e pittura; aula D, 9-10.30, G. Bianco: sbalzo su rame, 1.o corso; 10.30-12, G. Bianco: sbalzo su rame, 2.o corso; .aula A, 16-16.50, P. Baxa: la nuova fisica da Galilei a Einstein; aula A, 17.10-18, Stener: storia di Muggia; aula B, E. Sisto, francese, 1. corso; 17.10-18, E. Sisto, francese, 2. corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Educazione motoria: martedì e venerdì 8.45-9.45.

Per i prenotati alla passeggiata di Villa Giulia del 20 maggio: trovarsi alle 15 al capolinea del Tram di Opicina.

Alla direzione corsi sono aperte le prenotazioni per: proroga consegna elaborati concorso di arti figurative sul tema «Le finestre di Trieste», entro il 22 maggio; gita a Venezia e Isola del 7 giugno (prenotarsi entro oggi); prenotazione per il pranzo di chiusura dell'anno accademico del 31 maggio.

ELARGIZIONI

— In memoria di Leopoldo Ancona per il compleanno (15/5) dalla moglie 50.000 pro Ass. amici del cuore; 50.000 pro frati cappuccini (pane per i poveri).
— In memoria di Anita Dorigo nel II anniv. (15/5) dai tuoi cari 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del dott. Giovanni Grazzini (Brescia) nel II anniv. (15/5) da Duilio Gasparini e Giovanna Imperatori 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Amulia e Luigi Lumbelli da Lucia, Ninetta e Giovanni 300.000 pro Com. San Martino al Campo.
— In memoria di Aldo Pace per il compleanno (15/5) dalla moglie Giovanna 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Vittorio Rainis da Paola Rainis e Lucio Angiola Cavallarin 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Mario Rocconi per il compleanno (15/5) dalla moglie Fabia e dai figli Claudio e Adriano 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Duilio Bonifacio da Iole, Fulvio, Anita, Martina Bonifacio 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro ricerche).
— In memoria di Natalia e Onesto Budigoi dai figli Franco e Haby 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Concetta Capozziello da Nerina Mattia 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Cesca dalle fam. Miani-Obersnel 150.000 pro Casa «Le beatitudini».
— In memoria di Mario Coloni da Sergio Patuna 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giorgio e Susanna Tauszik 100.000 pro Ist. Rittmeyer; da Lucio e Renata Ercolessi 100.000 pro Agmen.
— In memoria del prof. Edoardo Cumbat da Silu 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Remigio Debelli dalla moglie, nuora, figlio e nipoti 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Enzo De Rosa dalla fam. Vittorio Tomsic 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Bianca Dori da Jolanda, Rosetta, Pierina, Carlo, Nerina, Anita, Stefy, Amalia, Luciano, Marisa 100.000 pro Div. Cardiologica.
— In memoria di Corrado Kosmina (sig. Tosō) dalle fam. Clamar e Nardo 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Laura Masè da Marina e Piero Poli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Bruno Mayer da Renata e Lucio Arneri 100.000 pro Movimento apostolico ciechi.
— In memoria di Eugenio Mezzavia da Anita 300.000 pro Astad.
— In memoria di Luciana Mosetti Valentinuz da Giuliana Bernes Pozzani 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Mreule ved. Mizzan da Vito Mizzan 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Albina Nesich Grebello dalla figlia Albina e dalla nipote Lucia 200.000 pro Ist. Rittemeyer.
— In memoria di Alberto Nigido da Nives e Sergio Nigido 100.000 pro Avo.
— In memoria di Bruno e Maria Sabelli dalla figlia Giuliana 50.000 pro Astad, 50.000 pro Annfas.
— In memoria del m. m. A. Antonio Scalabrin da Raffaello de Banfield 100.000 pro Ass. de Banfield; da Silvia Dobrovich 25.000 pro Missione triestina nel Kenya, 25.000 pro Agmen; dai condomini di via Pinguente n. 7 e vicini 268.000 pro parrocchia San Lorenzo (Caritas)
— In memoria di Libero Segnani dalla Spi-Cgil distretto di S. Giacomo-Lega Ponziana 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Alba Skerl Jazbar da Ketty e Tonino Rea 50.000, da Carlo Alberto e Franca Saule 50.000 pro Airc; da Clely Saule Vico 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dal dott. Luciano Steindler 100.000 pro Fondaz. Alberto e Katleen Casali; dalla fam. Vittorio Tomsic 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Felice Stefanucci dai condomini di Campo S. Giacomo 9 70.000 pro Centro tumori Lovenati, 65.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini cardiopatici).
— In memoria di Marinella Stix in Furlan dagli amici di Eugenia 100.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Carlo Surace da Pina Surace e Rocco Pilè 50.000, da Luigi Grazia Barillà Antonia 150.000, da Rocco Surace e Giovanna Porcelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuliana Tamaro da Carlo, Inge, Franco, Licia, Marisa, Fabio, Iole 400.000 pro Airc.
— In memoria di Antonio Trost dai condomini di via Capodistria 38 70.000 pro Airc.
— In memoria di Bruna Trampus dal fratello Giordano e famiglia 200.000 pro Oratorio Salesiano (don Aldo Bort - Romania).

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Nel Friuli Occidentale e a Villa Manin di Passariano la nona edizione della rassegna*

«Hicetnunc»: pura energia creativa

Installazioni, fotografia, scultura, fumetti, eventi sonori e drammaturgie

A sinistra, un particolare dell'installazione «Soma», che Carlo Vidoni ha portato a Villa Manin di Passariano, nell'ambito della rassegna d'arte contemporanea «Hicetnunc». Sopra, «Requiem» di Fausta Squatriti.

UDINE *Con il 2000 Hicetnunc, la rassegna d'arte contemporanea distribuita sul territorio del Friuli Occidentale, ha debordato dai suoi confini abituali. Infatti, oltre alle quattro sedi tradizionali di San Vito al Tagliamento, Cordovado, Sesto al Reghena e Valvasone, quest'anno è stata invasa anche la Villa Manin di Passariano con dieci installazioni di artisti regionali.*

La manifestazione, arrivata alla sua nona edizione (che resterà aperta fino al 21 maggio) ha il lodevolissimo intento di far conoscere l'espressività contemporanea in prevalenza locale (ma ci sono anche presenze provenienti da altri lidi) immettendola nel contesto storico e ambientale di pittoresche località del Friuli, ricche di testimonianze artistico-culturali. Un confronto impegnativo che, se da un lato richiede agli artisti una particolare attenzione per far vivere il loro messaggio in contesti inconsueti, dall'altro diventa rinnovata occasione per riflettere sulla bellezza consegnataci dalla storia e dall'habitat, spesso di straordinaria suggestione, come il contesto architettonico di Valvasone.

Alcune considerazioni di fondo: il clou della manifestazione per qualità e forza d'impatto risiede a Villa Manin. I giovani prediligono il gioco, e quindi la leggerezza spesso frammista alla tecnologia. L'esterno rimane sempre un rischio se non ci sono mezzi tali da consentire robuste e significative interferenze.

La passeggiata nell'arte contemporanea compensa, comunque, il visitatore di gratificanti incontri, talvolta di emozionanti sorprese. A Villa Manin una delle installazioni di maggior forza comunicativa, di aggiornata informazione sui procedimenti artistici, di ironica intensità semantica è «Nessun animale ha subito danni nella preparazione di questa carne» di Mimi Farina, veneziana di Pramaggiore. Quasi un'onirica macelleria, raggelata nei metallici contenitori di polli, galli, maiali, disposti su di un magico prato verde, un fitto tappeto fatto di strisce di plastica annodate (un lavoro certosino rapportato al terzo millennio). Il titolo rassicurante sulla qualità del prodotto rafforza lo scivolamento tra verità e finzione. Tutto è vero, tutto è falso, a cominciare dai materiali che coniugano, con mimesi sorprendente, carne macellata di silicone e plastica.

Anche la «Torta nuziale», fragrante di vaniglia, monumento inusuale e appetibile di Odinea Pamici, è un intervento originale, conseguente alla ricerca che da tempo l'artista triestina conduce sull'habitat domestico, frutto di una creatività femminile che trova nell'arte una sublimazione sacralizzante. Con la virtualità tecnologica il duo udinese Stefano Marotta-Roberto Russo affronta tematiche relazionali tra maschio e femmina rapportandole all'arredamento d'epoca di Villa Manin.

Sofisticato l'ambizioso progetto di Giammarco Roccagli che, nella penombra della sala maggiore, fa vivere alcune forme da cui emana una misteriosa luce azzurra, proiettando sui soffitti, secondo la sua consuetudine, geometriche fantasie cromatiche che li alterano.

A San Vito, all'Ospedali dei Battuti, ciò che colpisce di più per modalità linguistiche e spessore di contenuto, è senz'altro il lavoro di Renzo Cevro Vukovic, che costringe il visitatore a confrontarsi con la morte, risucchiandolo in uno dei due monitor, mentre l'altro offre la visione della lenta agonia di un uomo. Anche Mario Catto propone un intelligente lavoro incentrato sull'oscillazione di due medium fondamentali nella comunicazione attuale: fotografia e video. Alla stabilità della prima si contrappone la mutevolezza trasformistica del secondo; entrambi, in questo caso, servono ad analizzare uno squarcio di Pordenone, ritagliato da una finestra su cui si affaccia l'artista.

Un'intensa sorpresa ci riserva la pittura su lamiera convessa di Bruno Aita. Un mondo all'inizio indecifrabile e opprimente ci attanaglia con strutture freddamente industriali, fantomatiche presenze mostruose, frutto, si direbbe, di ipotizzabili alterazioni genetiche. Più ariosa e sorridente l'installazione che parla di nuvole, alla Torre Scaramuccia, di Piotr Barbarewic e Anna Cinelli, mentre i giovani, come si diceva, praticano le vie del gioco, non tralasciando tuttavia adeguate riflessioni. Un gruppo di cinque diplomate all'Accademia di Venezia, autodefinitesi «Le mille» (già con un curriculum qualificato), approfittando del nome, sciorinano su delle bancarelle tutto quanto può corrispondere al valore di 1000 lire. L'operazione va oltre l'apparenza, interrogandosi sul reale valore sia degli oggetti che dell'arte.

Il Gruppo Konoba «usa la tecnologia per prendere le distanze, sarcasticamente, dalla tecnologia» asserisce Angelo Bertani, direttore artistico di tutta l'impresa, nel bel catalogo, rinnovato rispetto alle edizioni precedenti. Qui i Konoba hanno predisposto due marchingegni per ricevere e decodificare messaggi. Nell'ex Essiccatoio Bozzoli si fa notare, invece, la giovanissima Elisabetta Novello, che realizza grandi volti di dormienti con la cenere. A un soffio l'opera si vanifica, divenendo eloquente metafora dell'impalpabile leggerezza delle identità, fondate sulla distruzione di mondi bruciati, di cui resta solo polvere. All'Essiccatoio trovano spazio anche i «Paesaggi esplosi», la sezione curata dagli architetti Elena Carlini e Piero Valle che accoglie una serie di progetti internazionali «accomunati dalla tematica della mutazione del paesaggio». E qui si allineano anche in un salone smisurato, i pannelli fotografici di Fausta Squatritti – una mostra a sé stante – dal titolo sintomatico «Un requiem».

La grande kermesse si articola in molti altri settori; tra fotografia, installazioni all'aperto, sculture, fumetti, scritture, eventi sonori, drammaturgie, a completare il quadro multiforme di un'inesauribile energia creativa.

Maria Campitelli

Una personale alla «LipanjePuntin», aperta fino al 6 giugno

Lucia Pescador, tracce di mistero

TRIESTE Non si può fare a meno di descrivere l'enigma, il mistero. Lucia Pescador dal '92 ha iniziato il suo inventario di fine secolo «con la mano sinistra». Il risultato è un universo di segni di carica fantomatica, una delle possibilità per oltrepassare quel visibile che è anche il frutto delle speculazioni umane, di quelle mente che dopo aver osservato, prospetta e crea. È il serpente che si mangia la coda; è una circolarità che delimita una ricerca, com'è quella della Pescador, basata sulla copia.

L'artista parte da quello che ama e che vede, da ciò che è già il prodotto di un'espressività, per farlo proprio e conferirgli un nuovo valore con colori, segni e immagini: è questa la sua processualità estetica suddivisa in più tipologie. Si chiamano Arte, Natura, Artefice, Hotel du Nord, Decorazione, Africa, Vasi, Enigmistica. Quest'ultima è quella prevalente in questa sua personale alla «LipanjePuntin Arte Contemporanea» di Trieste, aperta fino al 6 giugno. La lucida commistione di tracce e colori, l'atmosfera noir e le vaporosità fiabesche, le citazioni e le innovazioni, sono i fili su cui corre la tensione emotiva dell'intervento artistico, unico e molteplice, formato com'è da tante tessere che costituiscono un pannello singolare.

Sono apparenze che suggeriscono il gioco della dama e degli scacchi, icone di una stagione alla fine compromessa con il non definibile. Compaiono anche i vasi, grandi e piccoli che contengono il vuoto: sono le essenze dell'ambiguità, i distillati di pensieri indecifrabili, di quelle nostre elucubrazioni che ci sorprendono spesso perché relazionate con il falso o meglio con dei presupposti che alla fine vengono negati gettandoci da un parte nello sconforto, dall'altra nell'incredulità della nostra follia. Ci sono le vele, i viaggi. L'incrociatore diventa il simbolo dell'immaginazione, della partenza verso le ambite terre sconosciute, troppo lontane per essere raggiunte eppure, seppur parzialmente, tratteggiabili.

Lucia Pescador, con questa sua straniata figurazione ci parla di memoria, di echi di un passato ancestrale, ma anche di un presente creativo; è quello in cui ognuno tende alla piena espressione e realizzazione personale ascoltandosi e autodefinendosi. Così facendo, anche andando a rielaborare con la propria grafia vecchi registri, brandelli consunti di carte antiche, come appunto fa la Pescador, ci si riprende la propria integrità per offrirla alla collettività, con poesia, in punta di piedi, quasi con un sussurro.

Lorenzo Michelli

Nella foto, «Enigmistica installazione»

Ultimo appuntamento con «Pnudgots» allo Studio «Tommaseo»

Arte giovane: questo è il catalogo

TRIESTE Con la terza rassegna giunge a conclusione «Pnudgots», mostra dedicata agli artisti sotto i trentacinque anni del Friuli-Venezia Giulia, promossa da Trieste Contemporanea e realizzata grazie al contributo della Fondazione CrTrieste. In tutto ventun giovani artisti, selezionati da Paola Bristot, Riccardo Caldura, Giuliana Carbi, Franco Jesurum, Lorenzo Michelli, Samantha Punis e Chiara Tavella, per osservare novità e proposte sullo «stato dell'arte» in regione.

Tentare delle somme appare azzardato. Questa rassegna è servita, se non altro, a darci un'idea di quanto il sistema dell'arte sia diventato organismo estremamente mutevole e transitorio, caratterizzato dall'assenza di tendenze o gruppi definiti, perché coesistono tutti assieme, e neppure di modi di operare che ambiscono a desideri di permanenza o di stabilità, un contesto dove eclettismo e trasformazione sono parole d'ordine per cercare di restare al passo con i tempi. In tutto ciò, l'unico punto fermo sembra essere l'individuo. Il giovane artista si fa tramite per richiamare l'attenzione verso un rinnovato recupero della dimensione umana, comunica stati d'animo, sentimenti privati che riscoprono l'infanzia, trasmette il disagio di un vivere quotidiano caratterizzato dall'alienante frenesia dei ritmi metropolitani, e anche il bisogno di definire e di riaffermare la propria identità.

Argomenti che caratterizzano buona parte anche di questa terza rassegna, che vede coinvolti Marco Brosolo, Davide Castronovo, Paolo Comuzzi, Giovanni De Roia, Stefano Marotta, Lorena Matic, Paolo Ravalico Scerri, Roberto Russo e infine Erika Scabar, in una mostra decisamente multimediale. Si «mette in scena» **Paolo Ravalico Scerri** presente in un video e anche autore di una performance dal titolo «Definizione d'identità», che trae spunto agli articoli 2 e 3 della Costituzione italiana, dove approfondisce il rapporto identità-uguaglianza, mentre sul rapporto identità-mutamento del lavoro, **Lorena Matic** ritraendosi questa volta nelle vesti di «Eva la donna genetica» sperimenta una nuova teatralità nella quale diventa spettatrice di se stessa.

Sull'espressività gestuale e spinta all'eccesso della caricatura lavora **Davide Castronovo** negli iperrealistici ritratti pittorici in «Reaction» in due pose, al contrario di **Giovanni De Roia**, che fotografa la disarmante innocenza nei volti dei bambini. Normalità vissuta come alienazione nelle opere di **Stefano Marotta** e **Roberto Russo**, che fissano ambienti frammentanti nel dinamico gioco di azioni quotidiane in un ufficio. E sul frammento opera anche **Paolo Comuzzi**, attraverso immagini sovrapposte di attimi che rimandano all'altrove, mentre sull'emozione che nasce e muore in rapporto al contesto si situa il suggestivo intervento sonoro di **Marco Brosolo** accompagnato da un video di Giovanni De Roia.

Per finire, va segnalata la bravura di **Erika Skabar**, autrice del progetto vincitore di un concorso in Portogallo volto alla valorizzazione ambientale all'interno di uno snodo autostradale.

Serena Bellini

Nella foto di Tiziano Neppi, alcune opere esposte allo Studio «Tommaseo»

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La gita a Tindari»** (Sellerio)
2) De Crescenzo **«La distrazione»** (Mondadori)
3) Benni **«Spiriti»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Marai **«La recita di Bolzano»** (Adelphi)
2) Baldacci **«Sotto pressione»** (Mondadori)
3) Fine **«Villa Ventosa»** (Adelphi)

SAGGISTICA

1) Rifkin **«L'era dell'accesso»** (Mondadori)
2) Philips **«I no che aiutano a crescere»** (Feltrinelli)
3) Bettiza **«La cavalcata del secolo»** (Mondadori)

«Centro Diurno. Le fa male qui?»
di Pino Roveredo
(pagg. 125 - lire 20 mila - Lint)

Andrea, Gino, Caio, Licia, Morena... Sono nomi di ragazzi - e adulti - accomunati da un vissuto di sofferenza ed emarginazione. Ragazzi di oggi con i problemi dei ragazzi di oggi, e adulti che quel disagio lo vivono da tanto tempo. Poco importa se si tratta di solitudine, droga o alcol. Di disaffezione alla vita o rabbia verso un mondo che non gira mai per il verso voluto. Loro il male se lo portano addosso, sono «ammalati della vita» e tanto basta. Sono anche i partecipanti al Sert di Trieste, per i quali Roveredo ha allestito il gioco del teatro, in cui raccontare e raccontarsi, per cercare di capire e farsi capire. Forse per guarire un po', almeno per il tempo di una recita.

«Sull'acqua» di H.M. van den Brink
(pagg. 130 - lire 22 mila - Marsilio)

Nel 1944 ad Amsterdam, in una città sconvolta dai bombardamenti, il giovane Anton torna con la mente all'estate del '39, all'ultimo periodo di felicità prima dell'invasione tedesca, alla città piena di vita e al suo quartiere nei pressi dell'acqua. Ricorda con nostalgia il suo amore per il fiume e le lunghe, esaltanti vogate con l'amico David, quando, entrambi diciassettenni, si allenavano instancabili e sentivano di poter sfidare il mondo. Per loro, diversi per carattere ed estrazione sociale, la canoa rappresenta un riscatto, il mezzo per conquistare l'indipendenza, l'emancipazione dai genitori... Il libro è la storia di questa amicizia consolidata da lunghi allenamenti e successi inattesi, in un incantesimo spezzato dalla guerra.

«L'Ancien Régime. Il trionfo dell'assolutismo. Il declino dell'assolutismo»
di Emmanuel Le Roy Ladurie
(2 volumi, pagg. 428 e 376 - lire 40 e 35 mila
Il Mulino)

Con la traduzione di questi due volumi si completa la trilogia che Le Roy Ladurie, autorevole esponente della scuola storiografica «Annales», ha dedicato alla nascita della Francia moderna. Al centro dell'attenzione è la vicenda assolutistica, esaminata a partire dalla fase genetica (Richelieu) attraverso il culmine (Luigi XIV) fino alla crisi alla vigilia della Rivoluzione. Riflettori puntati soprattutto sull'evoluzione dell'istituzione monarchica e dell'apparato statale, in costante rapporto con l'habitat demografico, sociale e culturale. Ampio supporto di appendici statistiche

«Palomar»
(bimestrale, marzo-aprile 1/2000, lire 18 mila)

Edita dalla fiorentina «Le Lettere», questa rivista trae il nome da una duplice ispirazione: l'osservatorio astronomico californiano e l'opera di Italo Calvino. Vuole essere luogo di dibattito, aperto, vivace, non chiuso in conventicole accademiche e/o ideologiche. Si articola in tre sezioni: «problemi», «parole chiave» e «l'avventura delle idee». Condizione per collaborare: la salvaguardia della libertà individuale e collettiva.

L'esordio è dedicato all'identità nazionale - «Essere italiani oggi» - e pubblica contributi di Gian Enrico Rusconi, Marco Tarchi, Edmondo Berselli, Maurizio Cabona; interviste, a cura del direttore Daniela Coli, a Giano Accame, Piero Ostellino e Sergio Romano.

«Q» di Luther Blissett
(pagg. 677 - lire 28 mila - Einaudi)

Non solo è entrato in finale al Premio Strega dell'anno scorso. Ma «Q», uno dei più bei romanzi italiani usciti negli ultimi anni, adesso sta per essere tradotto anche in Spagna, in Germania, in Francia, in Olanda e in Grecia. Così, Einaudi ha pensato bene di mandare in libreria un'edizione nuova di zecca, cambiando la copertina e arricchendo il testo con un'appendica iconografica commentata dal gruppetto di autori che si cela dietro lo pseudonimo Luther Blissett.
«Q» è una sorta di via di mezzo tra una spy story con forti connotazioni teologiche, un'avventura di cappa e spada, un intricato giallo storico con tanto di colpo di scena finale. E un libro che si legge tutto d'un fiato. E che, nonostante le sue quasi settecento pagine, avvince.

CINEMA Solita formale eleganza per il regista in concorso a Cannes con «The Golden Bowl»

Ivory, crinoline e mobili d'epoca

Una bergmaniana Liv Ullmann racconta storie di «Infedeltà»

CANNES Giornata di geometrie amorose a Cannes. Un quadrilatero per James Ivory e un triangolo per Liv Ullmann, ma procediamo con ordine.

Con **«The Golden Bowl»** (La coppa d'oro) Ivory porta sullo schermo, con la consueta formale eleganza e sfarzo, la storia di un ricchissimo magnate americano e collezionista d'arte (interpretato da Nick Nolte) che, stabilitosi in Europa con la figlia (Kate Beckinsale), finisce per sposare l'intrigante amante (Uma Thurman) del marito italiano (Jeremy Northam) di sua figlia. Sarà un'amica (Anjelica Huston) della giovane americana a metterla in guardia dalle trame della nuova sposa di suo padre.

È la terza volta che il regista californiano porta sullo schermo un'opera dello scrittore Henry James (dopo «The Europeans» e «The Bostonians»), ma qui non riesce a centrare il bersaglio dell'opera mélo, del dramma d'amore che si consuma fra le mura delle sontuose residenze del miliardario Verver. Pur tenendo d'occhio Visconti, come dichiara il regista stesso, manca ad Ivory la forza stilistica per superare un descrittivismo di maniera. E non lo aiuta nemmeno la puntuale, e a volte maniacale, ricostruzione degli ambienti e dei costumi.

Se Uma Thurman (indimenticabile protagonista di «Pulp Fiction» di Quentin Tarantino) ce la mette tutta per dare spessore al proprio personaggio di amante maledetta, gli altri attori restano imbrigliati, fra sontuosi mobili d'epoca, nelle crinoline e nei frac. Piccola curiosità: nel prologo, fra i titoli di testa, appare anche Francesco Giuffrida (il giovane protagonista di «Così ridevano» di Gianni Amelio) che pronuncia due battute, dopodichè gli armigeri implacabilmente lo infilzano con le alabarde. E così finisce, dopo soli trenta secondi, anche l'unico frammento di cinema italiano sugli schermi del concorso del Festival di Cannes.

Uma Thurman in una scena di «The Golden Bowl», il film di James Ivory presentato in concorso ieri al Festival di Cannes. Il regista inglese ha già vinto la competizione nel '92 con la pellicola «Casa Howard».

Dal quadrilatero di Ivory al triangolo di Liv Ullmann, regista in concorso con **«Trolösa»** (Infedeltà), sua quinta prova dietro la macchina da presa. Scritto da Ingmar Bergman, il film narra, con un deciso sapore autobiografico, la storia d'amore di uno scrittore per un'attrice moglie di un direttore d'orchestra.

Liv Ullmann, indimenticabile protagonista bergmaniana (nove film con il grande regista svedese), pur richiamandosi al suo maestro trascrive la vicenda in maniera troppo lineare e semplice. Mai un movimento di macchina, la cinepresa sempre fissa sui personaggi, nessuna invenzione stilistica. Tutto questo in evidente contrasto con la scrittura colta del film. Ne viene fuori un déjà-vu unicamente letterario, per intellettuali; quello che manca nel film è il «cinema».

Del terzo film in concorso **«Estorvo»** di Ruy Guerra, regista figlio e padre del nuovo cinema brasiliano, non ne sentivamo il bisogno. Un brutto pasticcio tratto da un romanzo di Chico Buarque, da noi più noto come cantante e autore di uno dei grandi successi di Mina, «La banda».

Andrea Crozzoli

Scorsese girerà a Cinecittà un film con Leo DiCaprio

CANNES Un film da 200 miliardi interamente girato a Cinecittà con «migliaia di italiani, tra tecnici e attori», impiegati dagli americani della Miramax. Si presenta così agli italiani di Cannes Harvey Weinstein, il più loquace e il più grasso dei fratelli (l'altro è Bob) che hanno fatto della ex produzione indipendente una delle «major» più agguerrite di Hollywood. Parla di «gangs of New York», il nuovo film di Martin Scorsese che si girerà da fine agosto a Cinecittà per 18 settimane «in quello che probabilmente è il set più grande del mondo: circa quattro chilometri quadrati che lo scenografo Dante Ferretti da tempo sta allestendo».

Nel cast, oltre ai già annunciati Leonardo DiCaprio e Cameron Diaz ci sarà anche Daniel Day Lewis (Oscar per «Il mio piede sinistro»), un piccolo scoop di Weinstein: «Come sapete aveva deciso di abbandonare il cinema».

Aveva 94 anni

Morto Allen, il regista della «Casa» con i fantasmi

WASHINGTON Il regista britannico Lewis Allen, autore di film a Hollywood e attore sui palcoscenici di Broadway e di Londra, è morto lo scorso 3 maggio in una clinica di Santa Monica, in California. Aveva 94 anni. Era autore de «La casa sulla scogliera», una delle più note pellicole sui fantasmi.

Allen era nato il 25 dicembre 1905. Aveva iniziato la sua carriera recitando in teatro per la produzione Gilbert Miller a Londra e a New York. Nel 1941 si era trasferito a Los Angeles, dove aveva lavorato per la Paramount Pictures. Aveva girato film con Sean Connery, Burt Lancaster, Frank Sinatra e Lana Turner. Aveva anche lavorato per la televisione e girato episodi delle serie «La piccola casa nella prateria», «Missione impossibile», «Il fuggitivo», «Bonanza».

Oggi a Trieste

Società dei concerti: Orchestra di Padova e del Veneto con Federico Mondelci

TRIESTE Oggi, per gli abbonati al turno blu, alla Sala Tripcovich, con inzio alle 20.30, la Società dei concerti ospiterà l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto diretta da Marzio Conti, formazione nata nel 1966 e affermatasi come uno dei principali gruppi organici cameristici d'Italia. Solista al sassofono, Federico Mondelci, tra i massimi esecutori del repertorio riguardante il suo strumento.

Il programma della serata è interamente dedicato ai compisitori francesi. Si inizierà con «Masques et Bergamasques», suite per orchestra di Gabriel Fauré. Seguirà, di Darius Milhaud, «Scaramuoche» per sax e orchestra.

Nella seconda parte, l'orchestra da camera di Padova e del Veneto eseguirà la «petite Suite» di Claude Debussy e «Ma mere l'Oyle» di Maurice Ravel.

TEATRO Meritati applausi al debutto alla Sala Tripcovich dello spettacolo dello Stabile Ragazzi

Alice e il gioco dell'altro da sé

Cento attori in un mondo pirotecnico, buffo, meraviglioso

TRIESTE «Un gatto pesa 70 grammi. Se la madre pesasse due chilogrammi in più avrebbe 200 volte il peso del gattino. Quanto pesa la madre?».

Mentre cade nel vuoto del tempo attraverso un apposito albero cavo, sospesa (veramente!) sopra la scenografia, l'Alice numero uno (ce ne saranno tre in tutto: Alice Bugatto, Anna Jacovissi, Roberta Piovesana) si pone questo ingarbugliato problema matematico. Non ci sarà una vera e propria «risposta» al problema-tormentone, se non alla fine di questa versione di «Alice nel paese delle meraviglie» prodotta dal Teatro Stabile regionale e fatta dai bambini per i bambini.

Lo spettacolo, messo in scena da ben 100 alunni provenienti dalle scuole elementari e medie di Trieste, porta la firma registica di Maurizio Soldà e quella organizzativa di Rossana Poletti. La platea della sala Tripcovich, straripante di genitori e bambini, non ha lesinato gli applausi per i piccoli attori e per i due eccellenti gruppi musicali: il Gruppo giovanile del complesso bandistico dei Ricreatori comunali e il Gruppo vocale strumentale Cantarè. Applausi meritati anche alle coreografie realizzate dai piccolissimi del ricreatorio Brunner.

Dunque Alice precipita e si trova immersa in un mondo buffo e meraviglioso, dove possono accadere le cose più strane: il testo di Lewis Carrol, tra le tante stratificazioni di senso che ne costituiscono l'ossatura, è metafora involontaria dell'universo teatrale. Lì, sul palcoscenico, i bambini si allenano ad apprendere il gioco dell'essere altro-da-sé, così importante per la costruzione della propria identità e per il riconoscimento e rispetto dell'identità altrui. Primo incontro per Alice: il Coniglio Bianco (interpretato da Guglielmo Somma) eternamente in ritardo, come se Carrol avesse previsto già allora l'accelerazione temporale che stiamo vivendo. Questo personaggio, criptico messaggero di oscuri segreti, trascina con sè la protagonista, che gli corre dietro con quella curiosità ancora non attaccata dai pregiudizi degli adulti. Alice si addentra, ancora di più nel mondo dell'immaginazione, dove regna la logica dei sogni e dove l'attendono alcune metamorfosi corporee (per questo si sono rese necessarie tre Alici). Soltanto in questo mondo un Topo (Matteo Ferro) può avere il muso gigante e il corpo da bambino (grazie anche alle fantastiche teste di cartapesta ideate da Elena Caucci, autrice dei costumi) e le aragoste possono ballare la quadriglia. Solo qui un Bruco (interpretato da un pimpante Nicholas Almerigotti) esperto improbabile di poesia italiana e di samba brasiliano, può prendere in giro Alice per i «suoi malintesi» poetici (... la donzelletta vien dalla Spagna... la nebbia agli irti polli...). Soltanto qui una duchessa (Caterina Pinzani) e la sua cuoca (Julia Kjuder) si permettono, sbraitando come indemoniate, di palleggiare tra loro un bimbo appena nato minacciando di tagliargli la testa. E un Gatto che più matto non si può (Gabriele Cancelli, ovazioni per lui dal pubblico) può vendere gelati e calembours, mentre la Lepre Marzolina (Perla Rossini) e il Cappellaio Matto (Paolo Altin) preparano la festa di non-compleanno.

Stefano Crisafulli

Nella foto Alice Bugatto e Nicholas Almerigotti.

APPUNTAMENTI

Domani, al Cristallo, «Il tesoro di Peter Pan»

A Udine i Virtuosi di Aquileia Monfalcone: per Vivaldi 2000 concerto de Le Venexiane

TRIESTE Oggi, al Conservatorio Tartini, alle 20.30, «1900-2000: Un secolo di Musica Pianistica Spagnola». Al piano Humberto Quagliata.

Fino al 23 maggio, al Teatro Verdi, si replica l'opera di Francesco Cilea «Adriana Lecouvreur», diretta da Daniel Oren.

Domani alle 21, all'Arac del Giardino pubblico di via Giulia, concerto della Ragtime Jazz Band.

Da domani a giovedì, al Teatro Cristallo, per la stagione di teatro ragazzi, andrà in scena «Il tesoro di Peter Pan».

Mercoledì al Cinema Alcione, per la rassegna di film in lingua originale francese, proiezione di «Une liasion pornographique» (ore 18.30, 20.15 e 22).

GORIZIA Venerdì alle 20.30, al Kulturni Dom, presentazione del primo album del gruppo isontino Fiberglas.

Da venerdì al 2 giugno, a Gradisca, alla Sala Bergamas, si terrà la terza edizione della rassegna «Dissolvenze - Arte & Cinema».

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro Nuovo, concerto dei Virtuosi di Aquileia, diretti da Alfredo Barchi.

Oggi, alle 21, al Conservatorio Tomadini, per la rassegna Altri Linguaggi Teatrali, concerto della Civiltà Musicale Veneziana.

Da giovedì al primo giugno, al Nuovo Teatro di Artegna, si svolge la rassegna «Seres di mai».

Giovedì 25 maggio alle 21, al Teatro Nuovo, la rassegna «Udine Jazz» s'inaugura con un concerto di Caetano Veloso.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Comunale, secondo concerto della rassegna «Vivaldi 2000» con il gruppo Le Venexiane.

SLOVENIA Domani, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Cesaria Evora.

Martedì 23 maggio alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata di musica irlandese con i Dervish.

Cinquanta pubblicitari votano i Teleratti del piccolo schermo

ROMA Quali sono gli eventi televisivi più discutibili della stagione? Li hanno votati 50 pubblicitari per iniziativa della newsletter «Pubblicità e Marketing», con un' operazione scherzosamente battezzata Teleratti (in antitesi ai Telegatti di prossima assegnazione per le migliori performaces tv). La «Teleprezzemolina» - si legge in una nota - è risultata Paola Saluzzi; il «Teleducativo» è Giorgio Panariello, «che ha licenza di uccidere linguisticamente anche in prima serata»; il «Telericiclato» è Gianfranco Funari; il «Teleintrusore» è Teo Mammuccari, che «viola la privacy dagli schermi della tv». Segnalate le trasmissioni «Subbuglio» e «Alcatraz».

Indicate come «Telegiulive» Flavia Vento e Adriana Volpe mentre il «Telepatetico» dell'anno è Pippo Baudo; premio speciale «Teleinps» a Giancarlo Magalli (la definizione è sua). Il «Telecoatto» dell'anno è Gigi Marzullo, il «Teleguardone» è Paolo Bonolis, mentre il premio «Telecultura» va a Luca Giurato. Ma non tutta la tv è da bocciare: i pubblicitari salvano «Striscia», «Blob», Fabio Fazio, Adriano Celentano.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Martedì 16 maggio - ore **20.30** (turno B/F), quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 18 maggio - ore **20.30** (turno C/A), sabato 20 maggio - ore **17** (turno S/S), domenica 21 maggio - ore **16** (turno D/D), martedì 23 maggio - ore **20.30** (turno E/B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti – rinnovo e prelazione per abbonamento alle due stagioni o solo stagione di primavera – fino al 18 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. Sala Tripcovich. Turno di abbonamento Blu. Stasera alle **20.30,** concerto dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto diretta da Marzio Conti. Solista al sax Federico Mondelci. In programma musiche di Fauré, Milhaud, Debussy e Ravel.

TEATRO MIELA. Mercoledì 17, ore **21:** «Buon compleanno Erik Satie! Là dove osano le piume» musicavisionibizzarrieparadossi. Dedicato ad Anna. L'ingresso è libero ma il regalo è obbligatorio, solido o liquido, dolce o salato, simpatico e gentile.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mission to Mars». Alle origini della vita. Ai confini dell'ignoto. Un film di Brian De Palma con Gary Sinise e Tim Robbins.

ARISTON. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Tutto l'amore che c'è» di Sergio Rubini, con Teresa Saponangelo, Gerard Depardieu, Margherita Buy, Sergio Rubini e numerosi giovanissimi attori italiani. Speranze, amori, ambizioni e progetti giovanili: rivivono i ragazzi degli anni '70 in un bel film italiano.

SALA AZZURRA. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Bugie - Lies» di Jang Sun Woo. Il fim scandalo della 56.a Mostra di Venezia. V.m. 18.

EXCELSIOR. Ore **18.05, 20.10, 22.15:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz e Licia Maglietta.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Forte come la verità.

GIOTTO 2. 18, 20.05, 22.15: «8 donne e 1/2» di Peter Greenaway. L'ultimo capolavoro del più trasgressivo regista inglese. V.m. 14.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le porcate di Manya».

NAZIONALE 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Avviso di chiamata». La commedia più divertente con Meg Ryan, Diane Keaton e Walter Matthau.

NAZIONALE 2. 16.45 e **18.20:** «Pokémon». Il più grande scontro di tutti i tempi!

NAZIONALE 2. 20.15 e **22.15:** «Stigmate» con G. Byrne e P. Arquette. Il thriller del Giubileo.

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «South Park». Il famosissimo cartoon vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE 4. Solo alle **16.45:** «T come Tigro e gli amici di Winnie Pooh», un meraviglioso cartoon Disney. **Solo oggi a L. 6000.**

NAZIONALE 4. 18.30, 20.20, 22.15: «B. Monkey, una donna da salvare». La grinta e la sensualità di Asia Argento in un film di alto contenuto di adrenalina. Con Rupert Everett. V. 14.

SUPER. 17.45, 20, 22.15: «The million $ hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. Colonna sonora di Bono e U2. **Solo oggi a L. 6000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Luna Papa» di Baktiar Khudojnazarov con Chulpan Khamatova, Moritz Bleibtreu.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «American Beauty». V. 14. Dal lunedì al venerdì a L. 5000.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **16.30, 19, 21.30:** «Erin Brockovich» con Albert Finney, Julia Roberts.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Stuart Little». **19.30, 22:** «Gioco d'amore». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Inganni pericolosi» con Nick Nolte e Sharon Stone.

Sala blu. 20.15, 22.15: «B. Monkey, una donna da salvare» con Asia Argento e Rupert Everett.

Sala gialla. 20, 22.15: «Gun Shy un revolver in analisi», con Liam Neeson e Sandra Bullock.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «Mission to Mars - Missione su Marte», di Brian De Palma. Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18, 19.30, 21, 22.30: «South Park». V.m. 14 anni. Primo ingresso lire 7000.

RAI REGIONE A Undicientrenta il problema della sicurezza dalle insidie domestiche

Magris e Nieder svelano alla radio il progetto di un'opera in musica

TRIESTE Da oggi a giovedì Undicietrenta si occuperà di sicurezza in casa delle insidie domestiche per quanto riguarda incidenti e rischi per la salute. Venerdì la trasmissione si sposterà alla Fiera di Trieste per cogliere dall'interno una manifestazione dedicata a quanto le nostre terre e il nostro mare producono: i protagonisti saranno l'olio, il miele, il pesce e gli alberi.

La puntata di **oggi** di Interreg - Dimensione Europa in onda alle 12.20, affronterà il tema dello sviluppo dell'agricoltura biologica in regione e in Carinzia. Alla trasmissione interverranno Carletto Di Bert e Giuseppe Cossutta dell'AproBio.

In mezzo, suo malgrado, alle lotte che opponevano Venezia al Patriarcato e in seguito gli austriaci ai veneziani, Marano fece autonomamente atto di dedizione, nel 1420 alla repubblica di Venezia. Da qui si dipanerà la storia di questa piccola comunità lagunare, raccontata in «Là dove c'era l'erba», rubrica di Nordest Italia, in onda ogni lunedì alle 14.30.

I rifiuti: da emergenza a risorsa. Questo il tema della trasmissione in diretta dalle 15.15. Si parlerà in particolare di diffondere la cultura della raccolta differenziata con il presidente dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti. Gli ascoltatori potranno intervenire telefonando allo 040/362909.

Domani, alle 14.30, incontro con Araràd Khatchikiàn, responsabile della Scuola Internazionale Mushing di Rutte di Tarvisio, unico partecipante alla gara per slitte con i cani, lunga 1800 km, svoltasi nel febbraio in Alaska. In attesa della grande mostra sul Patriarcato di Aquileia, l'Associazione per gli studi artistici e storici di Cividale ha organizzato una serie di conferenze sulla presenza dei Patriarchi. Se ne parla nella seconda parte, che si occuperà anche della prima «Setemane de culture furlane», organizzata dal comune di Udine, in programma dai primi di giugno.

Mercoledì, alle 14.30, nel corso del programma rivolto ai giovani secondo appuntamento con le riflessioni filosofiche dei ragazzi del Liceo Galilei di Trieste e, nello spazio dedicato all'università, si parlerà di comunicazione e Internet.

Giovedì, alle 14.30, si valuteranno le prospettive del Festival del Cinema Latino Americano; seguirà la presentazione del libro intervista dedicato al cineasta americano Gabriel Retes. Nella trasmissione dedicata alla musica seria si parlerà con Fedra Florit della quinta edizione del Concorso Internazionale premio Trio di Trieste; del Conservatorio Tomadini di Udine che, con gli allievi, mette in scena «Lo scoiattolo in gamba» di De Filippo e Rota; con il compositore Fabio Nieder e lo scrittore Claudio Magris di un'opera a quattro mani, in fase di gestazione.

Venerdì, alle 15.15, lo spazio dedicato alla musica ospiterà il maestro Alberto Casamassima che ricorderà la figura di Guido Cergoli, scomparso il mese scorso.

Sabato, alle 11.30, l'inserto libri propone la «Storia di Savina» di Marco Coslovich e il «Vangelo della solidarietà» di Pierluigi di Piazza. Sempre sabato, alle 14, nello spazio dedicato ai Racconti Sceneggiati, nuovo originale radiofonico dal titolo September Song, diario americano di Kurt Weill. Lo sceneggiato è firmato da Gianni Gori, per la regia di Noemi Calzolari.

Domenica 21 maggio, sulla Terza Rete, alle 9, ad Agorà, condotto da Daniela Schifani-Corfini, si parlerà di carceri. Ospiti in studio Pino Roveredo ed Enrico Sbriglia, assessore provinciale e direttore della casa circondariale di Trieste. Regia di Mario Mirasola.

Come nasce un telegiornale dedicato ai ragazzi, pensato e realizzato tutto da loro? Ce lo racconta Gioia Meloni nello speciale «Backstage di Zoom Tg». Chiuderà la programmazione regionale l'ultimo appuntamento con Andrea Appi e Ramiro Besa nel Cabaret Scientifico - Regional Geografic: i Papu questa settimana saranno nel comune di Erto-Casso.

OGGI IN TV

«L.A. Confidential» su Raiuno

Sfida tra poliziotti dopo il massacro

Ecco alcuni film per la serata:

«**L.A. Confidential**» (1997), di Curtis Hanson (Raiuno, ore 20.50) con Kevin Spacey, Russel Crowne, Kim Bassinger (*nella foto*) e Danny De Vito. Los Angeles, inizio anni '50. Tre amici poliziotti cercano, ciascuno a modo suo, di svolgere il lavoro nella maniera più corretta. Dopo il massacro di sei persone in una caffetteria, i tre si lanciano sulle tracce di tre minorenni di colore visti nei dintorni.

«**Speed 2 - Senza limiti**» (1997) di Jean De Bont (Canale 5, ore 21), con Sandra Bullock, Jason Patric e Willem Dafoe. Los Angeles: Annie e il suo fidanzato Alez, spericolato poliziotto, decidono di concedersi una costosa crociera di una settimana ai Caraibi. A bordo della nave, però, c'è un pericoloso terrorista che risce a prendere il comando.

Raitre, ore 0.40

Adriana a «Prima della prima»

Si aprirà con un servizio su «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea dal Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, la puntata di «Prima della prima», il programma di Rosaria Bronzetti, in onda oggi, presentato da Aisha Cerami. Sul podio triestino il Maestro Daniel Oren; nel ruolo di Adriana, Fiorenza Cedolins. Seguirà un servizio sul maestro Pierre Boulez, dal Teatro San Carlo di Napoli. Compositore, direttore d'orchestra e saggista, Boulez ha rilasciato una intervista esclusiva al programma. Nel servizio conclusivo si seguirà l'allestimento dell'opera «Le Comte Ory» di Gioacchino Rossini dal Teatro Carlo Felice di Genova.

Raitre, ore 23.15

I ragazzi del Ghana a «Sfide»

«I ragazzi del Ghana» è il titolo dello speciale di «Sfide». Verrà raccontata la vicenda di Osuman Abdallah e Mohammed Rahman, due ragazzi ghanesi di 17 e 15 anni, arrivati in Italia con la speranza di affermarsi nel nostro calcio. Mohammed, difensore e Osuman, centrocampista, sono gli elementi di punta dell'Intermillas, una piccola squadra di Acra, la capitale del Ghana. Un talent-scout, Carlo Guelfo, li nota e propone loro un contratto. Ora Osuman gioca nella primavera del Genoa, mentre Mohammed è negli allievi della Sampdoria. A «Sfide» la fierezza, le ansie e i sogni di due ragazzi a cui viene offerta la possibilità di una vita migliore.

Italia 1, ore 22.40

Sacchi e Sting a «Mai dire gol»

Arrigo Sacchi, Alan Friedman, Spagna, Alexia, Sting, Luciano Pavarotti, Christian Panucci, Claudio Lippi e Valerio Mastandrea saranno gli ospiti dell'ultima puntata di «Mai dire gol 2000», in onda oggi.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: GR1 Lunedi' sport; 9.10: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.00: Millevoci; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.30: Tribuna Referendum; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00: 83. Giro Ciclistico d'Italia; 16.05: GR1 Baobab; 16.30: Titoli; 16.30: 83. Giro d'Italia: Terracina - Maddaloni; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: Radio campus; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.05: GR1 Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 22.45: Tribuna Referendum; 23.35: Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 23.45: Oggiduemila notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Boimare; 0.40: La notte dei misteri; 2.00: Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Boimare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Il castello Eymerich; 9.20: Il ruggito del coniglio; 10.15: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.45: Il Cammello di Radiodue; 15.05: Fuori giri; 16.35: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2 Flash; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 21.30: GR2; 21.45: Lottolive: Elisa in concerto; 23.00: Boogie Nights; 2.00: 3131. Fatti e commenti (R); 3.05: Alle 8 di sera.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con R. Filippini; 12.00: Agenda; 12.45: Cento Lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 21.00: Orchestra della Toscana; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.20: Interreg - Dimensione Europa; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Discorso di S. Vuga, segue Soft music; 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: La terza età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isoir.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 99.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.3 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 105.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 UNO COME TE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 LA SCARPETTA DI VETRO. Film (musicale '55).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TRIBUNA DEL REFERENDUM
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" CIAO AMICI
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 GIORNI D'EUROPA
16.30 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 L.A. CONFIDENTIAL. Film (poliziesco '97). Di C. Hanson. Con K. Spacey, R. Crowe.
23.25 TG1
23.30 PORTA A PORTA.
0.50 TG1 NOTTE
1.10 STAMPA OGGI
1.15 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.50 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.00 SOTTOVOCE: MARIA CONTI. Con Gigi Marzullo.
2.25 RAINOTTE
2.30 TG1 NOTTE (R)
3.00 LE INCHIESTE DELL'ISPETTORE LAVARDIN. Telefilm.

RAIDUE

6.40 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
7.00 GO CART MATTINA
9.40 SORGENTE DI VITA
10.10 AMICHE NEMICHE. Tf.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.30 AL POSTO TUO.
15.20 TRIBUNA DEL REFERENDUM
15.35 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL CLOWN. Telefilm.
20.00 I FAVOLOSI TINY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Tf. "Rivelazioni"
22.35 TRIBUNE DEL REFERENDUM
23.25 TG2 NOTTE
24.00 TG PARLAMENTO
0.10 PROTESTANTESIMO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.30 RAINOTTE
1.33 ITALIA INTERROGA
1.35 SPIANDO SPIANDO: SALONE DEL LIBRO
1.45 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
2.20 AMAMI ALFREDO
2.50 E' PROIBITO BALLARE. Tf.
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 TOPOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 35. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
11.00 GIROMATTINA 2000
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 TRIBUNA DEL REFERENDUM
13.15 CALCIO "C SIAMO"
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.10 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
15.30 CICLISMO: 83. GIRO D'ITALIA
16.00 GIRO ALL'ARRIVO
17.00 PROCESSO ALLA TAPPA
17.45 GIORNO DOPO GIORNO.
18.35 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.40 GEO & GEO. Documenti.
19.00 T3 - T3 METEO
20.00 RAI SPORT - CICLISMO: 83. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20,50 GIORNO DOPO GIORNO SPECIALE. Con P. Baudo.
22.50 T3
23.15 SFIDE. Con Julio Velasco.
24.00 T3 - EDICOLA
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 CICLISMO TGIRO - GIRO NOTTE
0.40 PRIMA DELLA PRIMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.15)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE.

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTONI ANIMATI
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il silenzio della prateria"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 A TU PER TU
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 IL DONO DI DANIEL. Film tv (drammatico '99). Di John Korty. Con Debbie Reynolds, Ed Marinaro.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 SPEED 2 - SENZA LIMITI. Film (azione '97). Di I. De Bont. Con S. Bullock, J. Patrick.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Raccogliere tempesta"
3.10 MANNIX. Telefilm. "Lo specchio infranto"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm.
9.30 SUPERCAR. Telefilm.
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.30 MAC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 MAI DIRE MAIK.
15.00 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Tf.
16.00 SABRINA
16.30 POKEMON
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.15 PACIFIC BLUE.
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CONTROCAMPO - ULTIMA PUNTATA. Con Sandro Piccinini.
22.40 MAI DIRE GOL 2000. Con la Gialappa's Band.
24.00 SOUTH PARK
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 MAI DIRE MAIK (R). Con la Gialappa's Band.
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Tutti mi odiano" "Una foto compromettente"
2.35 FUEGO (R)
3.00 BIGODINI (R)
3.35 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "La domanda di ammissione"
4.00 VENERDI' 13. Telefilm. "Impulsi radio"
4.45 TALK RADIO
4.50 PRIMI BACI. Telefilm. "Un' occasione irripetibile"
5.20 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "La crisi"
5.45 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.25 TALK RADIO
6.30 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Programma: amore"

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.10 LA MADRE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 RICORDATI DI NAPOLI. Film (commedia '75). Di Pino Mercanti. Con Aurelio Fierro, Giulia Rubini.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. "Il ricatto non paga"
20.35 VIVA NAPOLI
23.05 CARTOLINE DALL'INFERNO. Film (drammatico '90). Di Mike Nichols. Con Meryl Streep, Shirley Mac Laine.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 LA BADESSA DI CASTRO. Film (drammatico '74). Di Armando Crispino. Con Barbara Bouchet, Luciana Turina.
3.30 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 LA MATRIARCA. Film (commedia '68). Di P. Festa Campanile. Con Vittorio Caprioli, Catherine Spaak.
5.20 PROTAGONISTI '85 - '86 (R)

TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 SON TORNATE A FIORIRE LE ROSE. Film (commedia '75). Di Vittorio Sindoni. Con Walter Chiari, L. Salce.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 UNA NOTTE CHE PIOVE. Film (drammatico '96). Di Gianfranco Bullo. Con Massimo Venturiello, Olga Beaumont.
16.30 IL SANTO. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
18.30 FURIA. Telefilm.
19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.25 COUNTDOWN EURO 2000
20.30 A DOMANDA RISPONDO
20.40 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm. "Fuga di notizie"
22.40 TMC NEWS
23.55 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
0.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI.
1.00 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE/METEO
2.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.05 SON TORNATE A FIORIRE LE ROSE. Film (commedia '75). Di Vittorio Sindoni. Con Walter Chiari, L. Salce.
4.10 CNN

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 DICK VAN DYKE. Telefilm.
8.00 I FORZATI DEL PIACERE. Film.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 AUTOMOBILISSIMA
11.50 COMINGSOON TV & WEB
12.15 VETRINA
13.10 EUROLOGO
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 BIT GENERATION. Con Piergiorgio Paladin.
13.35 TRIESTINA - SORA
15.35 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.25 L'INCREDIBILE VIAGGIO NEL CONTINENTE PERDUTO. Film (avventura '77). Di J.P. Simon. Con Kenneth More, Pep Munne.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 SPORT ISONTINO. Con Guerrino Bernardis.
20.30 SCATTO ALLA RISPOSTA
21.00 SPORTQUATTRO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 SPORT ISONTINO. Con Guerrino Bernardis.
24.00 SESTO SENSO. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 COMINGSOON
2.00 TRIESTINA - SORA
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL GIOVANE DOTT. KILDARE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.50 VIDEOSHOPPING
12.30 CIAK... SI GIRA!
12.45 CARTOON CLASSIC
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.30 VIDEOSHOPPING
16.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.00 SHAKER PLANET
17.30 TOP MODEL. Telenovela.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 GOOL...
20.40 TERAPIA DI GRUPPO. Film (commedia '85). Di Jack Bender. Con Sharon Gless, John Ritter.
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
0.10 NOTTE GOL
0.40 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.50 TOP MODEL. Telenovela.
2.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 ANTEPRIMA TV-KC
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 LA TESTIMONIANZA POPOLARE ISTRIANA
16.30 CONCERTINO DUO BATTOCCHIO
17.00 L'UNIVERSO Š...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE ANTEPRIMA TV - KC
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ALICE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 CAMBIATE CANALE!

RETE A

12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 A NIGHT WITH: RICKY MARTIN
22.30 KITCHEN

ANTENNA 3 TS

12.20 NOTES (R 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 TELEGIORNALE NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 CURIOSITA' VENEZIANE
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GLI SPECIALE DI A3 (R. 23.40 - 13.45)
20.15 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 QUASI GOAL
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

11.20 CITTADINI
12.20 OROSCOPO
13.40 MONITOR POPOLI
14.05 VIVENDO, PARLANDO
16.45 SPORTIVAMENTE
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.10 OROSCOPO
20.20 ZOOM VOLLEY
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
1.50 OROSCOPO
2.00 FILMATI EROTICI. Film.

TMC2

13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA E LOUISE - VIAGGIO IN MAROCCO
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.45 INFORMALMENTE
13.00 AH! AH! AH!
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE - ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.00 TNE GIORNALE
23.15 FREGOE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IN GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 DONOR ESPERIMENTI GENETICI. Film tv (fantascienza '90). Di Larry Show. Con Melissa Gilbert - Brinkman, Jack Scalia, Pernell Roberts.
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 FUORIGIOCO. Con S. Confaloni e S. Pittarello.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 CHICAGO STORY. Film tv.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA

TELECHIARA

14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 GIORNALE DEL VOLONTARIATO
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 STAR STREET
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 SCOOP. Telefilm.
18.30 1000 SPORT
19.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 STAR STREET
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 1000 SPORT
21.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.